Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 130 del 5 giugno 1999 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 giugno 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

N. 108

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1999.

Approvazione di n. 11 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche del commercio, da utilizzare per il periodo d'imposta 1998.

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1999.

Approvazione di n. 14 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, da utilizzare per il periodo d'imposta 1998.

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1999.

Approvazione di n. 20 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche dei servizi, da utilizzare per il periodo d'imposta 1998.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 21 maggio 1999.

Approvazione di n. 11 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche del commercio, da utilizzare per il periodo d'imposta 1998.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, con il quale è stato emanato il regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'art. 1, comma 1, primo periodo, del predetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto dirigenziale da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale;*

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, concernente norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera *c),* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1997, pubblicato nel supplemento ordinario n. 153 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 30 luglio 1997, concernente l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore dei servizi e del commercio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 62 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1999, concernente l'approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore del commercio;

Visto l'art. 5 del citato decreto 30 marzo 1999, in base al quale i contribuenti nei confronti dei quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi;

Visto il decreto dirigenziale 31 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1998, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni;

Visti gli articoli 3, comma 2, e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, concernenti l'esercizio dei poteri e le attribuzioni dei dirigenti generali;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria in via telematica;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, da allegare alla dichiarazione dei redditi da presentare nel 1999, anche in forma unificata, che devono essere compilati dai contribuenti, ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 1998, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore del commercio:

a) Commercio al dettaglio dei supermercati, codice di attività 52.11.2; Commercio al dettaglio dei minimercati, codice di attività 52.11.3; Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi, codice di attività 52.11.4; Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande, codice di attività 52.27.4; - Studio di settore SM 01 U;

b) Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine, codice di attività 52.22.1; Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione, codice di attività 52.22.2; - Studio di settore SM 02 U;

c) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande, codice di attività 52.62.1; Commercio al dettaglio a posteggio mobile di alimentari e bevande, codice di attività 52.63.3; - Studio di settore SM 03 A;

d) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti, codice di attività 52.62.2; Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento, codice di attività 52.62.3; Commercio al dettaglio a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento, codice di attività 52.63.4; - Studio di settore SM 03 B;

e) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico, codice di attività 52.62.5; Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati, codice di attività 52.62.6; Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a., codice di attività 52.62.7; altro commercio ambulante a posteggio mobile, codice di attività 52.63.5; - Studio di settore SM 03 C;

f) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie, codice di attività 52.62.4; - Studio di settore SM 03 D;

g) Commercio al dettaglio di confezioni per adulti, codice di attività 52.42.1; Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati, codice di attività 52.42.2; Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie, codice di attività 52.42.3; - Studio di settore SM 05 A;

h) Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte, codice di attività 52.42.6; Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami, codice di attività 52.43.1; Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio, codice di attività 52.43.2; - Studio di settore SM 05 B;

i) Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione e materiale elettrico vario, codice di attività 52.44.3; Commercio al dettaglio di elettrodomestici, codice di attività 52.45.1; Commercio al dettaglio di apparecchi radio, televisori, giradischi e registratori, codice di attività 52.45.2; Commercio al dettaglio di dischi e nastri, codice di attività 52.45.3; Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria, codice di attività 52.45.5; - Studio di settore SM 06 A;

j) Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti, codice di attività 52.45.4; - Studio di settore SM 06 B;

k) Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, di cristallerie e vasellame, codice di attività 52.44.2; Commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico, codice di attività 52.44.5; - Studio di settore SM 06 C.

2. Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con il decreto ministeriale 3 luglio 1997.

3. Per la stampa dei modelli di cui al comma 1 deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.

Art. 2.

1. I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati con l'art. 1, possono comunicare i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi. La prima pagina dello schema è costituita dalla copertina del modello che dovrà essere predisposta in modo graficamente simile a quello approvato con il presente decreto. I rimanenti dati, riportati nei fogli successivi, devono essere esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione "0" (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione.

2. Lo schema di cui al comma precedente va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: DA NON STACCARE». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

3. I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento ed inseriti nell'apposita busta per la consegna della dichiarazione dei redditi.

4. La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.

5. I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere "courier", o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.

Art. 3.

1. È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nell'art. 1 o nell'art 2, commi 1, 4 e 5, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nell'art. 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.

2. È autorizzato l'utilizzo dei modelli di cui al precedente art. 1, prelevati dai siti internet a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel comma precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente decreto.

Art. 4.

1. I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base all'art. 5 del decreto ministeriale 30 marzo 1999, concernente l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore del commercio, devono essere trasmessi all'Amministrazione finanziaria, in allegato alla dichiarazione dei redditi, entro i termini stabiliti per la presentazione della stessa.

2. Gli utenti del servizio telematico, diversi dalle banche e dalle Poste italiane S.p.a., devono trasmettere i dati dei modelli di cui all'art. 1 in via telematica, anche oltre l'ordinario termine di presentazione delle dichiarazioni e fino al 30 novembre 1999, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto. È fatto comunque obbligo di rilasciare al contribuente copia dei predetti modelli, conforme a quanto previsto dagli articoli precedenti.

Art. 5.

1. I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b),* del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.

2. L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;

b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;

c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 1999

Il direttore generale: ROMANO

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM01U

52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare
alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM01U**

- ☐ **52.11.2 Commercio al dettaglio dei supermercati;**
- ☐ **52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati;**
- ☐ **52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;**
- ☐ **52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera **"A"** non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti	numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13 - Amministratori non soci	numero

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM01U**

Unità locale destinata all'attività di vendita

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Codice	Descrizione	Unità
B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza installata	Kw
B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	Mq
B05	Punti cassa con lettore codici a barre	numero
B06	Locali destinati a magazzino	Mq
B07	Uffici	Mq
B08	Superficie adibita a laboratorio di gastronomia	Mq
B09	Esposizione fronte strada	Metri lineari
B10	Parcheggio riservato alla clientela	Mq
B11	Giorni di apertura nell'anno	numero
B12	Orario giornaliero di apertura (1 =fino ad 8 ore; 2=fino a 12 ore; 3= piu di 12 ore)	
B13	Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)	
B14	Localizzazione (1= autonoma; 2=esercizio inserito in ipermercato; 3=esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio)	
B15	Tipologia di esercizio (1= negozio tradizionale; 2=superette o minimercato; 3=supermercato;4=discount)	
B16	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni	.000

Aree specializzate a gestione diretta:

Aree alimentari

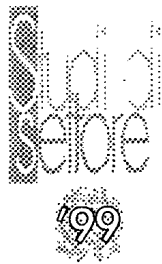
Codice	Descrizione	Unità
B17	Formaggi / Latticini / Salumi	Mq
B18	Ortofrutta	Mq
B19	Macelleria	Mq
B20	Pescheria	Mq
B21	Panetteria / Pasticceria	Mq

Altre aree

Codice	Descrizione	Unità
B22	Casalinghi	Mq
B23	Giornali	Mq
B24	Tabacchi	Mq
B25	Souvenir	Mq

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

Codice	Descrizione	Unità
B26	Locali destinati a magazzini e/o depositi	Mq
B27	Uffici	Mq
B28	Laboratorio	Mq

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM01U**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione. Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 - Preparazione di gastronomia - cotta — barrare la casella

D02 - Preparazione di gastronomia - pronta a cuocere — barrare la casella

D03 - Preparazione di gastronomia - insaccati — barrare la casella

Modalità organizzativa e di acquisto - Vendite

D04 - Vendite con emissione di fatture .000

Modalità organizzativa

D05 - Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria — barrare la casella

D06 - In franchising — barrare la casella

D07 - Affiliato — barrare la casella

Costi e spese specifici

D08 - Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci .000

D09 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

Mezzi di trasporto

D10 - Autoveicoli per trasporto promiscuo — Portata in quintali

D11 - Autocarri — Portata in quintali

D12 - Motoveicoli per trasporto promiscuo — Portata in quintali

D13 - Motocarri — Portata in quintali

D14 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

4

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM01U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01	Banchi di vendita	Metri lineari
E02	Banchi frigoriferi	Metri lineari
E03	Armadi frigoriferi	Metri cubi
E04	Vasche frigorifere	Metri cubi
E05	Affettatrici	numero
E06	Bilance	numero
E07	Macchine per sottovuoto	numero
E08	Forni a convezione	numero
E09	Forni a microonde	numero
E10	Veicoli coibentati	Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM01U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM01U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- *frontespizio;*
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati *dalla lettera "E");*
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi *modello Unico 99* che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati *gli altri quadri* che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio *riservato* alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente, una tra quelle di seguito *elencate:*

52.11.2 - Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3 - Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.27.4 - Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, *indipendentemente dalla* circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con "criteri forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - *non sono state rilasciate le autorizzazioni* amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, *sempreché l'attività di ricerca non consenta* di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi so*no stati elaborati.*

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali *non contigui a quelli di produzione,* di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) *supera il 20 per cento dell'ammontare* totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM01U

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C· SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM01U

Studi di settore

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il *Questionario inviato nel 1997*. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel presente quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.
Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite.
Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative a lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative a lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, *comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge del*l'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B28 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 1998. *La superficie dell'unità locale* deve essere quella effettiva,indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, il numero dei punti (o postazioni) cassa presenti nella unità locale, attrezzati con lettore ottico per codici a barre che individuano prodotti venduti;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per la preparazione di gastronomia;
- nel **rigo B09**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del parcheggio riservato alla clientela;
- nel **rigo B11**, il numero dei giorni di apertura nel corso del 1998;
- nel **rigo B12**, l'orario giornaliero di apertura riportando nell'apposita casella il **codice 1**, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il **codice 2**, se si prolunga

3

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM01U

Studi di settore

oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il **codice 3**, se è superiore alle 12 ore;
- nel **rigo B13**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B14**, la localizzazione, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di negozio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali; il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in ipermercato; il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito incentro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo B15**, la tipologia dell'esercizio commerciale, utilizzando uno dei codici ivi riportati;
- nel **rigo B16**, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali o nei cosiddetti "super-condominii"(pluralità di condominii con proprietà o gestione di beni o servizi comuni).

Aree specializzate a gestione diretta: Aree Alimentari - Altre Aree

La presente sezione consente di rilevare informazioni sulle eventuali "aree specializzate" presenti nell'unità locale oggetto di rilevazione destinate alla esposizione e alla vendita di particolari prodotti merceologici.
Per ciascuna delle "aree", elencate nei **righi** da **B17** a **B25**, viene richiesta la superficie complessiva, espressa in metri quadrati.

Strutture non annesse all' unità locale destinata alla vendita

La presente sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all' unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B26**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B27**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B28**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per la preparazione di gastronomia.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità di espletamento dell'attività

La presente sezione consente di rilevare informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D01** a **D03**, se vengono approntate le preparazioni gastronomiche individuate, barrando le rispettive caselle;

Modalità organizzativa e di acquisto Vendite

- nel **rigo D04**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;

Modalità organizzativa

- nei **righi** da **D05** a **D07**, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del presente modello, barrando la corrispondente casella. Al riguardo si precisa che le modalità individuate sono alternative, conseguentemente la casella va barrata in corrispondenza di una sola modalità;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D08**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all' esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per l' allestimento dell' arredo del punto vendita, per servizi di consulenza forniti e per l' addestramento del personale addetto alle vendite;
- nel **rigo D09**, l' ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonchè quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

Mezzi di trasporto

La presente sezione consente di rilevare le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998. Al riguardo si fa presente che i dati relativi ad eventuali veicoli coibentati non devono essere indicati nel presente quadro, bensì nell' apposito rigo E10 del quadro dei beni strumentali.

Nei **righi** da **D10** a **D13**, indicare, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi D10 e D11 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi D12 e D13 vanno indicati, rispettivamente, veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.
Nel **rigo D14**, indicare, con esclusivo riferimento alla consegna della merce ai clienti, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E10 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro, per ciascuna delle tipologie elencate nei **righi** da **E01** a **E09**, indicare il numero o la dimensione (espressa in metri lineari) o la capacità (espressa in metri cubi) dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.
Nel **rigo E10**, indicare la portata complessiva, espressa in quintali, dei veicoli coibentati.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

- F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
- F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
- F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
- F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
- F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
- F06 - Costo per la produzione di servizi
- F07 - Valore dei beni strumentali
- F08 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
- F09 - Spese per acquisti di servizi
- F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
- F11 Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM01U** Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = 28{,}5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997. n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM02U

52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;
52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM02U**

☐ **52.22.1 Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;**

☐ **52.22.2 Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Codice	Descrizione	
A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

2

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM02U**

Unità locale destinata all'attività di vendita

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali per la vendita Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Uffici Mq

B07 - Superficie adibita a laboratorio per la preparazione di gastronomia Mq

3

CODICE FISCALE ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA ☐☐

Modello **SM02U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

D01 Acquisti di carne bovina	%		D02 - di cui macellata in proprio	%
D03 Acquisti di carne suina	%		D04 - di cui macellata in proprio	%
D05 Acquisti di carne ovina/caprina	%		D06 - di cui macellata in proprio	%
D07 Acquisti di carne equina	%		D08 - di cui macellata in proprio	%
D09 - Acquisti di pollame	%			
D10 - Acquisti di conigli	%			
D11 Acquisti di selvaggina e cacciagione	%			
	TOT = 100 %			

D12 - Preparazione di gastronomia pronta a cuocere ☐ barrare la casella

D13 - Produzione propria - prosciutti stagionati in proprio ☐ barrare la casella

D14 - Produzione propria - prosciutti stagionati presso terzi ☐ barrare la casella

Modalità di acquisto

D15 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante %

D16 - Intermediari del commercio %

D17 - Commercianti all'ingrosso %

D18 - Acquisto diretto da produttori %

TOT = 100 %

Acquisti di carne

D19 - Provenienza nazionale %

D20 - Intra U.E. %

D21 - Extra U.E. %

TOT = 100 %

Vendite

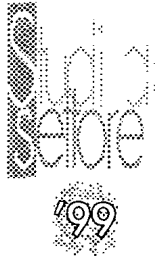
D22 Vendite con emissione di fatture .000

Mezzi di trasporto

D23 - Autoveicoli per trasporto promiscuo Portata in quintali

D24 - Autocarri Portata in quintali

4

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM02U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Celle frigorifere		Metri cubi
E02 - Vasche frigorifere		Metri cubi
E03 - Affettatrici		numero
E04 - Tritacarne		numero
E05 - Impastatrici		numero
E06 - Insaccatrici		numero
E07 - Macchine per sottovuoto		numero
Apparecchi per cottura		
E08 - Forni a convezione		numero
E09 - Forni a microonde		numero
E10 - Veicoli coibentati		Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM02U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM02U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.22.1 - Commercio al dettaglio di carni bovine, suine, equine, ovine e caprine;

52.22.2 - Commercio al dettaglio di carni: pollame, conigli, selvaggina, cacciagione.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
  hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questo ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso

1

delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C· SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2. si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per dati percentuali.

ATTENZIONE
Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra-contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1 lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi all'unità locale destinata all'"attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia sta-

ta tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine ,desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B07 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l' unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell' unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita;
- nel **rigo B05**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino, non annessi all'unità locale destinata all'attività di vendita;
- nel **rigo B06**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio, non annessi all'unità locale destinata all'attività di vendita;
- nel **rigo B07**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per la preparazione di gastronomia, non annessi all'unità locale destinata all'attività di vendita.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D24 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

- nei **righi D01**, **D03**, **D05**, **D07**, **D09**, **D10** e **D11**, della prima colonna, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto di ciascun tipo di carne, con riferimento alle spese complessivamente sostenute per gli acquisti di carni (indicare, ad esempio, che le spese sostenute nel 1998 per l'acquisto di carne suina costituiscono il 30% delle spese complessivamente sostenute nel corso dell'anno per gli acquisti di carni di ogni tipo).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nei **righi** da **D02** a **D08** della seconda colonna con riferimento agli acquisti di ciascun tipo di carne, indicare la percentuale di carne macellata in proprio (ad esempio, il 20% della carne suina acquistata nel corso dell'anno è stata macellata in proprio);

3

- nel **rigo D12**, se viene approntata preparazione gastronomica pronta a cuocere, barrando la relativa casella;
- nei **righi D13** e **D14**, se viene anche venduta produzione propria rispettivamente di prosciutti stagionati in proprio e di prosciutti stagionati presso terzi barrando le relative caselle.

Modalità di acquisto

La presente sezione consente di rilevare informazioni sulle modalità di acquisto e su altri aspetti caratterizzanti l'attività svolta.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D15** a **D18**, distintamente per ciascuna de'le modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Acquisti di carni

- nel **rigo D19**, in percentuale, l' ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di carne di provenienza nazionale, con riferimento all' ammontare complessivo degli acquisti;
- nel **rigo D20**, in percentuale, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di carne da Paesi dell'Unione Europea, con riferimento all'ammontare complessivo degli acquisti;
- nel **rigo D21**, in percentuale, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di carne al di fuori dell'Unione Europea, con riferimento all'ammontare complessivo degli acquisti.

Al riguardo, si fa presente che il totale delle percentuali indicate nei **righi D19**, **D20** e **D21**, deve risultare pari a 100.

Vendite

Nel **rigo D22**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998. Al riguardo, si fa presente che i dati relativi ad eventuali veicoli coibentati non devono essere indicati nel presente quadro, bensì nell'apposito rigo E10 del quadro dei beni strumentali.
Nei **righi D23** e **D24** indicare, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi D23 e D24 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c), e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Codice della strada).

12. BENI STRUMENTALI

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E10 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro, per ciascuna delle tipologie elencate indicare nei **righi E01** ed **E02**, la capacità (espressa in metri cubi) e nei **righi** da **E03** ad **E09**, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.
Nel **rigo E10**, indicare la portata complessiva, espressa in quintali, dei veicoli coibentati.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi , di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi, di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM02U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

5

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM03A

52.62.1 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande;
52.63.3 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di alimentari e bevande.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03A**

☐ **52.62.1 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande;**

☐ **52.63.3 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di alimentari e bevande.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere Istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**. Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03A**

Luoghi destinati all'attività di vendita

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Numero complessivo dei posteggi B00

Comune	Provincia	Posteggio assegnato in concessione (Mq)	Numero giorni di esercizio di attività nell'anno
B01	B02	B03	B04
B05	B06	B07	B08
B09	B10	B11	B12
B13	B14	B15	B16
B17	B18	B19	B20
B21	B22	B23	B24
B25	B26	B27	B28
B29	B30	B31	B32
B33	B34	B35	B36
B37	B38	B39	B40
B41	B42	B43	B44
B45	B46	B47	B48
B49	B50	B51	B52
B53	B54	B55	B56
B57	B58	B59	B60
B61	B62	B63	B64
B65	B66	B67	B68
B69	B70	B71	B72
B73	B74	B75	B76
B77	B78	B79	B80

Attività itinerante

B81 - Tipologia di attivita' - forma itinerante ☐ barrare la casella

B82 - Tipologia di attivita' - fiere e sagre ☐ barrare la casella

B83 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su aree appositamente destinate ____ numero

B84 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su sedi improprie ____ numero

B85 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in fiere e sagre ____ numero

B86 - Spese di occupazione del posteggio ____ .000

3

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03A**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità organizzativa e di acquisto

D01 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante %

D02 - Intermediari del commercio %

D03 - Commercianti all' ingrosso %

D04 - Acquisto diretto da produttori %

TOT = 100 %

Modalità organizzativa

D05 - Associati a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria ☐ barrare la casella

Costi e spese specifici

D06 - Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci .000

Altri elementi dell'attività

D07 - Spazi destinati a magazzini e/o depositi Mq

D08 - Bilance numero

D09 - Celle frigorifere Metri cubi

D10 - Automarket attrezzati Portata in quintali

Mezzi di trasporto

D11 - Autoveicoli per trasporto promiscuo Portata in quintali

D12 - Autocarri Portata in quintali

D13 - Motoveicoli per trasporto promiscuo Portata in quintali

D14 - Motocarri Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________ FIRMA ____________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM03A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- luoghi destinati all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.62.1 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande;

52.63.3 - Commercio al dettaglio a posteggio mobile di alimentari e bevande.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari"

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari".
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03A

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se *nell'ambito di un quadro è variato* anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato *nel 1997 non deve essere compilato*, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato *riportato un numero di giornate retribuite* pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere *obbligatoriamente fornita* se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle *finanze e dal* Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto *annotato* nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano *effettivamente ai relativi importi annotati* nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;

b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;

c) relativi ai luoghi destinati all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03A

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono esere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. LUOGHI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B00 a B86 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernenti i posteggi, fissi o mobili, di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti, infatti, vanno indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi, indipendentemente dalla struttura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo di posteggi di cui si dispone, indipendentemente dal fatto che questi siano fissi o mobili; di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

- nella **prima colonna**, il Comune in cui è situato il posteggio;
  nella **seconda colonna**, la sigla della provincia;
  nella **terza colonna**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione;
- nella **quarta colonna**, con riferimento all'anno 1998, il numero complessivo di giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

Attività itinerante

Questa sezione è stata predisposta per indicare dati sulla attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991, n. 112).

In particolare, indicare:

- nel **rigo B81**, se viene svolta attività in forma itinerante, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B82**, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B83**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B84**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su sedi improprie, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B85**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TOSAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo, si precisa che non devono essere indicati i tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità organizzativa e di acquisto

In tale sezione indicare:

- nei **righi** da **D01** a **D04** distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elen-

cate, l'incidenza percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità organizzativa

- nel **rigo D05**, se è associata a gruppi di acquisto, e/o unione volontaria, barrando la relativa casella.

Costi e spese specifici

Nel **rigo D06**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il gruppo di acquisto addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per servizi di consulenza forniti e per l'addestramento del personale addetto alle vendite.

Altri elementi dell'attività

Nella sezione sono richieste altre informazioni.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati come magazzino e/o deposito della merce e/o di attrezzature varie;
  nel **rigo D08**, il numero di bilance di cui si disponeva al 31dicembre 1998;
  nel **rigo D09**, la capacità complessiva, espressa in metri cubi, delle celle frigorifere di cui si disponeva al 31 dicembre 1998;
- nel **rigo D10**, la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 1998.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
Al riguardo, si fa presente che i dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non *devono essere indicati nella presente sezione* bensì nell'apposito rigo D10 della sezione "Altri elementi dell'attività"

Nei **righi** da **D11** a **D14**, indicare, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata,la portata complessiva degli *stessi espressa in quintali, così come indicata* alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi D11 e D12 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi D13 e D14 vanno indicati, *rispettivamente, veicoli di cui alle lettere c)* e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146) qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE.

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestató dagli *apprendisti, per il quale la commissione di* esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della *riduzione in questione devono indicare:*
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, *indicato al rigo* X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

4

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM03B

52.62.2 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti;
52.62.3 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento;
52.63.4 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare
alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03B**

☐ **52.62.2 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti;**

☐ **52.62.3 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento;**

☐ **52.63.4 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attivita' nell' impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03B**

Luoghi destinati all'attività di vendita

☐ **Attenzione** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Numero complessivo dei posteggi B00

Comune	Provincia	Posteggio assegnato in concessione (Mq)	Numero giorni di esercizio di attività nell'anno
B01	B02	B03	B04
B05	B06	B07	B08
B09	B10	B11	B12
B13	B14	B15	B16
B17	B18	B19	B20
B21	B22	B23	B24
B25	B26	B27	B28
B29	B30	B31	B32
B33	B34	B35	B36
B37	B38	B39	B40
B41	B42	B43	B44
B45	B46	B47	B48
B49	B50	B51	B52
B53	B54	B55	B56
B57	B58	B59	B60
B61	B62	B63	B64
B65	B66	B67	B68
B69	B70	B71	B72
B73	B74	B75	B76
B77	B78	B79	B80

Attività itinerante

B81 - Tipologia di attivita' - forma itinerante ☐ barrare la casella

B82 - Tipologia di attivita' - fiere e sagre ☐ barrare la casella

B83 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su aree appositamente destinate ____ numero

B84 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su sedi improprie ____ numero

B85 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in fiere e sagre ____ numero

B86 - Spese di occupazione del posteggio ____ .000

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03B**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - Vedere istruzioni

Modalità organizzativa e di acquisto

D01 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante ____ %

D02 - Intermediari del commercio ____ %

D03 - Commercianti all' ingrosso ____ %

D04 - Acquisto diretto da produttori ____ %

TOT = 100 %

Altri elementi dell'attività

D05 - Spazi destinati a magazzini e/o depositi ____ Mq

D06 - Automarket attrezzati ____ Portata in quintali

Mezzi di trasporto

D07 - Autoveicoli per trasporto promiscuo ____ Portata in quintali

D08 - Autocarri ____ Portata in quintali

D09 - Motoveicoli per trasporto promiscuo ____ Portata in quintali

D10 - Motocarri ____ Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____ .000

DATA ________________ FIRMA ________________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM03B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- luoghi destinati all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.62.2 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti;
52.62.3 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento;
52.63.4 - Commercio al dettaglio a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolto esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso,

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03B

Studi di settore

delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra-contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi ai luoghi destinati all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i ma-

gazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. LUOGHI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B00 a B86 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernenti i posteggi, fissi o mobili, di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti, infatti, vanno indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi, indipendentemente dalla struttura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo di posteggi di cui si dispone, indipendentemente dal fatto che questi siano fissi o mobili; di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

- nella **prima colonna**, il Comune in cui è situato il posteggio;
- nella **seconda colonna,** la sigla della provincia;
- nella **terza colonna**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione;
- nella **quarta colonna**, con riferimento all'anno 1998, il numero complessivo di giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

Attività itinerante

Questa sezione è stata predisposta per indicare dati sulle attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991, n. 112).

In particolare, indicare:

- nel **rigo B81**, se viene svolta attività in forma itinerante, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B82**, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B83**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B84**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su sedi improprie, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B85**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TOSAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo si precisa che non devono essere indicati i tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D10 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03B

Studi di settore

Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità organizzativa e di acquisto

In tale sezione, indicare:
- nei **righi** da **D01** a **D04**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, l'incidenza percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi dell'attività

Nella sezione sono richieste altre informazioni.
In particolare, indicare:
- *nel* **rigo D05**, *la superficie complessiva*, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati come magazzino o deposito della merce *e/o di attrezzature varie;*
- nel **rigo D06**, la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket *attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 1998.*

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998. Al riguardo, si fa presente che dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non devono essere indicati nella presente sezione, bensì nell'apposito rigo D06 della sezione "Altri elementi dell'attività"
Nei **righi** da **D07** a **D10**, indicare, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi D07 e D08 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi D09 e D10 vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il *peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti*, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di *settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello* studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli *apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà* economica delle imprese interessate. I contribuenti possono *in tal modo segnalare* all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che *tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando,* così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che *risulta indicato nei quadri del modello* di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

4

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03B** Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

5

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM03C

52.62.5 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico;
52.62.6 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati;
52.62.7 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.;
52.63.5 Altro commercio ambulante a posteggio mobile.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03C**

☐ **52.62.5 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico;**

☐ **52.62.6 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati;**

☐ **52.62.7 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.;**

☐ **52.63.5 Altro commercio ambulante a posteggio mobile.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti	numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13 - Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03C**

Luoghi destinati all'attività di vendita

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Numero complessivo dei posteggi **B00**

Comune	Provincia	Posteggio assegnato in concessione (Mq)	Numero giorni di esercizio di attività nell'anno
B01	B02	B03	B04
B05	B06	B07	B08
B09	B10	B11	B12
B13	B14	B15	B16
B17	B18	B19	B20
B21	B22	B23	B24
B25	B26	B27	B28
B29	B30	B31	B32
B33	B34	B35	B36
B37	B38	B39	B40
B41	B42	B43	B44
B45	B46	B47	B48
B49	B50	B51	B52
B53	B54	B55	B56
B57	B58	B59	B60
B61	B62	B63	B64
B65	B66	B67	B68
B69	B70	B71	B72
B73	B74	B75	B76
B77	B78	B79	B80

Attività itinerante

B81 Tipologia di attivita' - forma itinerante ☐ barrare la casella

B82 - Tipologia di attivita' - fiere e sagre ☐ barrare la casella

B83 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su aree appositamente destinate numero

B84 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su sedi improprie numero

B85 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in fiere e sagre numero

B86 - Spese di occupazione del posteggio .000

3

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03C**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità organizzativa e di acquisto

D01 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante %

D02 - Intermediari del commercio %

D03 - Commercianti all' ingrosso %

D04 - Acquisto diretto da produttori %

TOT = 100 %

Altri elementi dell'attività

D05 - Spazi destinati a magazzini e/o depositi Mq

D06 - Automarket attrezzati Portata in quintali

Mezzi di trasporto

D07 - Autovetture numero

D08 - Autoveicoli per trasporto promiscuo Portata in quintali

D09 - Autocarri Portata in quintali

D10 - Motoveicoli per trasporto promiscuo Portata in quintali

D11 - Motocarri Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________ FIRMA ____________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03C

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM03C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- luoghi destinati all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.62.5 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico;

52.62.6 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati;

52.62.7 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a.

52.63.5 - Altro commercio ambulante a posteggio mobile.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03C

Studi di settore

verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata.È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a *comportamenti normali degli operatori del settore* che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi ai luoghi destinati all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturie-

re con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richiesti dati relativi al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. LUOGHI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B00 a B86 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernente i posteggi, fissi o mobili, di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti infatti, vanno indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi, indipendentemente dalla struttura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo di posteggi di cui si dispone indipendentemente dal fatto che questi siano fissi o mobili; di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

- nella **prima colonna**, il Comune in cui è situato il posteggio;
- nella **seconda colonna**, la sigla della provincia;
- nella **terza colonna**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione;
- nella **quarta colonna**, con riferimento all'anno 1998, il numero complessivo di giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

Attività itinerante

Questa sezione è stata predisposta per indicare dati sulle attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991, n. 112).

In particolare, indicare:

- nel **rigo B81**, se viene svolta attività in forma itinerante, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B82**, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B83**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B84**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su sedi improprie, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B85**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TOSAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo si precisa che non devono essere indicati i tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità organizzativa e d'acquisto

In tale sezione indicare nei **righi** da **D01** ad **D04** distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, l'incidenza percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi dell'attività

Nel **rigo D05**, indicare la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati come magazzino e/o deposito della merce e/o di attrezzature varie;
- nel **rigo D06**, la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 1998.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998. Al riguardo si fa presente che i dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non devono essere indicati nella presente sezione, bensì nell'apposito rigo D06 della sezione "Altri elementi dell'attività"
In particolare, indicare:
- nel **rigo D07**, il numero di autovetture;
- nei **righi** da **D08** a **D11**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D07 a D09 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi D10 e D11 vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1 del citato decreto legislativo.

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03C

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM03D

52.62.4 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03D**

52.62.4 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03D**

Luoghi destinati all'attività di vendita

☐ **Attenzione** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Numero complessivo dei posteggi **B00**

Comune	Provincia	Posteggio assegnato in concessione (Mq)	Numero giorni di esercizio di attività nell'anno
B01	B02	B03	B04
B05	B06	B07	B08
B09	B10	B11	B12
B13	B14	B15	B16
B17	B18	B19	B20
B21	B22	B23	B24
B25	B26	B27	B28
B29	B30	B31	B32
B33	B34	B35	B36
B37	B38	B39	B40
B41	B42	B43	B44
B45	B46	B47	B48
B49	B50	B51	B52
B53	B54	B55	B56
B57	B58	B59	B60
B61	B62	B63	B64
B65	B66	B67	B68
B69	B70	B71	B72
B73	B74	B75	B76
B77	B78	B79	B80

Attività itinerante

B81 Tipologia di attivita' - forma itinerante ☐ barrare la casella

B82 Tipologia di attivita' - fiere e sagre ☐ barrare la casella

B83 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su aree appositamente destinate ____ numero

B84 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in mercati periodici su sedi improprie ____ numero

B85 - Giorni di svolgimento dell' attivita' in fiere e sagre ____ numero

B86 - Spese di occupazione del posteggio ____ .000

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM03D**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Modalità organizzativa e di acquisto

D01	Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante	%
D02	Intermediari del commercio	%
D03	Commercianti all' ingrosso	%
D04	Acquisto diretto da produttori	%
		TOT = 100 %

Altri elementi dell'attività

D05	Spazi destinati a magazzini e/o depositi	Mq
D06	Automarket attrezzati	Portata in quintali

Mezzi di trasporto

D07	Autovetture	numero
D08	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
D09	Autocarri	Portata in quintali
D10	Motoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
D11	Motocarri	Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01	Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________ FIRMA ____________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03D

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM03D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- luoghi destinati all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:
52.62.4 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente

1

esercìti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi. I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 *"Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.*

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

che il *costo del venduto comunicato ai fini* dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera *documentazione contabile o gran parte di* essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi ai luoghi destinati all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03D

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richiesti dati relativi al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria,
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. LUOGHI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B00 a B86 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernenti posteggi fissi di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti vanno, infatti, indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi, indipendentemente dalla struttura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo di posteggi di cui si dispone: di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

- nella **prima colonna**, il Comune in cui è situato il posteggio;
- nella **seconda colonna**, la sigla della provincia;
- nella **terza colonna**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione;
- nella **quarta colonna** con riferimento all'anno 1998, il numero complessivo di giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

Attività itinerante

Questa sezione è stata predisposta per indicare dati sulle attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991, n. 112).

In particolare, indicare:

- nel **rigo B81**, se viene svolta attività in forma itinerante, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B82**, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B83**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B84**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su sedi improprie, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B85**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 1998;
- nel **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TOSAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo si precisa che non devono essere indicati i tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità organizzativa e d'acquisto

In tale sezione indicare: nei **righi** da **D01** ad **D04**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, l'incidenza percentuale delle spese sostenute per l'acquisto

3. — Libreria - S.O. alla *G.U.* n. 130.

delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Altri elementi dell'attività

Nel **rigo D05** *indicare la superficie complessiva*, espressa in metri quadrati, degli spazi *utilizzati come magazzino e/o deposito* della merce e/o di attrezzature varie;
- nel **rigo D06**, la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 1998.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti *e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento* dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
Al riguardo, si fa presente che i dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non devono essere indicati nella presente sezione, bensì nell'apposito rigo D06 della sezione "Altri elementi dell'attività"
In particolare, indicare:
- nel **rigo D07**, il numero di autovetture;
- nei **righi** da **D08** a **D11**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così *come indicata alla corrispondente* voce sul libretto di circolazione. *Ovviamente* nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare nei righi da D07 a D09 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), *mentre nei righi D10 e D11* vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di *cui alle lettere c) e d)*, dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi *dichiarati ai fini dell'adeguamento* agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, *infatti, la facoltà di rettificare* il peso delle spese per il lavoro prestato dagli *apprendisti*, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo *segnalare all'Amministrazione finanziaria* che la non congruità deriva dalla particolare *rilevanza* che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che *risulta indicato nei quadri del modello* di dichiarazione dei redditi, ma nel minor *importo che risulta* dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per *determinare l'entità di tale riduzione*.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore *indicato nel rigo X02 è quello che* va considerato nel calcolo delle "Spese per *lavoro dipendente e per altre prestazioni* diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03D

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM05A

52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore '99

Modello **SM05A**

☐ **52.42.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;**

☐ **52.42.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;**

☐ **52.42.3 Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM05A**

Unità locale destinata all'attività di vendita

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Uffici Mq

B07 - Superficie adibita a laboratorio per modifiche e/o adeguamenti dei capi di abbigliamento venduti Mq

B08 - Esposizione fronte strada Metri lineari

B09 - Presenza, nelle vicinanze, di aree destinate al parcheggio ☐ barrare la casella

B10 - Giorni di apertura nell'anno numero

B11 - Orario giornaliero di apertura (1=fino ad 8 ore; 2=fino a 12 ore; 3=più di 12 ore)

B12 - Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)

B13 - Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in ipermercato;3=esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio)

B14 - Spese sostenute per beni e/o servizi comuni .000

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

B15 - Locali destinati a magazzini e/o depositi Mq

B16 - Uffici Mq

B17 - Laboratorio Mq

CODICE FISCALE ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA ☐☐

Modello **SM05A**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - Vedere Istruzioni

D01 - Servizio di adeguamento e modifica a capi di abbigliamento venduti affidato a terzi esterni all'impresa ☐ barrare la casella

D02 - *Tipologia di vendita tradizionale* ☐ barrare la casella

Tipologia dell' offerta

D03 - Abbigliamento classico ____ %

D04 - *Abbigliamento modale* ____ %

D05 - Abbigliamento sportivo ____ %

D06 - Abbigliamento casual-jeans ____ %

TOT = 100 %

Prodotti merceologici venduti	**Uomo**	**Donna**	**Bambino**	
D07 - Capi spalla	☐	☐	☐	barrare le caselle
D08 - Cappelli	☐	☐	☐	barrare le caselle
D09 - Confezioni in pelle	☐	☐	☐	barrare le caselle
D10 - Camicie	☐	☐	☐	barrare le caselle
D11 - Biancheria intima	☐	☐	☐	barrare le caselle
D12 - Maglieria	☐	☐	☐	barrare le caselle
D13 - Pelletteria e accessori	☐	☐	☐	barrare le caselle
D14 - Calzetteria	☐	☐	☐	barrare le caselle
D15 - Cravatte	☐	☐	☐	barrare le caselle
D16 - Calzature	☐	☐	☐	barrare le caselle

Fascia qualitativa dell'offerta

D17 - Alta moda ☐ barrare la casella

D18 - Fine ☐ barrare la casella

D19 - Medio-fine ☐ barrare la casella

D20 - Medio ☐ barrare la casella

D21 - Economico ☐ barrare la casella

Altri dati

D22 - Gestione informatizzata del magazzino merci ☐ barrare la casella

D23 - Ricavi derivanti dalla vendita tramite corner ____ %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM05A**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità organizzativa e di acquisto:

Modalità di acquisto

D24 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante %

D25 - Intermediari del commercio %

D26 - Commercianti all'ingrosso %

D27 - Acquisto diretto da produttori %

TOT = 100 %

Modalità di vendita

D28 - Vendita su licenza esclusiva e/o selettiva %

D29 - Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione .000

D30 - Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali .000

Modalità organizzativa

D31 - In proprio barrare la casella

D32 - Associato a gruppo di acquisto e/o unione volontaria barrare la casella

D33 - In franchising barrare la casella

D34 - Affiliato barrare la casella

Costi e spese specifici

D35 - Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci .000

D36 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

Mezzi di trasporto

D37 Autovetture numero

D38 - Autoveicoli per trasporto promuiscuo Portata in quintali

D39 - Autocarri Portata in quintali

D40 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________ FIRMA ____________________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM05A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM05A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.42.1 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti;
52.42.2 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati;
52.42.3 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM05A

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore, i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
- per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; relativi alle unità locali destinate all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

2

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richiesti dati relativi al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere anche indicati i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita nel corso dell'anno 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per l'unità locale utilizzata per l'attività indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per le modifiche e/o gli adeguamenti dei capi di abbigliamento venduti;
- nel **rigo B08**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (*vetrine*);
- nel **rigo B09**, barrando l'apposita casella, se nelle vicinanze dell'unità locale sono presenti aree adibite a parcheggio, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo B10**, il numero complessivo dei giorni di apertura nel corso del 1998;
- nel **rigo B11**, l'orario giornaliero di apertura riportando nell'apposita casella il **codice 1**, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il **codice 2**, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il **codice 3**, se è superiore alle 12 ore;
- nel **rigo B12**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B13**, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di negozio tradizionale non inserito in particolari strutture commerciali, il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in ipermercato; il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo B14**, le spese sostenute per i beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali o nei cosiddetti "super-condominii" (pluralità di condominii con proprietà o gestione di beni o servizi comuni).

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:
- nel **rigo B15**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali

e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B16**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B17**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per le modifiche e/o gli adeguamenti dei capi di abbigliamento venduti.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D40 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D01**, barrando la relativa casella, se viene effettuato servizio di adeguamento e/o modifica dei capi di abbigliamento venduti, affidato a terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo D02**, barrando la relativa casella, se viene praticata la vendita di tipo tradizionale. Si precisa che per vendita tradizionale si intende quella che prevede l'assistenza al cliente da parte di personale addetto;

Tipologia dell'offerta

- nei **righi** da **D03** a **D06**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei capi di abbigliamento di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Prodotti merceologici venduti

- nei **righi** da **D07** a **D16**, i prodotti merceologici venduti, barrando una o più caselle in corrispondenza delle tipologie elencate. Al riguardo, si fa presente che è necessario specificare se detti prodotti sono per uomo, per donna o per bambino, utilizzando le rispettive colonne;

Fascia qualitativa dell'offerta

- nei **righi** da **D17** a **D21**, la fascia qualitativa dell'offerta, barrando una o più caselle in corrispondenza delle tipologie elencate;

Altri dati

- nel **rigo D22**, barrando l'apposita casella, se la gestione del magazzino merci è informatizzata;
- nel **rigo D23**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite di prodotti a marchio effettuate per mezzo di "corner" allestiti all'interno degli esercizi commerciali, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Modalità organizzativa e di acquisto:

Modalità di acquisto

Nei **righi** da **D24** a **D27**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, l'incidenza percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità di vendita

nel **rigo D28**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite su licenza esclusiva e/o selettiva, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;
nel **rigo D29**, i corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione;
nel **rigo D30**, i corrispettivi conseguiti con vendite promozionali;

Modalità organizzativa

- nei **righi** da **D31** a **D34**, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa, barrando la corrispondente casella. Al riguardo si precisa che le modalità individuate sono alternative, conseguentemente va barrata la casella in corrispondenza di una sola modalità;

Costi e spese specifici

nel **rigo D35**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa;
nel **rigo D36**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonchè quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione, sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D37**, il numero di autovetture;
- nei **righi D38** e **D39**, per le due differenti tipologie di mezzi di trasporto riportate, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D37 a D39 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D40**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM05A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \textbf{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \textbf{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \textbf{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

6

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE

Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM05B

52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM05B**

☐ **52.42.6 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;**

☐ **52.43.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;**

☐ **52.43.2 Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto formazione lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM05B**

Unità locale destinata all'attività di vendita

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata — Kw

B04 - Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce — Mq

B05 - Locali destinati a magazzino — Mq

B06 - Uffici — Mq

B07 - Superficie adibita a laboratorio per modifiche e/o adeguamenti dei capi di abbigliamento venduti — Mq

B08 - Esposizione fronte strada — Metri lineari

B09 - Presenza, nelle vicinanze, di aree destinate al parcheggio — barrare la casella

B10 - Giorni di apertura nell'anno — numero

B11 - Orario giornaliero di apertura (1=fino ad 6 ore; 2=fino a 12 ore; 3=più di 12 ore)

B12 - Apertura stagionale (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)

B13 - Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in ipermercato;3=esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio)

B14 - Spese sostenute per beni e/o servizi comuni — .000

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

B15 - Locali destinati a magazzini e/o depositi — Mq

B16 - Uffici — Mq

B17 - Laboratorio — Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM05B**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

D01 - Servizio di adeguamento e modifica a capi di abbigliamento venduti affidato a terzi esterni all'impresa ☐ barrare la casella

D02 - Tipologia di vendita tradizionale ☐ barrare la casella

Tipologia di offerta

D03 - Abbigliamento classico ____ %

D04 - Abbigliamento modale ____ %

D05 - Abbigliamento sportivo ____ %

D06 - Abbigliamento casual-jeans ____ %

TOT = 100 %

Prodotti merceologici venduti	**Uomo**	**Donna**	**Bambino**
D07 - Cappelli	☐	☐	☐ barrare le caselle
D08 - Confezioni in pelle	☐	☐	☐ barrare le caselle
D09 - Pelletteria	☐	☐	barrare le caselle
D10 - Cravatte	☐	☐	barrare le caselle
D11 - Calzature	☐	☐	☐ barrare le caselle

Fascia qualitativa dell'offerta

D12 - Alta moda ☐ barrare la casella

D13 - Fine ☐ barrare la casella

D14 - Medio-fine ☐ barrare la casella

D15 - Medio ☐ barrare la casella

D16 - Economico ☐ barrare la casella

Altri dati

D17 - Gestione informatizzata del magazzino merci ☐ barrare la casella

D18 - Ricavi derivanti dalla vendita tramite corner ____ %

Modalità organizzativa e di acquisto:

Modalità di acquisto

D19 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante ____ %

D20 - Intermediari del commercio ____ %

D21 - Commercianti all'ingrosso ____ %

D22 - Acquisto diretto da produttori ____ %

TOT = 100 %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM05B**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di vendita

D23 - Vendita su licenza esclusiva e/o selettiva ____ %

D24 - Corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione ____ .000

D25 - Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali ____ .000

Modalità organizzativa

D26 - In proprio ☐ barrare la casella

D27 - Associato a gruppo di acquisto e/o unione volontaria ☐ barrare la casella

D28 - In franchising ☐ barrare la casella

D29 - Affiliato ☐ barrare la casella

Costi e spese specifici

D30 - Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per diverse dall'acquisto delle merci ____ .000

D31 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ____ .000

Mezzi di trasporto

D32 - Autovetture ____ numero

D33 - Autoveicoli per trasporto promuisco ____ Portata in quintali

D34 - Autocarri ____ Portata in quintali

D35 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ____ .000

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____ .000

DATA ____________ FIRMA ____________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM05B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM05B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A"); attività di vendita;
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.42.6 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte;
52.43.1 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami;
52.43.2 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B;

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM05B

Studi di settore

SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della ap-

2

plicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richiesti dati relativi al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita nel corso dell'anno 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per l'unità locale utilizzata per l'attività indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale,
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per le modifiche e/o gli adeguamenti dei capi di abbigliamento venduti;
- nel **rigo B08**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel **rigo B09**, barrando l'apposita casella, se nelle vicinanze dell'unità locale sono presenti aree adibite a parcheggio, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo B10**, il numero complessivo dei giorni di apertura nel corso del 1998;
- nel **rigo B11**, l'orario giornaliero di apertura riportando nell'apposita casella il **codice 1**, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il **codice 2**, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il **codice 3**, se è superiore alle 12 ore;
- nel **rigo B12**, il **codice 1, 2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B13**, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di negozio tradizionale non inserito in particolari strutture commerciali; il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in ipermercato; il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo B14**, le spese sostenute per i beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali o nei cosiddetti "super-condominii" (pluralità di condominii con proprietà o gestione di beni o servizi comuni).

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:
- nel **rigo B15**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B16**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B17**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per le modifiche e/o gli adeguamenti dei capi di abbigliamento venduti.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D35 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D01**, barrando la relativa casella, se viene effettuato servizio di adeguamento e/o modifica dei capi di abbigliamento venduti, affidato a terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo D02**, barrando la relativa casella, se viene praticata la vendita di tipo tradizionale. Si precisa che per vendita tradizionale si intende quella che prevede l'assistenza al cliente da parte di personale addetto;

Tipologia di offerta

- nei **righi** da **D03** a **D06**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei capi di abbigliamento di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Prodotti merceologici venduti

- nei **righi** da **D07** a **D11**, i prodotti merceologici venduti, barrando una o più caselle in corrispondenza delle tipologie elencate. Al riguardo, si fa presente che è necessario specificare se detti prodotti sono per uomo, per donna o per bambino, utilizzando le rispettive colonne;

Fascia qualitativa dell'offerta

- nei **righi** da **D12** a **D16**, la fascia qualitativa dell'offerta, barrando una o più caselle in corrispondenza delle tipologie elencate;

Altri dati

- nel **rigo D17**, barrando l'apposita casella, se la gestione del magazzino merci è informatizzata;
- nel **rigo D18**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite di prodotti a marchio effettuate per mezzo di "corner" allestiti all'interno degli esercizi commerciali, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Modalità organizzativa e di acquisto:

Modalità di acquisto

Nei **righi** da **D19** a **D22**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, l'incidenza percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità di vendita

- nel **rigo D23**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite su licenza esclusiva e/o selettiva, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo D24**, i corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione;
- nel **rigo D25**, i corrispettivi conseguiti con vendite promozionali;

Modalità organizzativa

nei **righi** da **D26** a **D29**, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa, barrando la corrispondente casella. Al riguardo si precisa che le modalità individuate sono alternative, conseguentemente va barrata la casella in corrispondenza di una sola modalità;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D30**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa;
- nel **rigo D31**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonchè quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D32**, il numero di autovetture;
- nei **righi D33** e **D34**, per le due differenti tipologie di mezzi di trasporto riportate, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D32 a D34 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D35**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per

agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06 - Costo per la produzione di servizi
F07 - Valore dei beni strumentali
F08 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09 Spese per acquisti di servizi
F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11 Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

5

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	.RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 campo 1	RB73 campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente.pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista
	Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM06A

52.44.3 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione e materiale elettrico vario;
52.45.1 Commercio al dettaglio di elettrodomestici;
52.45.2 Commercio al dettaglio di apparecchi radio, televisori, giradischi e registratori;
52.45.3 Commercio al dettaglio di dischi e nastri;
52.45.5 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06A**

- ☐ **52.44.3 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione e materiale elettrico vario;**
- ☐ **52.45.1 Commercio al dettaglio di elettrodomestici;**
- ☐ **52.45.2 Commercio al dettaglio di apparecchi radio, televisori, giradischi e registratori;**
- ☐ **52.45.3 Commercio al dettaglio di dischi e nastri;**
- ☐ **52.45.5 Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Rigo	Descrizione	
A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06A**

Unità locale destinata all'attività di vendita

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

- B01 - Comune
- B02 - Provincia
- B03 - Potenza installata ____ Kw
- B04 - Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce ____ Mq
- B05 - Locali destinati a magazzino ____ Mq
- B06 - Uffici ____ Mq
- B07 - Superficie adibita a laboratorio per le riparazioni ____ Mq
- B08 - Presenza, nelle vicinanze, di aree destinate al parcheggio ☐ barrare la casella
- B09 - Giorni di apertura nell'anno ____ numero
- B10 - Localizzazione in centro commerciale al dettaglio ☐ barrare la casella
- B11 - Ubicazione in zona pedonale ☐ barrare la casella

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

- B12 - Locali destinati a magazzini e/o depositi ____ Mq
- B13 - Uffici ____ Mq
- B14 - Laboratorio ____ Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06A**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Prodotti merceologici venduti

D01 - Elettrodomestici	☐ barrare la casella
D02 - Casalinghi	☐ barrare la casella
D03 - Articoli da regalo (oggettistica)	☐ barrare la casella
D04 - Dischi, nastri, videocassette, cd	☐ barrare la casella
D05 - Mobili	☐ barrare la casella
D06 - Strumenti musicali	☐ barrare la casella
D07 - Macchine per cucire e per maglieria	☐ barrare la casella
D08 - Cristallerie e vasellame	☐ barrare la casella
D09 - Apparecchi radio tv	☐ barrare la casella
D10 - Illuminazione, materiale elettrico	☐ barrare la casella
D11 - Complementi di arredamento	☐ barrare la casella
D12 - Telefonia e servizi aggiuntivi	☐ barrare la casella

Servizio di consegna a domicilio

D13 - Effettuato con personale proprio	☐ barrare la casella
D14 - Effettuato da terzi	☐ barrare la casella

Altri dati

D15 - Liste di nozze	☐ barrare la casella
D16 - Gestione informatizzata del magazzino	☐ barrare la casella
D17 - Servizio di assistenza post vendita	☐ barrare la casella
D18 - Ricavi derivanti dalla vendita tramite "corner"	%

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06A**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisto

D19 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante %

D20 - Intermediari del commercio %

D21 - Commercianti all'ingrosso %

D22 - Acquisto diretto da produttori %

TOT = 100 %

Modalità organizzativa

D23 - Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria barrare la casella

D24 - In franchising barrare la casella

D25 - Affiliato barrare la casella

Costi e spese specifici

D26 - Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci .000

D27 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

Mezzi di trasporto

D28 - Autovetture numero

D29 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________ FIRMA ____________________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM06A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. *I soggetti abilitati all'invio telematico* delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.44.3 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione e materiale elettrico vario;
52.45.1 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici;
52.45.2 - Commercio al dettaglio di apparecchi radio, televisori, giradischi e registratori;
52.45.3 - Commercio al dettaglio di dischi e nastri;
52.45.5 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1) nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2) *nel caso di esercizio di due o più attività* d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità *di cui al punto 1, nelle istruzioni per la* compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

1

Ministero delle Finanze — Studi di settore

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06A

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere

con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) *per le quali sia stata* tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richiesti dati relativi al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti *a tempo parziale che tra quelli a tempo* pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- *nel* ***rigo A05****, il numero dei collaboratori* coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da *quelli indicati nel rigo precedente;*
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa *che non si deve tenere conto dei soci che* apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita nel corso dell'anno 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per l'unità locale utilizzata per l'attività indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B07**, la *superficie complessiva*, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per le riparazioni;
- nel **rigo B08**, barrando l'apposita casella, se nelle vicinanze dell'unità locale sono presenti aree adibite a parcheggio, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo B09**, il numero dei giorni di apertura nel corso del 1998;
- nel **rigo B10**, barrando l'apposita casella, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo B11**, se l'unità locale è ubicata in zona pedonale, barrando l'apposita casella.

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B13**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio;
- *nel* ***rigo B14****, la somma di tutte le superfici*, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per le riparazioni.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D29 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere

al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Prodotti merceologici venduti

- nei **righi** da **D01** a **D12**, i prodotti merceologici venduti, barrando una o più caselle in corrispondenza delle tipologie elencate;

Servizio di consegna a domicilio

- nel **rigo D13**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio con il personale dell'impresa interessata alla compilazione del modello barrando l'apposita casella;
- nel **rigo D14**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio affidato a terzi esterni all'impresa, barrando l'apposita casella;

Altri dati

- nel **rigo D15**, se l'esercizio offre alla clientela la possibilità di predisporre "liste di nozze" barrando la relativa casella;
- nel **rigo D16**, se la gestione del magazzino merci è informatizzata, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo D17**, se viene effettuato servizio di assistenza post-vendita, con personale proprio o affidato a terzi esterni all'impresa, barrando la relativa casella;
- nel **rigo D18**, la percentuale di ricavi derivanti dalle vendite di prodotti a marchio effettuate per mezzo di "corner" allestiti all'interno degli esercizi commerciali, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;

Modalità di acquisto

- nei **righi** da **D19** a **D22**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità organizzativa

- nei **righi** da **D23** a **D25**, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa, barrando la rispettiva casella. Al riguardo si precisa che le modalità individuate sono alternative, conseguentemente la casella va barrata in corrispondenza di una sola modalità;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D26**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa;
- nel **rigo D27**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonchè quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ad alcuni mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
nel **rigo D28**, il numero di autovetture così come definite dal Codice della strada alla lettera a), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
Nel **rigo D29**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazioni dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

Codice	Descrizione
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F1	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16 000 000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa

N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista
	Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM06B

52.45.4 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06B**

52.45.4 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06B**

Unità locale destinata all'attività di vendita

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce — Mq

B04 - Locali destinati a magazzino — Mq

B05 - Uffici — Mq

B06 - Giorni di apertura nell'anno — numero

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

B07 - Locali destinati a magazzini e/o depositi — Mq

B08 - Uffici — Mq

3

CODICE FISCALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA |_|_|

Modello **SM06B**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Prodotti merceologici venduti

D01 - Apparecchi radio tv ☐ barrare la casella

D02 - Dischi, nastri, videocassette, cd ☐ barrare la casella

Servizio di consegna a domicilio

D03 - Effettuato con personale proprio ☐ barrare la casella

D04 - Effettuato da terzi ☐ barrare la casella

Altri dati

D05 - Servizio di assistenza post-vendita ☐ barrare la casella

Modalità di acquisto

D06 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante |____| %

D07 - Intermediari del commercio |____| %

D08 - Commercianti all'ingrosso |____| %

D09 - Acquisto diretto da produttori |____| %

TOT = 100 %

Costi e spese specifici

D10 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza |____________|.000

Mezzi di trasporto

D11 - Autoveicoli per trasporto promiscuo |____| Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore |____________|.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti |____________|.000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo |____________|.000

DATA ______________ FIRMA ______________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM06B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

52.45.4 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06B

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle *istruzioni per la compilazione del presente modello* è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il *Questionario inviato nell'anno 1997*. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è *prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze* e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

che *dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili*, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;

b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;

c) relativi alle unità locali destinate all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero *progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome* in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite.

Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita nel corso dell'anno 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per l'unità locale utilizzata per l'attività indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B06**, il numero dei giorni di apertura nel corso del 1998.

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B07**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B08**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Prodotti merceologici venduti

- nei **righi D01** e **D02**, i prodotti merceologici venduti, barrando una o entrambe le caselle in corrispondenza delle tipologie previste;

Servizio di consegna a domicilio

- nel **rigo D03**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio con il personale dell'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo D04**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio, affidato a terzi esterni all'impresa, barrando l'apposita casella;

Altri dati

- nel **rigo D05**, se viene effettuato servizio di assistenza post-vendita, con personale pro-

3

prio o affidato a terzi esterni all'impresa, barrando la relativa casella;

Modalità di acquisto

nei **righi** da **D06** a **D09**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la *percentuale delle spese sostenute* per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Costi e spese specifici

nel **rigo D10**, l'ammontare delle spese di *pubblicità propaganda e rappresentanza* di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative agli autoveicoli per trasporto promiscuo posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D11**, relativamente agli autoveicoli per trasporto promiscuo, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più autoveicoli per trasporto promiscuo, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che gli autoveicoli per trasporto promiscuo da indicare nel rigo D11 precedente sono quelli di cui alla lettera c), dell'articolo 54, comma 1 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia *stato già indicato in dichiarazione dei redditi.*

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applica*zione dello studio di settore*
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non *viene più assunta nel valore contabile che risulta* indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01** l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE RI CO

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	*Altri proventi considerati ricavi* esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

4

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06B

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1
Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2
Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3
Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nello stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SM06C

52.44.2 Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, di cristallerie e vasellame;
52.44.5 Commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06C**

☐ **52.44.2 Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, di cristallerie e vasellame;**

☐ **52.44.5 Commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Codice	Descrizione	Unità
A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06C**

Unità locale destinata all'attività di vendita

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza installata	Kw
B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	Mq
B05	Locali destinati a magazzino	Mq
B06	Uffici	Mq
B07	Superficie adibita a laboratorio per le riparazioni	Mq
B08	Esposizione fronte strada	Metri lineari
B09	Presenza, nelle vicinanze, di aree destinate al parcheggio	barrare la casella
B10	Localizzazione in centro commerciale al dettaglio	barrare la casella
B11	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni	.000

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

B12	Locali destinati a magazzini e/o depositi	Mq
B13	Uffici	Mq
B14	Laboratorio	Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SM06C**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

D01 - Liste di nozze ☐ barrare la casella

D02 - Gestione informatizzata del magazzino merci ☐ barrare la casella

D03 - Servizio di assistenza post-vendita ☐ barrare la casella

Prodotti merceologici venduti

D04 - Mobili ☐ barrare la casella

D05 - Complementi di arredamento ☐ barrare la casella

Servizio di consegna a domicilio

D06 - Effettuato con personale proprio ☐ barrare la casella

D07 - Effettuato da terzi ☐ barrare la casella

Modalità di acquisto

D08 - Gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante ____ %

D09 - Intermediari del commercio ____ %

D10 - Commercianti all'ingrosso ____ %

D11 - Acquisto diretto da produttori ____ %

TOT = 100 %

Costi e spese specifici

D12 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ____ .000

D13 - Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci ____ .000

Mezzi di trasporto

D14 Autovetture ____ numero

D15 - Autoveicoli per trasporto promuiscuo ____ Portata in quintali

D16 Autocarri ____ Portata in quintali

D17 - Motocarri ____ Portata in quintali

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____ .000

DATA ____________ FIRMA ____________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06C

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM06C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'attività di vendita (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

52.44.2 - Commercio al dettaglio di articoli casalinghi, di cristallerie e vasellame;

52.44.5 - Commercio al dettaglio di articoli diversi per uso domestico.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U, SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06C

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'attività di vendita.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo

relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richiesti dati relativi al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita nel corso dell'anno 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per l'unità locale utilizzata per l'attività indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per le riparazioni;
- nel **rigo B08**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel **rigo B09**, barrando l'apposita casella, se nelle vicinanze dell'unità locale sono presenti aree adibite a parcheggio, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo B10**, barrando l'apposita casella, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo B11**, le spese sostenute per i beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali o nei cosiddetti "super-condominii" (pluralità di condominii con proprietà o gestione di beni o servizi comuni).

Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita

La sezione consente di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B13**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio.
- nel **rigo B14**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per le riparazioni.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere

al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:
- nel **rigo D01**, se l'esercizio offre alla clientela la possibilità di predisporre "liste di nozze" barrando la relativa casella;
- nel **rigo D02**, se la gestione del magazzino merci è informatizzata, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo D03**, se viene effettuato servizio di assistenza post-vendita, con personale proprio o affidato a terzi esterni all'impresa, barrando la relativa casella;

Prodotti merceologici venduti

- nei **righi D04** e **D05**, i prodotti merceologici venduti, barrando una o entrambe le caselle in corrispondenza delle tipologie previste;

Servizio di consegna a domicilio

- nel **rigo D06**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio con il personale dell'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo D07**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio, affidato a terzi esterni all'impresa, barrando l'apposita casella;

Modalità di acquisto

- nei **righi** da **D08** a **D11**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D12**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonchè quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo D13**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.

In particolare, indicare:
- nel **rigo D14**, il numero di autovetture;
- nei **righi** da **D15** a **D17**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D14 a D16 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), *dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo* 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nel rigo D17 vanno indicati veicoli di cui alle lettere d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

12. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

13. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, *l'importo determinato* applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	*Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa*
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM06C

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitoli, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

5

99A4286

DECRETO 21 maggio 1999.

Approvazione di n. 14 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, da utilizzare per il periodo d'imposta 1998.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, con il quale è stato emanato il regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'art. 1, comma 1, primo periodo, del predetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto dirigenziale da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale;*

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, concernente norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera *c),* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visto il decreto ministeriale 18 aprile 1997, pubblicato nel supplemento ordinario n. 110 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1997, concernente l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività manifatturiere;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 62 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1999, concernente l'approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture;

Visto l'art. 5 del citato decreto 30 marzo 1999, in base al quale i contribuenti nei confronti dei quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi;

Visto il decreto dirigenziale 31 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1998, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni;

Visti gli articoli 3, comma 2, e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, concernenti l'esercizio dei poteri e le attribuzioni dei dirigenti generali;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria in via telematica;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, da allegare alla dichiarazione dei redditi da presentare nel 1999, anche in forma unificata, che devono essere compilati dai contribuenti, ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 1998, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

a) Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie, codice di attività 15.84.0; fabbricazione di gelati, codice di attività 15.52.0; fabbricazione di fette biscottate e di biscotti, fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati, codice di attività 15.82.0; - Studio di settore SD 01 A;

b) Fabbricazione di pasticceria fresca, codice di attività 15.81.2; - Studio di settore SD 01 B;

c) Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili, codice di attività 15.85.0; - Studio di settore SD 02 U;

d) Molitura dei cereali, codice di attività 15.61.1; altre lavorazioni di semi e granaglie, codice di attività 15.61.2; - Studio di settore SD 03 U;

e) Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico, codice di attività 26.70.2; - Studio di settore SD 04 A;

f) Estrazione di pietre ornamentali, codice di attività 14.11.1; estrazione di altre pietre da costruzione, codice di attività 14.11.2; estrazione di ardesia, codice di attività 14.13.0; - Studio di settore SD 04 B;

g) Estrazione di pietra da gesso e di anidrite, codice di attività 14.12.1; estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite, codice di attività 14.12.2; estrazione di argilla e caolino, codice di attività 14.22.0; estrazione di pomice e altri materiali abrasivi, codice di attività 14.50.1, estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.) codice di attività 14.50.3; - Studio di settore SD 04 D;

h) Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo codice di attività 26.70.1; frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava, codice di attività 26.70.3; - Studio di settore SD 04 E;

i) Fabbricazione di calzature non in gomma, codice di attività 19.30.1; fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma, codice di attività 19.30.2; fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica, codice di attività 19.30.3; - Studio di settore SD 08 U;

j) Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, codice di attività 36.11.1; fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc. codice di attività 36.12.2; fabbricazione di altri mobili per cucina, codice di attività 36.13.0; fabbricazione di altri mobili di legno, codice di attività 36.14.1; fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile, codice di attività 36.14.2; - Studio di settore SD 09 A;

k) Fabbricazione di poltrone e divani, codice di attività 36.11.2; - Studio di settore SD 09 B;

l) Preparazione e filatura di fibre tipo cotone, codice di attività 17.11.0; preparazione e filatura di fibre tipo lino, codice di attività 17.14.0; tessitura di filati tipo cotone, codice di attività 17.21.0; - Studio di settore SD 10 A;

m) Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento, codice di attività 17.40.1; - Studio di settore SD 10 B;

n) Fabbricazione di prodotti di panetteria, codice di attività 15.8.1.1.; - Studio di settore SD 12 U.

2. Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con il decreto ministeriale 18 aprile 1997.

3. Per la stampa dei modelli di cui al comma 1 deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.

Art. 2.

1. I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati con l'art. 1, possono comunicare i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi. La prima pagina dello schema è costituita dalla copertina del modello che dovrà essere predisposta in modo graficamente simile a quello approvato con il presente decreto. I rimanenti dati, riportati nei fogli successivi, devono essere esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione "0" (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione.

2. Lo schema di cui al comma precedente va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: DA NON STACCARE». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

3. I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento ed inseriti nell'apposita busta per la consegna della dichiarazione dei redditi.

4. La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.

5. I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere "courier", o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.

Art. 3.

1. È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nell'art. 1 o nell'art 2, commi 1, 4 e 5, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nell'art. 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.

2. È autorizzato l'utilizzo dei modelli di cui al precedente art. 1, prelevati dai siti internet a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel comma precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente decreto.

Art. 4.

1. I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base all'art. 5 del decreto ministeriale 30 marzo 1999, concernente l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, devono essere trasmessi all'Amministrazione finanziaria, in allegato alla dichiarazione dei redditi, entro i termini stabiliti per la presentazione della stessa.

2. Gli utenti del servizio telematico, diversi dalle banche e dalle Poste italiane S.p.a., devono trasmettere i dati dei modelli di cui all'art. 1 in via telematica, anche oltre l'ordinario termine di presentazione delle dichiarazioni e fino al 30 novembre 1999, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto. È fatto comunque obbligo di rilasciare al contribuente copia dei predetti modelli, conforme a quanto previsto dagli articoli precedenti.

Art. 5.

1. I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.

2. L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;

b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;

c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 1999

Il direttore generale: ROMANO

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD01A

15.84.0 Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie;
15.52.0 Fabbricazione di gelati;
15.82.0 Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01A**

☐ **15.84.0 Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie;**

☐ **15.52.0 Fabbricazione di gelati;**

☐ **15.82.0 Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Rigo		
A01 - Dirigenti		numero giornate retribuite
A02 - Quadri		numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A17 - Amministratori non soci		numero

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

'99

Modello **SD01A**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati ad uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Settore '99

Modello **SD01A**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera **"C"** non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 numero C02 Portata in quintali

C03 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio %

C05 - Produzione conto terzi %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia .000

C07 - U.E. .000

C08 - Extra U.E. .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)

C14 - U.E. barrare la casella

C15 - extra U.E. barrare la casella

Tipologia clientela

C16 Industria %

C17 Artigiani %

C18 - Grande distribuzione %

C19 - Distribuzione organizzata %

C20 - Hard discount %

C21 - Commercianti all'ingrosso %

C22 - Commercianti al dettaglio %

C23 Ristorazione/Bar %

C24 - Altri %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) %

4

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01A**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Materie prime

D01 - Latte — Quintali

D02 - Crema di latte — Quintali

D03 - Burro — Quintali

D04 - Cacao e derivati — Quintali

D05 - Zucchero — Quintali

D06 - Farina — Quintali

D07 - Uova — Quintali

D08 - Margarina — Quintali

D09 - Frutta secca — Quintali

Fasi della produzione:

Prodotti a base di cacao e di confetteria

D10 - Tostatura ☐ barrare la casella

D11 - Macinazione ☐ barrare la casella

D12 - Miscelazione ☐ barrare la casella

D13 - Raffinazione ☐ barrare la casella

D14 - Concaggio ☐ barrare la casella

D15 - Modellaggio ☐ barrare la casella

D16 - Ingommatura delle anime ☐ barrare la casella

D17 - Rivestimenti con sciroppo di zucchero ☐ barrare la casella

D18 - Cottura sciroppo di zucchero ☐ barrare la casella

D19 - Stampaggio ☐ barrare la casella

D20 - Confezionamento ☐ barrare la casella

Prodotti da forno

D21 - Miscelazione ☐ barrare la casella

D22 - Impastatura ☐ barrare la casella

D23 - Modellaggio ☐ barrare la casella

D24 - Lievitazione ☐ barrare la casella

D25 - Cottura ☐ barrare la casella

D26 - Confezionamento ☐ barrare la casella

Gelati e pasticceria

D27 - Miscelazione ☐ barrare la casella

D28 - Pastorizzazione ☐ barrare la casella

D29 - Omogeneizzazione ☐ barrare la casella

D30 - Mantecatura ☐ barrare la casella

D31 - Cottura ☐ barrare la casella

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01A**

Elementi specifici dell'attività (segue)

D32 - Farcitura ☐ barrare la casella

D33 - Modellaggio ☐ barrare la casella

D34 - Confezionamento ☐ barrare la casella

Prodotti ottenuti:

A base di cacao

D35 - Cioccolatini e praline ☐ barrare la casella

D36 - Uova di Pasqua ☐ barrare la casella

D37 Tavolettame ☐ barrare la casella

D38 Altri prodotti a base di cacao ☐ barrare la casella

Confetteria

D39 - Confetti ☐ barrare la casella

D40 - Caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare ☐ barrare la casella

D41 Torroni e torroncini ☐ barrare la casella

Prodotti da forno

D42 Biscotteria ☐ barrare la casella

D43 - Fette biscottate e crackers ☐ barrare la casella

D44 - Prodotti di pasticceria ☐ barrare la casella

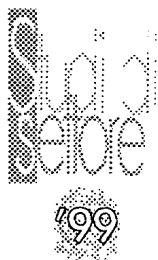
Prodotti a temperatura controllata

D45 - Gelati ☐ barrare la casella

D46 - Torte, brioches ed altri prodotti di pasticceria conservati nella catena del freddo ☐ barrare la casella

D47 - Spese relative a meteriale per confezionamento ed imballaggio .000

6

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01A**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Raffinatrice	numero
E02 - Banchi e celle frigorifere	numero
E03 - Scioglitore	numero
E04 - Bassina	numero
E05 - Pastorizzatore	numero
E06 - Omogeneizzatore	numero
E07 - Freezer / Mantecatore	numero
E08 - Forno	numero
E09 - Sfogliatrice	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________ FIRMA ____________________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD01A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio,
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'*attività (i cui righi sono identificati dalla let*tera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettere "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è *identificato dalla lettera "W")*;
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

***L'invio telematico dei dati contenuti nel* presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.**

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

15.84.0 - Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie;
15.52.0 - Fabbricazione di gelati,
15.82.0 - Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti, fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. *I dati comunicati saranno utilizzati* per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione delle ipotesi di sogetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, *di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire*;

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri "forfetari";

non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;

sono incaricati alle vendite a domicilio;

si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questo ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, *Industria, Artigianato e Agricoltura*.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita *in locali non con*tigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita,
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna *attività esercitata, di* tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più pun*ti qualora questi ultimi siano diversi, ad esem*pio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di *settore contraddistinti dai seguenti codici*

I

SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE
Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella) cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01A

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti nei righi da A01 ad A17 relativamente al Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello,
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49 comma 2, lett. a) del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.
La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01A

il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicato alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada);
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;

- nel **rigo C09**, indicare numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D47 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime utilizzate, le fasi della produzione ed i prodotti ottenuti.
In particolare, indicare:

Materie prime

- nei **righi** da **D01** a **D09**, la quantità, espressa in quintali, di materie prime utilizzate nella lavorazione;

Fasi della produzione

- nei **righi** da **D10** a **D34**, barrando le relative caselle, le fasi della produzione che caratterizzano il proprio processo produttivo;

Prodotti ottenuti

- nei **righi** da **D35** a **D46**, barrando le relative caselle, il tipo di prodotto ottenuto. Si precisa che surrogati del cioccolato e i prodotti a base di cacao vanno indicati nel rigo D38;
- nel **rigo D47**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato per il confezionamento e l'imballaggio.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E09 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1 lettere c) e d) del TUIR

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\% app = 30\% \times \frac{\frac{TriTot - Tri1}{TriTot} + \frac{TriTot - Tri12}{TriTot}}{2}$$

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 *anno e mezzo iniziato in data* 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD01B

15.81.2 Fabbricazione di pasticceria fresca.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01B**

15.81.2 Fabbricazione di pasticceria fresca.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "**A**" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01B**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati ad uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01B**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 ___ numero C02 ___ Portata in quintali

C03 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ___.000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio ___ %

C05 Produzione conto terzi ___ %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia ___.000

C07 - U.E. ___.000

C08 - Extra U.E. ___.000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi ___ numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi ___ numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ___.000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre ___ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) ___

C14 - U.E. ☐ barrare la casella

C15 - extra U.E. ☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria ___ %

C17 Artigiani ___ %

C18 - Grande distribuzione ___ %

C19 - Distribuzione organizzata ___ %

C20 - Hard discount ___ %

C21 Commercianti all'ingrosso ___ %

C22 - Commercianti al dettaglio ___ %

C23 - Ristorazione/Bar ___ %

C24 - Altri ___ %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) ___ %

4

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01B**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Materie prime

D01 - Latte — Quintali

D02 - Crema di latte — Quintali

D03 - Burro — Quintali

D04 - Cacao e derivati — Quintali

D05 - Zucchero — Quintali

D06 - Farina — Quintali

D07 - Uova — Quintali

D08 Margarina — Quintali

D09 - Frutta secca — Quintali

Prodotti ottenuti:

A base di cacao

D10 - Cioccolatini e praline — barrare la casella

D11 - Uova di pasqua — barrare la casella

D12 - Tavolettame — barrare la casella

D13 - Altri prodotti a base di cacao — barrare la casella

Confetteria

D14 - Confetti — barrare la casella

D15 - Caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare — barrare la casella

D16 - Torroni e torroncini — barrare la casella

Prodotti da forno

D17 - Biscotteria — barrare la casella

D18 - Fette biscottate e crackers — barrare la casella

D19 - Prodotti di pasticceria — barrare la casella

Prodotti a temperatura controllata

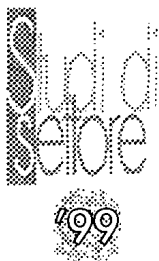
D20 - Gelati — barrare la casella

D21 Torte, brioches ed altri prodotti di pasticceria conservati nella catena del freddo — barrare la casella

D22 - Spese relative a materiale per confezionamento e imballaggio — **.000**

Consumi

D23 - Gas — Metri cubi

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD01B**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01	Temperatrice	numero
E02	Macchina per confezionamento	numero
E03	Pastorizzatore	numero
E04	Omogeneizzatore	numero
E05	Freezer / Mantecatore	numero
E06	Forno	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01	Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________________ FIRMA ________________________________

6

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD01B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:
15.81.2 - Fabbricazione di pasticceria fresca.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello senza compilare il quadro relativo agli elementi contabili e alla presentazione dello stesso all'Amministrazione finanziaria. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso ad esempio, delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A;

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01B

Studi di settore

SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. *Nel caso di conferma di tutti i dati* relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997. n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, *tra l'altro, l'attestazione della congruità* dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, *attività dei servizi con più punti di* produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01B

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora (nei righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti relativamente al Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (*distintamente per qualifica*);
- nel **rigo A06**, per lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del Modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita di prodotti aziendali ai dipendenti.
A tal fine, occorre sommare i dati relativi a tutti punti vendita, con esclusione di quelli destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01B

Studi di settore

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 ad C25, non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del Modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del Modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea;
- nel **rigo C15**, indicare barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D23 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime utilizzate, i prodotti ottenuti ed i consumi di gas.
In particolare, indicare:

Materie prime

- nei **righi** da **D01** a **D09**, la quantità, espressa in quintali, di materie prime utilizzate nella lavorazione;

Prodotti ottenuti

- nei **righi** da **D10** a **D21**, barrando le relative caselle il tipo di prodotto ottenuto; si precisa che i surrogati del cioccolato e i prodotti a base di cacao vanno indicati nel rigo D13;
- nel **rigo D22**, indicare l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato per il confezionamento e l'imballaggio;
- nel **rigo D23**, indicare, in metri cubi, i consumi di gas.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E06 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi non annotati nelle scritture contabili

dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD01B

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot *è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;*

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 *è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).*

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}}{2} = 28{,}5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD02U

15.85.0 Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD02U**

15.85.0 Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD02U**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati ad uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

3

CODICE FISCALE ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA ☐☐

Modello **SD02U**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 ______ numero C02 ______ Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ______ .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio ______ %

C05 - Produzione conto terzi ______ %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia ______ .000

C07 - U.E. ______ .000

C08 - Extra U.E. ______ .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi ______ numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi ______ numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ______ .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre ______ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) ☐

C14 - U.E. ☐ barrare la casella

C15 - extra U.E. ☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria ______ %

C17 - Artigiani ______ %

C18 - Grande distribuzione ______ %

C19 - Distribuzione organizzata ______ %

C20 - Hard discount ______ %

C21 - Commercianti all'ingrosso ______ %

C22 - Commercianti al dettaglio ______ %

C23 - Privati ______ %

C24 - Altri ______ %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) ______ %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD02U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Materie prime lavorate

D01	Sfarinati		Quintali
D02	Uova in guscio		numero
D03	Uova trattate		Kg

Prodotti finiti

D04	Paste alimentari fresche		Quintali
D05	all'uovo		%
D06	non all'uovo		%
D07	farcita		%
		TOT = 100 %	
D08	Paste alimentari secche		Quintali
D09	all'uovo		%
D10	non all'uovo		%
D11	farcita		%
		TOT = 100 %	
D12	Piatti pronti		Quintali
D13	Altri prodotti farinacei		Quintali

5

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD02U**

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Beni strumentali

E01	Laminatrici / Estrusori / Torchi	numero
E02	Cilindri	numero
E03	Formatrici	numero
E04	Pastorizzatori	numero
E05	Essiccatori	numero
E06	Dosatrici automatiche	numero
E07	Dosatrici automatiche - di cui in linea	numero
E08	Sistemi di controllo di temperatura ed umidità	numero
E09	Sistemi di controllo di temperatura ed umidità - di cui in linea	numero
E10	Celle e banchi frigoriferi	numero
E11	Forni	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01	Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________ FIRMA ____________

6

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD02U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD02U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D"),
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

15.85.0 - Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari"
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificato l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1 nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si

verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le

quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);

nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;

nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A17** il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 *non siano intervenute variazioni* rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete *modalità di svolgimento* dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

- Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti *e procacciatori con obbligo di esercitare la* propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del Modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

- Nel **rigo C13**, riportare il codice **1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno compilate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D13 *non siano intervenute variazioni* rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime utilizzate ed prodotti finiti.
In particolare, indicare:

Materie prime lavorate

- nei **righi** da **D01** a **D03**, *la quantità*, espressa nell'unità di misura indicata di ciascuna tipologia delle materie prime utilizzate nella lavorazione;

Prodotti finiti

- nel **rigo D04**, la quantità, espressa in quintali, delle paste alimentari fresche ottenute;
- nei **righi** da **D05** a **D07**, la quantità ottenuta, espressa in percentuale, rispettivamente delle paste alimentari fresche all'uovo, non all'uovo e farcite.

Il totale delle percentuali deve essere pari a 100;
- nel **rigo D08**, la quantità, espressa in quintali, delle paste alimentari secche ottenute;
- nei **righi** da **D09** a **D11**, la quantità ottenuta, espressa in percentuale, rispettivamente delle paste alimentari secche all'uovo, non all'uovo e farcite.

Il totale delle percentuali deve essere pari a 100;
- nel **rigo D12**, la quantità, espressa in quintali, dei piatti pronti ottenuti;
- nel **rigo D13**, la quantità, espressa in quintali, di altri prodotti farinacei ottenuti, non indicati nei righi precedenti.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD02U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 *dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a* TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

6

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD03U

15.61.1 Molitura dei cereali;
15.61.2 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD03U**

☐ **15.61.1** ***Molitura dei cereali;***

☐ **15.61.2 Altre lavorazioni di semi e granaglie.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME

NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Codice	Descrizione	Unità
A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD03U**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata — Kw

B04 - Locali destinati alla produzione — Mq

B05 - Locali destinati a magazzino — Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino — Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione — Mq

B08 - Locali destinati ad uffici — Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi — Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) — Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata — Kw

B13 - Locali destinati alla vendita — Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD03U**

Modalità di espletamento dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 numero C02 Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio %

C05 - Produzione conto terzi %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia .000

C07 - U.E. .000

C08 - Extra U.E. .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)

C14 - U.E. barrare la casella

C15 - extra U.E. barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria %

C17 - Artigiani %

C18 - Grande distribuzione %

C19 - Distribuzione organizzata %

C20 - Hard discount %

C21 - Commercianti all'ingrosso %

C22 - Commercianti al dettaglio %

C23 - Privati %

C24 - Altri %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD03U**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Capacità e tipo di macinazione degli impianti

D00 - Numero totale impianti

1) D01 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D02 - Grano duro — Tonnellate/24h
D03 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D04 - Macinazione bassa — barrare la casella
D05 - Macinazione alta — barrare la casella

2) D06 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D07 - Grano duro — Tonnellate/24h
D08 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D09 - Macinazione bassa — barrare la casella
D10 - Macinazione alta — barrare la casella

3) D11 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D12 - Grano duro — Tonnellate/24h
D13 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D14 - Macinazione bassa — barrare la casella
D15 - Macinazione alta — barrare la casella

4) D16 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D17 - Grano duro — Tonnellate/24h
D18 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D19 - Macinazione bassa — barrare la casella
D20 - Macinazione alta — barrare la casella

5) D21 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D22 - Grano duro — Tonnellate/24h
D23 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D24 - Macinazione bassa — barrare la casella
D25 - Macinazione alta — barrare la casella

6) D26 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D27 - Grano duro — Tonnellate/24h
D28 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D29 - Macinazione bassa — barrare la casella
D30 - Macinazione alta — barrare la casella

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD03U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

7) D31 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D32 - Grano duro — Tonnellate/24h
D33 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D34 - Macinazione bassa — barrare la casella
D35 - Macinazione alta — barrare la casella

8) D36 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D37 - Grano duro — Tonnellate/24h
D38 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D39 - Macinazione bassa — barrare la casella
D40 - Macinazione alta — barrare la casella

9) D41 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D42 - Grano duro — Tonnellate/24h
D43 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D44 - Macinazione bassa — barrare la casella
D45 - Macinazione alta — barrare la casella

10) D46 - Grano tenero — Tonnellate/24h
D47 - Grano duro — Tonnellate/24h
D48 - Altri cereali — Tonnellate/24h
D49 - Macinazione bassa — barrare la casella
D50 - Macinazione alta — barrare la casella

Fasi

D51 - Sbarco materie prime — barrare la casella
D52 - Ricevimento e movimentazione materie prime — barrare la casella
D53 - Analisi tecnologiche — barrare la casella
D54 - Analisi microbiologiche — barrare la casella
D55 - Conservazione materie prime con mezzi chimici — barrare la casella
D56 - Conservazione materie prime con atmosfere controllate — barrare la casella
D57 - Conservazione materie prime con mezzi fisici — barrare la casella
D58 - Pulitura e macinazione — barrare la casella
D59 - Stoccaggio e movimentazione dei prodotti finiti — barrare la casella
D60 - Miscelatura dei prodotti finiti — barrare la casella
D61 - Cubettatura e cruscame — barrare la casella
D62 - Confezionamento — barrare la casella
D63 - Licenza di vendita al minuto di prodotti di terzi — barrare la casella

6

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD03U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Materie prime passate alla lavorazione

D64 - Grano tenero — Tonnellate

D65 - Grano duro — Tonnellate

D66 - Altri cereali — Tonnellate

Prodotti ottenuti

D67 - Farine di frumento tenero — Tonnellate

D68 - Semole / Semolati / Farine di frumento duro — Tonnellate

D69 - Sfarinati / Altri cereali — Tonnellate

D70 - Sottoprodotti e vagliature — Tonnellate

D71 - Altro — Tonnellate

7

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD03U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

E01 - Pulitrici	numero
E02 - Pulitrici - di cui in linea	numero
E03 - Cassoni per riposo	numero
E04 - Cassoni per riposo - di cui in linea	numero
E05 - Laminatoi	numero
E06 - Laminatoi - di cui in linea	numero
E07 - Separatori	numero
E08 - Separatori - di cui in linea	numero
E09 - Semolatrici	numero
E10 - Semolatrici - di cui in linea	numero
E11 - Pesatrici	numero
E12 - Pesatrici - di cui in linea	numero
E13 - Confezionatrici	numero
E14 - Confezionatrici - di cui in linea	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD03U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD03U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

17.61.1 - Molitura dei cereali;
17.61.2 - Altre lavorazioni di semi e granaglie.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari"
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli

studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE
Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati *relativi ad un singolo quadro che compone il modello*, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel *Questionario inviato nel 1997* non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e *comunicare i dati contabili indicati* nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
alla congruità dei ricavi dichiarati;
alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, *su richiesta dei contribuenti*, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- *che altre spese indicate nelle dichiarazioni* e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività

Si fa presente, infine, che nell'emanando *regolamento di attuazione delle disposizioni* contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con *diversi punti vendita, attività manifatturiere* con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione

di tutti gli elementi rilevanti ai fini dello applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unita produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice** 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'"esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti

In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD03U

Studi di settore

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

- Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del questionario (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

- Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

- Nei righi da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D71 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti gli elementi che caratterizzano il ciclo produttivo.
In particolare, indicare:

Capacità e tipo di macinazione dell'impianto

Nel campo **D00**, indicare il numero totale degli impianti. Successivamente, i dati richiesti vanno indicati distintamente in ciascuno dei raggruppamenti progressivamente numerati riferibili ad ogni singolo impianto. In particolare indicare nei primi tre righi del raggruppamento, la capacità di macinazione di ciascun impianto, rilevabile dalla licenza rilasciata dalla Camera di Commercio; nei due righi che seguono, barrando le apposite caselle, il tipo di macinazione. La sezione è predisposta per la rilevazione dei dati relativi ad un numero di dieci impianti, le informazioni relative ad eventuali ulteriori impianti vanno indicate utilizzando fotocopia del presente riquadro;

Fasi

- nei **righi da D51** a **D62**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi che caratterizzano il proprio processo produttivo. A tale riguardo, si precisa che al **rigo D53**, per analisi tecnologica si intende il controllo dei parametri qualitativi fissati dalla legge (umidità, ceneri), effettuato con l'ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate, mentre, le analisi microbiologiche, **rigo D54**, sono quelle relative al controllo volto all'individuazione di micotossine, parassiti, residui di pesticidi, alfatossine, ecc.
- nel **rigo D63**, barrando la casella, se si è in possesso di licenza per vendita al minuto di prodotti di terzi;

Materie prime passate alla lavorazione

- nei **righi** da **D64** a **D66**, la quantità, espressa in tonnellate, rispettivamente, di grano tenero, di grano duro e di altri cereali utilizzati nella lavorazione;

Prodotti ottenuti

- nei **righi** da **D67** a **D71**, la quantità, espressa in tonnellate, dei prodotti ottenuti.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 a E14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

Codice	Descrizione
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1 lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28{,}5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD04A

26.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04A**

26.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - Vedere istruzioni

A01 - Dirigenti		numero giornate retribuite
A02 - Quadri		numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A17 - Amministratori non soci		numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04A**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Rigo	Descrizione	Unità
B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza installata	Kw
B04	Locali destinati alla produzione	Mq
B05	Locali destinati a magazzino	Mq
B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
B07	Locali destinati ad esposizione	Mq
B08	Locali destinati ad uffici	Mq
B09	Locali destinati ad altri servizi	Mq
B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)	
B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Rigo	Descrizione	Unità
B12	Potenza installata	Kw
B13	Locali destinati alla vendita	Mq

Studi di settore '99

CODICE FISCALE ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA ☐☐

Modello **SD04A**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri	C01 ☐ numero	C02 ☐ Portata in quintali
C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		☐ .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio	☐ %
C05 - Produzione conto terzi	☐ %
	TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia	☐ .000
C07 - U.E.	☐ .000
C08 - Extra U.E.	☐ .000
C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi	☐ numero
C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi	☐ numero
C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	☐ .000
C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre	☐ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	☐
C14 - U.E.	☐ barrare la casella
C15 - extra U.E.	☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria	☐ %
C17 - Artigiani	☐ %
C18 - Grande distribuzione	☐ %
C19 - Distribuzione organizzata	☐ %
C20 - Hard discount	☐ %
C21 - Commercianti all'ingrosso	☐ %
C22 - Commercianti al dettaglio	☐ %
C23 - Privati	☐ %
C24 - Altri	☐ %
	TOT = 100 %
C25 - Export (U.E., extra U.E.)	☐ %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04A**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Materiali

D01 Blocchi e informi grezzi utilizzabili acquistati da terzi — Tonnellate

Prodotti della lavorazione

D02 - Scaglie di pietra — %

D03 - Blocchi — %

D04 - Inerti — %

D05 - Lastre — %

D06 - Lavorazioni seriali — %

D07 - Lavorazioni architettoniche e/o artistiche — %

TOT = 100 %

D08 - Spese per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni — .000

Beni strumentali

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Macchine di perforazione

E01 - Martelli (fondo foro, pneumatici) — numero

Tagliatrici

E02 - A filo diamantato — numero

Mezzi di movimentazione e sollevamento

E03 - Autogru — numero

E04 - Carri ponte — numero

Mezzi per la lavorazione

E05 - Attestatrici — numero

E06 - Trapani da banco — numero

E07 - Frese — numero

E08 - Fiammatrici — numero

E09 - Bocciardatrici — numero

E10 - Torni — numero

E11 - Lucidatrici (a nastro) — numero

Impianti

E12 - Depurazione residui lavorazione — barrare la casella

E13 - Abbattimento fumi/polveri — barrare la casella

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore — .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti — .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo — .000

DATA ____________ FIRMA ____________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD04A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C"
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D"),
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

26.70.2 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- che determinano il reddito con criteri "forfetari"
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C:

1

SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti nei righi da A01 ad A17 relativamente al questionario inviato nel 1997. *Vedere al riguardo quanto* precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel *quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.* Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano *esclusivamente capitale.*

In particolare, indicare:
- nei **righi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), *del TUIR, diversi da* quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma *societaria;*
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori *non soci. Al riguardo, si precisa che vanno* indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 ad B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nei paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla licenza amministrativa.

In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'u*nità produttiva;*
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- *nel* **rigo B09**, *la superficie complessiva,* espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 *non siano intervenute variazioni*

rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi ai dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese, (non consumatori finali) indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi**, da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del Modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti i materiali impiegati ed i prodotti della lavorazione.
In particolare, indicare:

Materiali

- nel **rigo D01**, la quantità, espressa in tonnellate, di blocchi o informi grezzi utilizzabili acquistati da terzi;

Prodotti della lavorazione

- nei **righi** da **D02** a **D07**, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100;
- nel **rigo D08**, le spese sostenute per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi ai dati non variati.

In tale quadro va indicato, nei righi da **E01** a **E11**, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.
Nei **righi E12** e **E13**, barrare, per ciascuna tipologia indicata, la casella relativa all'impianto posseduto e/o detenuto a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06 - Costo per la produzione di servizi
F07 - Valore dei beni strumentali
F08 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09 - Spese per acquisti di servizi
F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11 - Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

6

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD04B

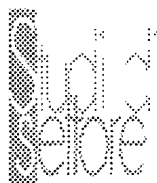
14.11.1 Estrazione di pietre ornamentali;
14.11.2 Estrazione di altre pietre da costruzione;
14.13.0 Estrazione di ardesia.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore '99

Modello **SD04B**

☐ **14.11.1 Estrazione di pietre ornamentali;**

☐ **14.11.2 Estrazione di altre pietre da costruzione;**

☐ **14.13.0 Estrazione di ardesia.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dirigenti		numero giornate retribuite
A02 - Quadri		numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A17 - Amministratori non soci		numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04B**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati ad uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04B**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri — C01 ____ numero — C02 ____ Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ____.000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio ____ %

C05 - Produzione conto terzi ____ %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia ____.000

C07 - U.E. ____.000

C08 - Extra U.E. ____.000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi ____ numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi ____ numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ____.000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre ____ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) ☐

C14 - U.E. ☐ barrare la casella

C15 - extra U.E. ☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria ____ %

C17 - Artigiani ____ %

C18 - Grande distribuzione ____ %

C19 - Distribuzione organizzata ____ %

C20 - Hard discount ____ %

C21 - Commercianti all'ingrosso ____ %

C22 - Commercianti al dettaglio ____ %

C23 - Privati ____ %

C24 - Altri ____ %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) ____ %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04B**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Attività estrattiva

D01 - Superficie oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto) ______ Mq

Modalità di estrazione

D02 - Escavazione ☐ barrare la casella

D03 - Aspirazione ☐ barrare la casella

D04 - Taglio ☐ barrare la casella

D05 - Perforazione ☐ barrare la casella

D06 - Esplosivo ☐ barrare la casella

Materiali

D07 - Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti) ______ Tonnellate

D08 - Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquistati da terzi) ______ Tonnellate

Prodotti della lavorazione

D09 - Scaglie di pietra ______ %

D10 - Blocchi ______ %

D11 - Inerti ______ %

D12 - Lastre ______ %

D13 - Lavorazioni seriali ______ %

D14 - Lavorazioni architettoniche e/o artistiche ______ %

TOT = 100 %

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di segagione

E01 - Tagliablocchi ______ numero

Mezzi di movimentazione e sollevamento

E02 - Gru Derrick ______ numero

E03 - Carri ponte ______ numero

E04 - Carro elevatore ______ numero

Mezzi per la lavorazione

E05 - Trapani da banco ______ numero

E06 - Bocciardatrici ______ numero

Impianti

E07 - Abbattimento fumi/polveri ☐ barrare la casella

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ______ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ______ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ______ .000

DATA ______ FIRMA ______

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD04B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla *dichiarazione dei redditi modello Unico 99* che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

14.11.1 - Estrazione di pietre ornamentali;
14.11.2 - Estrazione di altre pietre da costruzione;
14.13.0 - Estrazione di ardesia.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello senza compilare il quadro relativo agli elementi contabili e alla presentazione dello stesso all'Amministrazione finanziaria. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle *cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare* ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla *volontà dell'imprenditore;*
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività *ai fini amministrativi dandone comunicazione* alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di *produzione e di vendita in locali non contigui* a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle *cause di inapplicabilità* di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04B

produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso ad esempio, delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione.

A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04B

Studi di settore

Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

3

In particolare, indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste le modalità di estrazione, informazioni riguardanti le materie prime lavorate, la tipologia dell'attività produttiva ed altri elementi specifici.

In particolare, indicare:

Attività estrattiva

nel **rigo D01**, la superficie, espressa in metri quadrati, oggetto di un provvedimento di autorizzazione o di concessione ovvero disponibile (a cielo aperto) in base a un regolamento comunale;

Modalità di estrazione

- nei **righi** da **D02** a **D06**, le modalità di estrazione che caratterizzano la propria attività barrando le relative caselle;

Materiali

nei **righi** da **D07** a **D08**, rispettivamente, la quantità di blocchi o informi grezzi utilizzabili che viene estratta e quella che viene acquistata da terzi; i dati vanno espressi in tonnellate;

Prodotti della lavorazione

- nei **righi** da **D09** a **D14**, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E07 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con

il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, nei **righi** da **E01** a **E07**, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.
Nel **rigo E07**, barrare la casella se si possiede e/o detiene, a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998, un impianto di abbattimento fumi/polveri.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

Codice	Descrizione
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04B

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

6

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD04D

14.12.1 Estrazione di pietra da gesso e di anidrite;
14.12.2 Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite;
14.22.0 Estrazione di argilla e caolino;
14.50.1 Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi;
14.50.3 Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.).

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare
alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04D**

- ☐ **14.12.1 Estrazione di pietra da gesso e di anidrite;**
- ☐ **14.12.2 Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite;**
- ☐ **14.22.0 Estrazione di argilla e caolino;**
- ☐ **14.50.1 Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi;**
- ☐ **14.50.3 Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo ,quarzite, sabbie silicee, ecc.).**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04D**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati ad uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04D**

Modalità di espletamento dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 numero C02 Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio %

C05 - Produzione conto terzi %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia .000

C07 - U.E. .000

C08 - Extra U.E. .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)

C14 - U.E. barrare la casella

C15 - extra U.E. barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria %

C17 - Artigiani %

C18 - Grande distribuzione %

C19 - Distribuzione organizzata %

C20 - Hard discount %

C21 - Commercianti all'ingrosso %

C22 - Commercianti al dettaglio %

C23 - Privati %

C24 - Altri %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) %

4

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04D**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Attività estrattiva

D01	Superficie di banco pronto all'escavazione (a cielo aperto)	Mq

Modalità di estrazione

D02	Escavazione	barrare la casella
D03	Aspirazione	barrare la casella
D04	Taglio	barrare la casella
D05	Perforazione	barrare la casella
D06	Esplosivo	barrare la casella

Materiali

D07	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti)	Tonnellate
D08	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquistati da terzi)	Tonnellate
D09	Ghiaie - (estratte)	Tonnellate
D10	Ghiaie - (acquistate da terzi)	Tonnellate
D11	Graniglie - (estratte)	Tonnellate
D12	Graniglie - (acquistate da terzi)	Tonnellate
D13	Sabbie - (estratte)	Tonnellate
D14	Sabbie - (acquistate da terzi)	Tonnellate

Prodotti della lavorazione

D15	Scaglie di pietra	%
D16	Blocchi	%
D17	Inerti	%
D18	Lastre	%
D19	Lavorazioni seriali	%
D20	Lavorazioni architettoniche e/o artistiche	%

TOT = 100 %

5

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04D**

Beni strumentali

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Macchine di perforazione

E01 · Martelli (fondo foro, pneumatici) ______ numero

Mezzi di segagione

E02 · Impianto di frantumazione ______ numero

Mezzi di movimentazione e sollevamento

E03 · Carro elevatore ______ numero

Mezzi per la lavorazione

E04 · Elevatori a nastro ______ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 · Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ______ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 · Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ______ .000

X02 · Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ______ .000

DATA ______________ FIRMA ______________________

6

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04D

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD04D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelli di seguito elencati:

14.12.1 - Estrazione di pietra da gesso e anidrite;
14.12.2 - Estrazione di pietra per calce e cementi e di dolomite;
14.22.0 - Estrazione di argilla e caolino;
14.50.1 - Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi;
14.50.3 - Estrazione di materiali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.).

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
  hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
  non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificato l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

1

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella) cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04D

Studi di settore

Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

3

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espresso in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
  nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
  nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14** indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
  nel **rigo C15** indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno compilate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24** indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D20 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti l'attività estrattiva, le modalità di estrazione, i materiali impiegati ed i prodotti della lavorazione.
In particolare, indicare:

Attività estrattiva

- nel **rigo D01**, la superficie, espresso in metri quadrati, di banco pronto a cielo aperto all'escavazione di materiale utilizzabile;

Modalità di estrazione

- nei **righi** da **D02** a **D06**, le modalità di estrazione che caratterizzano la propria attività barrando le relative caselle;

Materiali

- nei **righi** da **D07** a **D14**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità di materiale che viene estratto e quello che viene acquistato da terzi; i dati vanno espressi in tonnellate;

Prodotti della lavorazione

- nei **righi** da **D15** a **D20**, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 a E04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non

compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146) qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

Codice	Descrizione
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04D

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% app = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

6

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore '99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD04E

26.70.1 Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;
26.70.3 Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore 1999

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04E**

☐ **26.70.1 Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;**

☐ **26.70.3 Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Artigiano ☐

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01 · Dirigenti		numero giornate retribuite
A02 · Quadri		numero giornate retribuite
A03 · Impiegati		numero giornate retribuite
A04 · Operai generici		numero giornate retribuite
A05 · Operai specializzati		numero giornate retribuite
A06 · Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A07 · Apprendisti		numero giornate retribuite
A08 · Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A09 · Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A10 · Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 · Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A12 · Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A13 · Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A14 · Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A15 · Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A16 · Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A17 · Amministratori non soci		numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04E**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati ad uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD04E**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 ____ numero C02 ____ Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ____ .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio ____ %

C05 - Produzione conto terzi ____ %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia ____ .000

C07 - U.E. ____ .000

C08 - Extra U.E. ____ .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi ____ numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi ____ numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ____ .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre ____ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) ☐

C14 - U.E. ☐ barrare la casella

C15 - extra U.E. ☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria ____ %

C17 - Artigiani ____ %

C18 - Grande distribuzione ____ %

C19 - Distribuzione organizzata ____ %

C20 - Hard discount ____ %

C21 - Commercianti all'ingrosso ____ %

C22 - Commercianti al dettaglio ____ %

C23 - Privati ____ %

C24 - Altri ____ %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) ____ %

4

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA |_|_|

Modello **SD04E**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Materiali

D01 - Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquistati da terzi) |______| Tonnellate

D02 - Ghiaie - (acquistate da terzi) |______| Tonnellate

D03 - Graniglie - (acquistate da terzi) |______| Tonnellate

D04 - Sabbie - (acquistate da terzi) |______| Tonnellate

Prodotti della lavorazione

D05 - Scaglie di pietra |___| %

D06 - Blocchi |___| %

D07 - Inerti |___| %

D08 - Lastre |___| %

D09 - Lavorazioni seriali |___| %

D10 - Lavorazioni architettoniche e/o artistiche |___| %

TOT = 100 %

Consumi

D11 - Gasolio |______| Quintali

5

Modello **SD04E**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Tagliatrici

E01 - A filo diamantato — numero

Mezzi di riquadratura

E02 - Telai monolama — numero

Mezzi di segagione

E03 - Telai multilama diamantati — numero

E04 - Tagliablocchi — numero

Mezzi di movimentazione e sollevamento

E05 - Gru Derrick — numero

E06 - Autogru — numero

E07 - Carri ponte — numero

E08 - Carro elevatore — numero

Mezzi per la lavorazione

E09 - Attestatrici — numero

E10 - Trapani da banco — numero

E11 - Frese — numero

E12 - Bocciardatrici — numero

E13 - Lucidatrici (a nastro) — numero

E14 - Trasportatori a rullo e a nastro — numero

E15 - Sagomatrici a getto d'acqua — numero

Impianti

E16 - Depurazione residui lavorazione — ☐ barrare la casella

E17 - Abbattimento fumi/polveri — ☐ barrare la casella

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore — .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti — .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo — .000

DATA ____________ FIRMA ____________________

6

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD04E va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività, (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

26.70.1 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;

26.70.3 - Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri "forfetari" non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;

- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

   viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso

delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto *software* reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di

produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Se l'impresa è iscritta nell'albo artigiani, barrare l'apposita casella.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 ad B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.
La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all' unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locali e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

In particolare, indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 ad C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali) indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno compilate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 ad D11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti i materiali impiegati, prodotti della lavorazione ed i consumi
In particolare, indicare:

Materiali

- nei **righi** da **D01** a **D04**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità espressa in tonnellate di materiale che viene acquistato da terzi;

Prodotti della lavorazione

- nei **righi** da **D05** a **D10**, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100;

Consumi

- nel **rigo D11**, la quantità di gasolio consumata, espressa in quintali, con esclusione di quello utilizzato per autotrazione.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato nei **righi** da **E01** ad **E15**, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

Nei **righi E16** ed **E17**, barrare, per ciascuna tipologia indicata, la casella relativa all'impianto posseduto e/o detenuto a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi, dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1 lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato,

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998),

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a *TriTot in caso di fine del contratto di* apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000 000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17 000 000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14 300 000

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

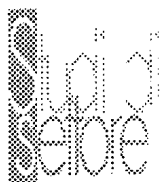
CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD08U

19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD08U**

☐ **19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;**

☐ **19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;**

☐ **19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Codice	Descrizione	Unità
A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD08U**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati a uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1=fino a tre mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD08U**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - Vedere istruzioni

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 ____ numero C02 ____ Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ____.000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio ____ %

C05 - Produzione conto terzi ____ %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia ____.000

C07 - U.E. ____.000

C08 - Extra U.E. ____.000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi ____ numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi ____ numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ____.000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre ____ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) ☐

C14 - U.E. ☐ barrare la casella

C15 - Extra U.E. ☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria ____ %

C17 - Artigiani ____ %

C18 - Grande distribuzione ____ %

C19 - Distribuzione organizzata ____ %

C20 - Commercianti all'ingrosso ____ %

C21 - Commercianti al dettaglio non ambulanti ____ %

C22 - Commercianti al dettaglio ambulanti ____ %

C23 - Privati ____ %

C24 - Altri ____ %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) ____ %

4

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD08U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Fasi del ciclo produttivo

	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi		
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero	
D01 - Modelleria	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D02 - Taglio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D03 - Giunteria e orlatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D04 - Montaggio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D05 - Iniezione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D06 - Controllo e rifinitura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D07 - Inscatolamento	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle

Componenti

	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi		
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero	
D08 - Produzione suole	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D09 - Produzione tacchi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D10 - Altri componenti ed accessori	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD08U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Modelleria

E01 - Cad-cam ____ numero

Taglio

E02 - Trancia a ponte ____ numero

E03 - Trancia a bandiera ____ numero

E04 - Trancia spaccapelli ____ numero

Giunteria

E05 - Macchine da cucire piane ____ numero

E06 - Macchine da cucire a braccio ____ numero

E07 - Macchine da cucire ad un ago ____ numero

E08 - Macchine da cucire a due aghi ____ numero

E09 - Scarnatrici / Smussatrici ____ numero

E10 - Battitrici ____ numero

E11 - Spianatrici ____ numero

E12 - Occhiellatrici ____ numero

E13 - Altre di giunteria ____ numero

Montaggio

E14 - Manovia ____ numero

E15 - Premonta ____ numero

E16 - Montafianchi ____ numero

E17 - Calzera / Montafianchi ____ numero

E18 - Altre di manovia ____ numero

Iniezione

E19 - Macchine per iniezione ____ numero

E20 - Giostre per stampaggio ____ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____ .000

DATA ____________ FIRMA ____________

6

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD08U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD08U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

19.30.1 - Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 - Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 - Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con i criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si

verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1 lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;

b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;

c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale, in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti

vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, per lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del Modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13,** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD08U

Studi di settore

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i *righi relativi a dati non variati.*

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.

In particolare, indicare:

nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alle lettere d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidato a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;

nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;

nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;

nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nel **rigo C14**, indicare, se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C15**, indicare, se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D10 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le fasi del ciclo produttivo e le componenti.

In particolare, indicare:

Fasi del ciclo produttivo

nei **righi** da **D01** a **D07**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o affidate a terzi. A tal fine si precisa che nel rigo D01, deve essere barrata la casella in presenza di tutte le operazioni inerenti l'ideazione, la creazione, lo sviluppo e la realizzazione del modello; nel rigo D04, deve essere barrata la casella in presenza di tutte le sottoperazioni fino alla completa applicazione del fondo; nel rigo D05, per "iniezione" si intende quella particolare lavorazione consistente nell'iniettare la suola direttamente sulla tomaia attraverso specifici macchinari;

Componenti

- nei **righi** da **D08** a **D10**, barrando le relative caselle, il tipo di componenti ottenute rispettivamente in seguito a lavorazione in conto proprio, in conto terzi o affidata a terzi.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 a E20 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia richiesta, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD09A

36.11.1 Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni;
36.12.2 Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.;
36.13.0 Fabbricazione di altri mobili per cucina;
36.14.1 Fabbricazione di altri mobili di legno;
36.14.2 Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare
alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore '99

Modello **SD09A**

☐ **36.11.1 Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni;**

☐ **36.12.2 Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.;**

☐ **36.13.0 Fabbricazione di altri mobili per cucina;**

☐ **36.14.1 Fabbricazione di altri mobili di legno;**

☐ **36.14.2 Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere Istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Codice	Voce	
A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09A**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza installata	Kw
B04	Locali destinati alla produzione	Mq
B05	Locali destinati a magazzino	Mq
B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
B07	Locali destinati ad esposizione	Mq
B08	Locali destinati a uffici	Mq
B09	Locali destinati ad altri servizi	Mq
B10	Apertura stagionale (1=fino a tre mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)	
B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12	Potenza installata	Kw
B13	Locali destinati alla vendita	Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09A**

Modalità di espletamento dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 numero C02 Portata in quintali

C03 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio %

C05 - Produzione conto terzi %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia .000

C07 - U.E. .000

C08 - Extra U.E. .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)

C14 - U.E. barrare la casella

C15 - extra U.E. barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria %

C17 - Artigiani %

C18 - Grande distribuzione %

C19 - Distribuzione organizzata %

C20 - Hard discount %

C21 - Commercianti all'ingrosso %

C22 - Commercianti al dettaglio %

C23 - Privati %

C24 - Altri %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09A**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Tipo di lavorazione

D01 - Lavorazione del legno massiccio		%
D02 - Lavorazione del pannello		%
D03 - Lavorazione di tappezzeria in pelle		%
D04 - Lavorazione di tappezzeria in tessuto		%
D05 - Lavorazione di giunco e vimini		%
D06 - Lavorazione del sughero		%
D07 - Lavorazione di altri materiali		%
	TOT = 100 %	

Fasi di lavorazione:

	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi	
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero
Prima lavorazione						
D08 - Segagione	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D09 - Sezionatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D10 - Troncatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D11 - Essiccazione	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle

Produzione di semilavorati

	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi	
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero
D12 - Progettazione / Ideazione	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D13 - Costruzione del prototipo	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D14 - Profilatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D15 - Fresatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D16 - Squadratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D17 - Tranciatura / Taglierinatura Giuntatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D18 - Pressatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D19 - Bordatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D20 - Levigatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D21 - Produzione di fusti per poltrone e divani	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D22 - Taglio e rivestimento	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D23 - Cucitura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D24 - Sagomatura dell'imbottitura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D25 - Messa in bianco	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D26 - Puntatura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D27 Verniciatura / Trattamento con sostanze preservanti	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D28 - Laccatura e decoratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle

5

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09A**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Produzione di prodotti finiti

	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi	
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero
D29 - Assemblaggio	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D30 - Applicazione ferramenta	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle
D31 - Montaggio	☐	☐	☐	☐	☐	☐ barrare le caselle

Prodotti ottenuti

D32 - Tavole e semilavorati	☐ barrare la casella
D33 - Travi e prodotti analoghi	☐ barrare la casella
D34 - Casse, imballaggi e simili	☐ barrare la casella
D35 - Lana di legno, farina di legno	☐ barrare la casella
D36 - Botti, tini e prodotti simili	☐ barrare la casella
D37 - Edifici prefabbricati o loro elementi	☐ barrare la casella
D38 - Liste e cornici	☐ barrare la casella
D39 - Rivestimenti e pavimenti	☐ barrare la casella
D40 - Scale e ringhiere	☐ barrare la casella
D41 - Finestre	☐ barrare la casella
D42 - Scuri e persiane	☐ barrare la casella
D43 - Porte	☐ barrare la casella
D44 - Arredo su misura	☐ barrare la casella
D45 - Componenti per mobili	☐ barrare la casella
D46 - Mobili in genere	☐ barrare la casella
D47 - Mobili in laminato	☐ barrare la casella
D48 - Mobili in stile	☐ barrare la casella
D49 - Mobili per uffici	☐ barrare la casella
D50 - Fusti per poltrone e divani	☐ barrare la casella
D51 - Poltrone e divani	☐ barrare la casella
D52 - Tappezzeria	☐ barrare la casella
D53 - Sedie	☐ barrare la casella
D54 - Articoli da intreccio	☐ barrare la casella
D55 - Mobili in giunco	☐ barrare la casella
D56 - Giocattoli	☐ barrare la casella
D57 - Parti di giocattoli	☐ barrare la casella
D58 - Oggettistica in sughero	☐ barrare la casella
D59 - Pannelli ed altri prodotti in sughero	☐ barrare la casella

6

CODICE FISCALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA |_|_|

Modello **SD09A**

Beni strumentali

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Codice	Voce	
E01	Seghe a nastro / Seghe circolari	numero
E02	Macchine sezionatrici	numero
E03	Macchine sezionatrici - di cui in linea	numero
E04	Macchine taglierine / Sfogliatrici	numero
E05	Macchine taglierine / Sfogliatrici - di cui in linea	numero
E06	Macchine per giuntatura	numero
E07	Macchine per pressatura	numero
E08	Macchine per squadratura	numero
E09	Macchine per squadratura - di cui in linea	numero
E10	Macchine per bordatura	numero
E11	Macchine per bordatura - di cui in linea	numero
E12	Macchine per foratura	numero
E13	Macchine per foratura - di cui in linea	numero
E14	Macchine per calibratura	numero
E15	Macchine per calibratura - di cui in linea	numero
E16	Macchine scorniciatrici / Profilatrici	numero
E17	Macchine scorniciatrici / Profilatrici - di cui in linea	numero
	Movimentazioni	
E18	Carrelli elevatori	numero
	Altri beni strumentali	
E19	Centri di lavoro	numero
E20	Macchine per cucire	numero
E21	Macchine per taglio dei tessuti	numero
E22	Compressore	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

Codice	Voce	
W01	Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

Codice	Voce	
X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________________ FIRMA ________________________________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD09A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito indicate:

36.11.1 Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni;
36.12.2 Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.
36.13.0 Fabbricazione di altri mobili per cucina;
36.14.1 Fabbricazione di altri mobili di legno;
36.14.2 Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello i dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dal la circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri "forfetari"

non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;

sono incaricati alle vendite a domicilio;

si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2 si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio del-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09A

l'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi *dichiarati relativi alle attività non prevalenti* superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a *quelle previste per l'applicazione dei parametri*. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già *inviati ai contribuenti*, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il *Questionario inviato nell'anno* 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella *appositamente predisposta*. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel *Questionario* inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli *studi di settore contribuenti* possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e *comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle* 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto *dall'articolo 1, comma 1*, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'*esercizio e le rimanenze finali* così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese *indicate nelle dichiarazioni* e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.
La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare indicare:
- nel **rigo B1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B3**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B7**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B8**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva, destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi**, da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidato a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14** indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15** indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D59 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti il tipo di lavorazione, le fasi del ciclo produttivo ed i prodotti ottenuti.

In particolare, indicare:

Tipo di lavorazione

- nei **righi** da **D01** a **D07**, in percentuale, l'incidenza di ciascun tipo di lavorazione sulla produzione complessiva.
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Fasi di lavorazione

- nei **righi** da **D08** a **D31**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero;

Prodotti ottenuti

- nei **righi** da **D32** a **D59**, barrando le relative caselle, il tipo di prodotto ottenuto.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 a E22 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei *ricavi contabilizzati e quello risultante* dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione *finanziaria che la non congruità deriva dalla* particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando *all'ammontare delle spese sostenute* per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'atti*vità di impresa" da riportare al codice* F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

Codice	Descrizione
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \textbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \textbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \textbf{28,5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

6

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD09B

36.11.2 Fabbricazione di poltrone e divani.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09B**

36.11.2 Fabbricazione di poltrone e divani.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi ai righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09B**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza installata	Kw
B04	Locali destinati alla produzione	Mq
B05	Locali destinati a magazzino	Mq
B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
B07	Locali destinati ad esposizione	Mq
B08	Locali destinati a uffici	Mq
B09	Locali destinati ad altri servizi	Mq
B10	Apertura stagionale (1=fino a tre mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)	
B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12	Potenza installata	Kw
B13	Locali destinati alla vendita	Mq

3

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09B**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 ____ numero C02 ____ Portata in quintali

C03 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ____ .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio ____ %

C05 - Produzione conto terzi ____ %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia ____ .000

C07 - U.E. ____ .000

C08 - Extra U.E. ____ .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi ____ numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi ____ numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ____ .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre ____ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) ____

C14 - U.E. ☐ barrare la casella

C15 Extra U.E. ☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria ____ %

C17 Artigiani ____ %

C18 - Grande distribuzione ____ %

C19 - Distribuzione organizzata ____ %

C20 - Hard discount ____ %

C21 - Commercianti all'ingrosso ____ %

C22 - Commercianti al dettaglio ____ %

C23 - Privati ____ %

C24 - Altri ____ %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) ____ %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09B**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Tipo di lavorazione

D01 - Lavorazione del legno massiccio	%
D02 - Lavorazione del pannello	%
D03 - Lavorazione di tappezzeria in pelle	%
D04 - Lavorazione di tappezzeria in tessuto	%
D05 - Lavorazione di giunco e vimini	%
D06 - Lavorazione del sughero	%
D07 - Lavorazione di altri materiali	%
	TOT = 100 %

Fasi di lavorazione:

	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi		
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero	
Prima lavorazione							
D08 - Segagione							barrare le caselle
D09 - Sezionatura							barrare le caselle
D10 - Troncatura							barrare le caselle
D11 - Essiccazione							barrare le caselle

Produzione di semilavorati	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi		
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero	
D12 - Progettazione / Ideazione							barrare le caselle
D13 - Costruzione del prototipo							barrare le caselle
D14 - Profilatura							barrare le caselle
D15 - Fresatura							barrare le caselle
D16 - Squadratura							barrare le caselle
D17 - Tranciatura / Taglierinatura Giuntatura							barrare le caselle
D18 - Pressatura							barrare le caselle
D19 - Bordatura							barrare le caselle
D20 - Levigatura							barrare le caselle
D21 - Produzione di fusti per poltrone e divani							barrare le caselle
D22 - Taglio e rivestimento							barrare le caselle
D23 - Cucitura							barrare le caselle
D24 - Sagomatura dell'imbottitura							barrare le caselle
D25 - Messa in bianco							barrare le caselle
D26 - Puntatura							barrare le caselle
D27 - Verniciatura / Trattamento con sostanze preservanti							barrare le caselle
D28 - Laccatura e decoratura							barrare le caselle

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09B**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Produzione di prodotti finiti

	conto proprio		conto terzi		affidata a terzi		
	Italia	estero	Italia	estero	Italia	estero	
D29 - Assemblaggio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D30 - Applicazione ferramenta	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle
D31 - Montaggio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	barrare le caselle

Prodotti ottenuti

D32 Tavole e semilavorati	☐ barrare la casella
D33 Travi e prodotti analoghi	☐ barrare la casella
D34 - Casse, imballaggi e simili	☐ barrare la casella
D35 - Lana di legno, farina di legno	☐ barrare la casella
D36 - Botti, tini e prodotti simili	☐ barrare la casella
D37 - Edifici prefabbricati o loro elementi	☐ barrare la casella
D38 - Liste e cornici	☐ barrare la casella
D39 - Rivestimenti e pavimenti	☐ barrare la casella
D40 - Scale e ringhiere	☐ barrare la casella
D41 - Finestre	☐ barrare la casella
D42 - Scuri e persiane	☐ barrare la casella
D43 - Porte	☐ barrare la casella
D44 - Arredo su misura	☐ barrare la casella
D45 - Componenti per mobili	☐ barrare la casella
D46 - Mobili in genere	☐ barrare la casella
D47 - Mobili in laminato	☐ barrare la casella
D48 - Mobili in stile	☐ barrare la casella
D49 - Mobili per uffici	☐ barrare la casella
D50 - Fusti per poltrone e divani	☐ barrare la casella
D51 Poltrone e divani	☐ barrare la casella
D52 - Tappezzeria	☐ barrare la casella
D53 - Sedie	☐ barrare la casella
D54 - Articoli da intreccio	☐ barrare la casella
D55 - Mobili in giunco	☐ barrare la casella
D56 - Giocattoli	☐ barrare la casella
D57 Parti di giocattoli	☐ barrare la casella
D58 - Oggettistica in sughero	☐ barrare la casella
D59 - Pannelli ed altri prodotti in sughero	☐ barrare la casella

6

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD09B**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Macchine per cucire ______ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ______ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ______ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ______ .000

DATA ______________ FIRMA ______________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD09B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della *dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.*

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

36.11.2 - Fabbricazione di poltrone e divani.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari": non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio; si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

1

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06** per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 ad B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti le unità locali e gli spazi non contigui alle unità produttive che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 ad C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con

il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1, 2, 3, 4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D59, non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime lavorate, la tipologia dell'attività produttiva ed altri elementi specifici.
In particolare, indicare:

Tipo di lavorazione

nei **righi** da **D01** a **D07**, in percentuale, l'incidenza di ciascun tipo di lavorazione sulla produzione complessiva.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Fasi di lavorazione

- nei **righi** da **D08** a **D31**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero;

Prodotti ottenuti

- nei **righi da D32 a D59**, barrando le relative caselle, il tipo di prodotto ottenuto.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per il rigo E01 non siano intervenute variazioni rispetto al corrispondente dato richiesto con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel **rigo E01** di tale quadro va indicato il numero delle macchine per cucire possedute e/o detenute a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09B

Studi di settore

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

- F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
- F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
- F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
- F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
- F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
- F06 - Costo per la produzione di servizi
- F07 - Valore dei beni strumentali
- F08 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
- F09 - Spese per acquisti di servizi
- F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
- F11 - Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

5

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nello stimo del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD10A

17.11.0 Preparazione e filatura di fibre tipo cotone;
17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino;
17.21.0 Tessitura di filati tipo cotone.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10A**

☐ **17.11.0 Preparazione e filatura di fibre tipo cotone;**

☐ **17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino;**

☐ **17.21.0 Tessitura di filati tipo cotone.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10A**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Locali destinati alla produzione Mq

B05 - Locali destinati a magazzino Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione Mq

B08 - Locali destinati ad uffici Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi Mq

B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata Kw

B13 - Locali destinati alla vendita Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10A**

Modalità di espletamento dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 numero C02 Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio %

C05 - Produzione conto terzi %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia .000

C07 - U.E. .000

C08 - Extra U.E. .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)

C14 - U.E. barrare la casella

C15 - extra U.E. barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria %

C17 - Artigiani %

C18 - Grande distribuzione %

C19 - Distribuzione organizzata %

C20 - Hard *discount* %

C21 - Commercianti all'ingrosso %

C22 - Commercianti al dettaglio %

C23 - Privati %

C24 - Altri %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10A**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Attività di filatura:

Fibre impiegate

D01 - Produzione rotori - filati venduti ______ Kg

D02 - Produzione fusi - filati venduti ______ Kg

Attività di tessitura e di tessitura con confezione complementare alla tessitura

Mq. Prodotti

D03 - Conto proprio ______ Mq

D04 - Conto terzi ______ Mq

D05 - Presso terzi ______ Mq

Fibre impiegate

D06 - Cotoni unici ______ %

D07 - Cotoni ritorti ______ %

D08 - Lana ______ %

D09 - Seta ______ %

D10 - Lino ______ %

D11 - Sintetiche ______ %

D12 - Artificiali ______ %

D13 - Altre ______ %

TOT = 100 %

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Attività di ritorcitura

E01 Teste di roccatura (produzione fusi) ______ numero

Attività di tessitura

E02 Telai a navetta ______ numero

E03 Telai a navetta - altezza media ______ Metri

E04 - Telai a proiettile o a nastro ______ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ______ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ______ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ______ .000

DATA ______________ FIRMA ______________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei *dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio* di settore SD10A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- *altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione* degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando *moduli continui o composti di fogli singoli* preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

17.11.0 - Preparazione e filatura di fibre tipo cotone;
17.14.0 - Preparazione e filatura di fibre tipo lino;
17.21.0 - Tessitura di filati tipo cotone.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 *miliardi di lire;*

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri "forfettari";

non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;

sono incaricati alle vendite a domicilio;

si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) *i periodi nei quali l'impresa non ha ancora* iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, *rispettivamente, nel settore delle* manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 *per cento dell'ammontare totale* dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C· SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1 lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia sta-

ta tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07** il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, *comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda* coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in *partecipazione che apportano lavoro prevalentemente* nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che *non si deve tenere conto dei soci che* apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, *il numero dei soci, inclusi i* soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere *inclusi in questo rigo bensì nel rigo* A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati i dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

- Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, indicare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le fibre impiegate ed i prodotti ottenuti.
In particolare, indicare:

Attività di filatura

- nel **rigo D01**, la quantità, espressa in Kg, di rotori - filati venduti;
- nel **rigo D02**, la quantità, espressa in Kg, di fusi - filati venduti;

Attività di tessitura e di tessitura con confezione complementare alla tessitura

- nel **rigo D03**, la quantità di tessuto prodotto in conto proprio, espressa in mq;
- nel **rigo D04**, la quantità di tessuto prodotto per conto terzi, espressa in mq.
- nel **rigo D05**, la quantità di tessuto prodotto presso terzi, espressa in mq.;

Fibre impiegate

- nei **righi** da **D06** a **D13**, le percentuali di fibre impiegate in ciascuna delle attività precedentemente citate.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

- Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi, dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L.

8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - ***Elementi contabili***

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente *afferenti l'attività dell'impresa*
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 campo interno	RB3, campo 2 campo 1	RB73 campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

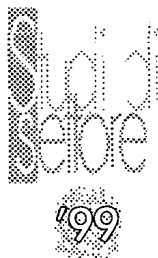
Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD10B

17.40.1 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10B**

17.40.1 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - ***Vedere Istruzioni***

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10B**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 - Comune		
B02 - Provincia		
B03 - Potenza installata		Kw
B04 - Locali destinati alla produzione		Mq
B05 - Locali destinati a magazzino		Mq
B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
B07 - Locali destinati ad esposizione		Mq
B08 - Locali destinati ad uffici		Mq
B09 - Locali destinati ad altri servizi		Mq
B10 - Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)		
B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)		Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata		Kw
B13 - Locali destinati alla vendita		Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10B**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 ____ numero C02 ____ Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri ____.000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio ____ %

C05 - Produzione conto terzi ____ %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia ____.000

C07 - U.E. ____.000

C08 - Extra U.E. ____.000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi ____ numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi ____ numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza ____.000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre ____ numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) ____

C14 - U.E. ☐ barrare la casella

C15 - extra U.E. ☐ barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria ____ %

C17 - Artigiani ____ %

C18 - Grande distribuzione ____ %

C19 - Distribuzione organizzata ____ %

C20 - Hard discount ____ %

C21 - Commercianti all'ingrosso ____ %

C22 - Commercianti al dettaglio ____ %

C23 - Privati ____ %

C24 - Altri ____ %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) ____ %

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10B**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - Vedere istruzioni

Produzione

D01 - Conto proprio (attività di filatura) %

D02 - Conto proprio (attività di ritorcitura) %

D03 - Conto proprio (attività di tessitura e di tessitura con confezione per la casa complementare alla tessitura) %

D04 - Conto proprio (attività di confezione di articoli di tessuto per la casa) %

D05 - Conto terzi (attività di filatura) %

D06 - Conto terzi (attività di ritorcitura) %

D07 - Conto terzi (attività di tessitura e di tessitura con confezione per la casa complementare alla tessitura) %

D08 - Conto terzi (attività di confezione di articoli di tessuto per la casa) %

TOT = 100 %

Attività di confezione di articoli di tessuto per la casa

D09 - Tessuti acquistati già confezionati Mq

Mq. Prodotti

D10 - Conto proprio Mq

D11 - Conto terzi Mq

D12 - Presso terzi Mq

Fibre impiegate

D13 - Cotone %

D14 - Seta %

D15 - Lino %

D16 - Sintetiche %

D17 - Artificiali %

D18 - Altre %

TOT = 100 %

Prodotti

D19 - Confezioni prodotti per la casa barrare la casella

D20 - Confezioni in spugna barrare la casella

D21 - Velluto di trama barrare la casella

D22 - Velluto d'ordito barrare la casella

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD10B**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Attività di confezione di articoli di tessuto per la casa

E01 - Macchine per taglio ____ numero

E02 - Macchine per cucire ____ numero

E03 - Macchine per stiratura ____ numero

E04 - Macchine per piegatura e assemblaggio ____ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____ .000

DATA ____________ FIRMA ____________

6

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD10B, va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

17.40.1 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri "forfetari"·

non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

sono incaricati alle vendite a domicilio;

si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

     non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

     viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B;

SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
  alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'*attestazione della congruità dell'ammontare* dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per i dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.
La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25 non siano intervenute variazioni

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alle lettere d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese, indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;

- nel **rigo C09**, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del questionario (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno compilate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D22 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti la produzione, i tessuti impiegati e i prodotti ottenuti.
In particolare, indicare:

Produzione

- nei **righi** da **D01** a **D04**, le percentuali di produzione realizzata in conto proprio nell'ambito di ciascuna delle specifiche attività rispettivamente indicate;
- nei **righi** da **D05** a **D08**, le percentuali di produzione realizzata per conto terzi nell'ambito di ciascuna delle specifiche attività rispettivamente indicate.

Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100;

Attività di confezione di articoli di tessuto per la casa

- nel **rigo D09**, la quantità di tessuto acquistato già confezionato, espressa in mq. Va indicato in questo rigo il tessuto che ha già subito una confezione come, ad esempio, un lenzuolo tagliato e cucito;

Mq. prodotti

- nel **rigo D10**, la quantità di tessuto prodotto in conto proprio, espressa in mq;
- nel **rigo D11**, la quantità di tessuto prodotto per conto terzi, espressa in mq.
- nel **rigo D12**, la quantità di tessuto prodotto presso terzi, espressa in mq..

Fibre impiegate

- nei **righi** da **D13** a **D18**, le percentuali di fibre impiegate nell'attività;

Prodotti

- nei righi da **D19** a **D22**, per ciascuna tipologia individuato il prodotto ottenuto, barrando la relativa casella.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni stru-

mentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

- Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998),

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SD12U

15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD12U**

15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria.

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dirigenti		numero giornate retribuite
A02 - Quadri		numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A17 - Amministratori non soci		numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD12U**

Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata — Kw

B04 - Locali destinati alla produzione — Mq

B05 - Locali destinati a magazzino — Mq

B06 - Spazi all'aperto destinati a magazzino — Mq

B07 - Locali destinati ad esposizione — Mq

B08 - Locali destinati ad uffici — Mq

B09 - Locali destinati ad altri servizi — Mq

B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B11 - Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) — Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 - Potenza installata — Kw

B13 - Locali destinati alla vendita — Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD12U**

Modalità di espletamento dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Mezzi di trasporto

Autocarri C01 numero C02 Portata in quintali

C03 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Produzione e commercializzazione

C04 - Produzione conto proprio %

C05 - Produzione conto terzi %

TOT = 100 %

Lavorazione affidata a terzi

C06 - Italia .000

C07 - U.E. .000

C08 - Extra U.E. .000

C09 - Agenti e rappresentanti esclusivi numero

C10 - Agenti e rappresentanti non esclusivi numero

C11 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

C12 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre numero

Area di mercato

C13 - Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)

C14 - U.E. barrare la casella

C15 - extra U.E. barrare la casella

Tipologia clientela

C16 - Industria %

C17 - Artigiani %

C18 - Grande distribuzione %

C19 - Distribuzione organizzata %

C20 - Hard discount %

C21 - Commercianti all'ingrosso %

C22 - Commercianti al dettaglio %

C23 - Privati %

C24 - Altri %

TOT = 100 %

C25 - Export (U.E., extra U.E.) %

4

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD12U**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Materie prime lavorate

D01 - Farina — Quintali

Tipologia dell'attività produttiva

D02 - Prodotti da forno — barrare la casella

D03 - Lavorazione a mano — %

Altri elementi specifici

D04 - Aree despecializzate — barrare la casella

Consumi

D05 - Gas — Metri cubi

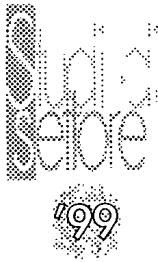
5

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SD12U**

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Beni strumentali

Panificazione

E01 - Forni	numero
E02 - Superficie complessiva di cottura	Mq
E03 - Celle di lievitazione	numero
E04 - Cilindri	numero
E05 - Formatrici	numero
E06 - Impianti frigo	numero
E07 - Impastatrici	numero
E08 - Spezzatrici	numero
E09 - Gruppi formatori	numero
E10 - Linee automatiche di produzione	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

6

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD12U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettere "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:
15.81.1 - Fabbricazione di prodotti di panetteria.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C· SM03D.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione *dei parametri. Le istruzioni per la determinazione* del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla *base delle valutazioni emerse in sede di ela*borazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria *con il Questionario inviato nell'anno* 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle *imposte dirette, ai quali dovranno presentare* il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime *di contabilità semplificata, nel registro* degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità produttive destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, *cognome e nome in* caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, per i lavoratori dipendenti a tempo parziale il numero complessivo delle giornate retribuite. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per gli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, per il personale assunto con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo **A01**.

10. UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B13, non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa

In particolare indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.
Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.
In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C25, non siano intervenute variazioni

rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nel **campo C01**, il numero degli autocarri e, nel **campo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall attività. Per attività svolta in conto proprio si intende quella effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno dell'unità produttiva dell'impresa, anche avvalendosi di terzi esterni all'impresa;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende quella effettuata su commissione di terze imprese (non consumatori finali), indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato per la prestazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;
- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del Modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1998;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare, barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea;
- nel **rigo C15**, indicare, barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D05 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime lavorate, la tipologia dell'attività produttiva gli altri elementi specifici e i consumi.
In particolare, indicare:

Materie prime

- nel **rigo D01**, la quantità, espressa in quintali, di farina impiegata nella lavorazione;

Tipologia dell'attività produttiva

- nel **rigo D02**, barrando la relativa casella, se i prodotti da forno rientrano tra quelli ottenuti. Al riguardo, si precisa che tra i prodotti da forno rientrano i biscotti, salati o dolci nonchè i prodotti di pasticceria secca;
- nel **rigo D03**, in percentuale, l'incidenza della lavorazione a mano rispetto alla produzione complessiva;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D04**, se nei locali in cui si esercita la vendita esiste un'area despecializzata, barrando la casella. Al riguardo, si precisa che per area despecializzata si intende un reparto nel quale si vendono altri tipi di prodotti, diversi da quelli oggetto della produzione, ad esempio prodotti di genere alimentare (pelati, pasta, olio, ecc.);

Consumi

- nel **rigo D05**, la quantità di gas consumato, espressa in metri cubi.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E10, non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo o la dimensione dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998. In particolare, nel **rigo E02**, indicare la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, destinata alla cottura.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli

studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove.

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato,

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998),

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

6

99A4287

DECRETO 21 maggio 1999.

Approvazione di n. 20 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche dei servizi, da utilizzare per il periodo d'imposta 1998.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, con il quale è stato emanato il regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'art. 1, comma 1, primo periodo, del predetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto dirigenziale da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale;*

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, concernente norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede, da parte degli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, l'elaborazione di appositi studi di settore in relazione ai vari settori economici;

Visto l'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che stabilisce che i soggetti che hanno dichiarato ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'art. 53, comma 1, ad esclusione di quelli indicati alla lettera *c),* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di ammontare non superiore a lire dieci miliardi sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria i dati contabili ed extracontabili necessari per l'elaborazione degli studi di settore;

Visti i decreti ministeriali 12 giugno 1997 e 3 luglio 1997, pubblicati nel supplemento ordinario n. 131 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 30 giugno 1997 e nel supplemento ordinario n. 153 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 30 luglio 1997, concernenti l'approvazione di questionari per gli studi di settore relativi ad attività imprenditoriali nel settore dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 10, della legge 8 maggio 1998, n 146, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1999, pubblicato nel supplemento ordinario n. 62 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1999, concernente l'approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore dei servizi;

Visto l'art. 5 del citato decreto 30 marzo 1999, in base al quale i contribuenti nei confronti dei quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi;

Visto il decreto dirigenziale 31 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1998, concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni;

Visti gli articoli 3, comma 2, e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, concernenti l'esercizio dei poteri e le attribuzioni dei dirigenti generali;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

Considerato che occorre stabilire le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria in via telematica;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, da allegare alla dichiarazione dei redditi da presentare nel 1999, anche in forma unificata, che devono essere compilati dai contribuenti, ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 1998, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore dei servizi:

a) Riparazioni meccaniche di autoveicoli, codice di attività 50.20.1; - Studio di settore SG 31 U;

b) Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli, codice di attività 50.20.3; - Studio di settore SG 32 U;

c) Servizi degli istituti di bellezza, codice di attività 93.2.3; - Studio di settore SG 33 U;

d) Servizi dei saloni di barbiere, codice di attività 93.2.1; servizi dei saloni di parrucchiere, codice di attività 93.02.2; - Studio di settore SG 34 U;

e) Rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio con somministrazione, codice di attività 55.30.2; - Studio di settore SG 35 U;

f) Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice di attività 55.30.1; - Studio di settore SG 36 U;

g) Bar e caffè, codice di attività 55.40.1; gelaterie, codice di attività 55.40.2; - Studio di settore SG 37 U;

h) Agenzie di mediazione immobiliare, codice di attività 70.31.0; - Studio di settore SG 39 U;

i) Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli, codice di attività 50.20.2; - Studio di settore SG 43 U;

j) Riparazione di trattori agricoli, codice di attività 29.31.2; - Studio di settore SG 46 U;

k) Riparazione e sostituzione di pneumatici, codice di attività 50.20.4; - Studio di settore SG 47 U;

l) Riparazione di motocicli e ciclomotori, codice di attività 50.40.3; - Studio di settore SG 49 U;

m) Intonacatura, codice di attività 45.41.0; rivestimento di pavimenti e muri, codice di attività 45.43.0; tinteggiatura e posa in opera di vetrate, codice di attività 45.44.0; - Studio di settore SG 50 U;

n) Attività di conservazione e restauro di opere d'arte, codice di attività 74.84.A; - Studio di settore SG 51 A;

o) Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, codice di attività 51.17.0; - Studio di settore SG 61 A;

p) Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta, codice di attività 51.15.0; - Studio di settore SG 61 B;

q) Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e di articoli in cuoio, codice di attività 51.16.0; - Studio di settore SG 61 C;

r) Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a., codice di attività 51.18.0; intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno, codice di attività 51.19.0; - Studio di settore SG 61 D;

s) Trasporto di merci su strada, codice di attività 60.25.0; - Studio di settore SG 68 U;

t) Servizi di pulizia; codice di attività 74.70.1; - Studio di settore SG 70 U.

2. Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con i decreti ministeriali 12 giugno 1997 e 3 luglio 1997.

3. Per la stampa dei modelli di cui al comma 1 deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.

Art. 2.

1. I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati con l'art. 1, possono comunicare i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi. La prima pagina dello schema è costituita dalla copertina del modello che dovrà essere predisposta in modo graficamente simile a quello approvato con il presente decreto. I rimanenti dati, riportati nei fogli successivi, devono essere esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione "0" (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione.

2. Lo schema di cui al comma precedente va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: DA NON STACCARE». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

3. I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento ed inseriti nell'apposita busta per la consegna della dichiarazione dei redditi.

4. La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.

5. I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere "courier", o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.

Art. 3.

1. È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nell'art. 1 o nell'art 2, commi 1, 4 e 5, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nell'art. 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.

2. È autorizzato l'utilizzo dei modelli di cui al precedente art. 1, prelevati dai siti internet a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel comma precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente decreto.

Art. 4.

1. I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base all'art. 5 del decreto ministeriale 30 marzo 1999, concernente l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore dei servizi, devono essere trasmessi all'Amministrazione finanziaria, in allegato alla dichiarazione dei redditi, entro i termini stabiliti per la presentazione della stessa.

2. Gli utenti del servizio telematico, diversi dalle banche e dalle Poste italiane S.p.a., devono trasmettere i dati dei modelli di cui all'art. 1 in via telematica, anche oltre l'ordinario termine di presentazione delle dichiarazioni e fino al 30 novembre 1999, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto. È fatto comunque obbligo di rilasciare al contribuente copia dei predetti modelli, conforme a quanto previsto dagli articoli precedenti.

Art. 5.

1. I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b),* del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.

2. L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;

b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;

c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 1999

Il direttore generale: ROMANO

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG31U

50.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG31U**

50.20.1 Riparazioni meccaniche di autoveicoli.

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG31U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Superficie destinata ad officina Mq

B05 - Locali destinati all'accesso dei clienti Mq

B06 - Magazzino o deposito Mq

B07 - Uffici Mq

B08 - Superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività Mq

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 - Riparazione veicoli con portata superiore a 35 q.li — barrare la casella

Tipo di intervento

D02 - Attività generale riparazione meccanica e motoristica %

D03 - Rettifica motori %

D04 - Pompe diesel %

D05 - Radiatori %

D06 - Impianti a gas, GPL, metano %

D07 - Carburatori ed impianti ad iniezione %

D08 - Preparazione ed elaborazione motori e struttura %

D09 - Revisione turbocompressori %

D10 - Riparazione idroguida %

D11 - Riparazione motori marini %

D12 - Assistenza corse %

TOT = 100 %

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG31U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Tipologia clientela

D13 - Persone fisiche %

D14 - Società ed enti %

D15 - Società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto %

D16 - Teams sportivi %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D17 - Spese per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali .000

D18 - Spese per assicurazione .000

D19 - Corsi di aggiornamento numero ore

Smaltimento rifiuti

D20 - Riciclabili Kg

D21 - Speciali / Tossici / Nocivi Kg

D22 - Olio esausto Kg

Beni strumentali

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Banchi lavoro officina numero

E02 - Banchi prova pompe numero

E03 - Carri attrezzi / Furgoni attrezzati assistenza corse numero

E04 - Comparatori e micrometri numero

E05 - Equilibratrici alberi motore numero

E06 - Rettificatori alberi motore numero

E07 - Vasche prova radiatori numero

E08 - Carro attrezzato con officina mobile numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ______________ FIRMA ______________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG31U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG31U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:
50.20.1 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore contribuenti che:
hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
determinano il reddito con criteri "forfetari"
non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
sono incaricati alle vendite a domicilio;
si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.
Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

I

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG31U

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le *istruzioni per la determinazione del loro valore* sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore *risulti effettivamente uguale alla differenza* tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- che dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto *nell'applicazione degli studi di settore* trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;

b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;

c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1°gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, dei lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli assunti con contratto di formazione e lavoro, dei dipendenti con contratto a termine e dei lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17** il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell' unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati ad officina;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati all' accesso dei clienti;
- nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati relative a tutti gli spazi e locali destinati a magazzino e/o deposito, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B07** sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali adibiti ad uffici, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D22 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

- nel **rigo D01**, barrando la relativa casella, se si effettuano riparazioni di veicoli con portata superiore a 35 q.li;

Tipo di intervento

- nei **righi** da **D02** a **D12**, per ciascuna tipologia di servizio individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D13** a **D16**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che rientrano tra le società da indicare nel rigo D15 anche le compagnie di assicurazione.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG31U

Studi di settore

Altri elementi specifici

- nel **rigo D17** le spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali;
- nel **rigo D18**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi, derivante dall'attività svolta;
- nel **rigo D19**, il numero delle ore di frequenza a corsi di aggiornamento;

Smaltimento rifiuti

- nei **righi** da **D20** a **D22**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità di materiali di rifiuto, espressa in Kg., smaltiti nel corso del 1998 e prodotti nello svolgimento dell'attività dall'impresa stessa.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG31U** Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 campo interno	RB3, campo 2 campo 1	RB73 campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG32U

50.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG32U**

50.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - Vedere Istruzioni

A01 - Dirigenti	numero giornate retribuite
A02 - Quadri	numero giornate retribuite
A03 - Impiegati	numero giornate retribuite
A04 - Operai generici	numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07 Apprendisti	numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17 - Amministratori non soci	numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG32U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata — Kw

B04 - Superficie destinata ad officina — Mq

B05 - Locali destinati all'accesso dei clienti — Mq

B06 - Magazzino o deposito — Mq

B07 - Uffici — Mq

B08 - Superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività — Mq

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 - Officina autorizzata — barrare la casella

Officina concessionaria di apparecchiature elettriche

D02 - Antifurti — barrare la casella

D03 - Radio / Hi-Fi — barrare la casella

D04 - Telefonia / Telefax — barrare la casella

D05 - Condizionatori / Climatizzatori — barrare la casella

D06 - Autotronica — barrare la casella

Tipo di intervento

D07 - Attività generale riparazione e manutenzione apparecchiature elettriche — %

D08 - Antifurti — %

D09 - Radio / Hi-Fi — %

D10 - Telefonia / Telefax — %

D11 - Condizionatori / Climatizzatori — %

D12 - Accessori — %

D13 - Autotronica — %

TOT = 100 %

D14 - Vendita di apparecchiature elettriche — %

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG32U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Tipologia clientela

D15 - Persone fisiche %

D16 - Società ed enti %

D17 - Società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D18 - Spese per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali .000

D19 - Spese per assicurazione .000

D20 - Corsi di aggiornamento numero ore

Smaltimento rifiuti

D21 - Riciclabili Kg

D22 - Speciali / Tossici / Nocivi Kg

D23 - Batterie Kg

Beni strumentali

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Elevatori numero

E02 - Banchi controllo apparecchi elettrici numero

E03 - Luxometro numero

E04 - Carica batteria numero

E05 - Strumentazione diagnostica accensioni, fase, multimetro numero

E06 - Analizzatori gas di scarico numero

E07 - Pistole stroboscopiche numero

E08 - Testers con pinza amperometrica numero

E09 - Visualizzatori micro-fiches dei componenti numero

E10 - Banco prova iniettori numero

E11 Banco pulizia iniettori numero

E12 - Manometri pressione benzina numero

E13 - Strumenti per azzerare computer di bordo numero

E14 - Testers palmare iniezioni numero

E15 - Moto testers con oscilloscopio per iniezione ad accensione numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ________________ FIRMA ________________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG32U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG32U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quello di:

50.20.3 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diverso da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari"
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG32U

Studi di settore

produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
  che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
  che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della ap-

plicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1°gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);

nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, dei lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli assunti con contratto di formazione e lavoro, dei dipendenti con contratto a termine e dei lavoranti a domicilio;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;

nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;

nel **rigo B02**, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività (officina);

nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati all'accesso dei clienti;

nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali destinati a magazzino e/o deposito, contigui e non al punto di produzione dei servizi;

nel **rigo B07**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali adibiti ad uffici, contigui e non al punto di produzione dei servizi;

nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D23 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generaliò" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

nel **rigo D01**, barrando la relativa casella, se trattasi di officina autorizzata da una o più case automobilistiche che espone relativi marchi

Officina concessionaria di apparecchiature elettriche

nei **righi** da **D02** a **D06**, le modalità di svolgimento della propria attività, barrando le relative caselle;

Tipo di intervento

nei **righi** da **D07** a **D13**, per ciascuna tipologia di servizio individuata, la percen-

tuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

nel **rigo D14**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita di apparecchiature elettriche, in rapporto ai ricavi complessivi, senza tener conto dei compensi eventualmente percepiti per l'installazione degli stessi;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D15** a **D17**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che rientrano tra le società da indicare nel rigo D17 anche le compagnie di assicurazioni.
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

nel **rigo D18**, le spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali;
nel **rigo D19**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi, derivante dall'attività svolta;
nel **rigo D20**, il numero delle ore di frequenza a corsi di aggiornamento;

Smaltimento rifiuti

- nei **righi** da **D21** a **D23**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità di materiali di rifiuto, espressa in Kg. smaltiti nel corso del 1998 e prodotti nello svolgimento dell'attività dall'impresa stesso.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E15 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997.

Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146) qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG32U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14 300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

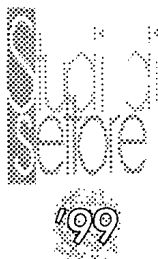
Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG33U

93.02.3 Servizi degli istituti di bellezza.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG33U**

93.02.3 Servizi degli istituti di bellezza.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01 - Dirigenti	numero giornate retribuite
A02 - Quadri	numero giornate retribuite
A03 - Impiegati	numero giornate retribuite
A04 - Operai generici	numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti	numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17 - Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG33U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata ______ Kw

B04 - Superficie destinata alla prestazione di servizi ______ Mq

B05 - Superficie locali destinati ad altro utilizzo ______ Mq

B06 - Localizzazione (1=in centro commerciale, 2=in alberghi, 3=in centri sportivi)

Tariffe dei principali servizi

B07 - Massaggio completo ______ .000

B08 - Massaggio parziale ______ .000

B09 - Pulizia del viso ______ .000

B10 - Maquillage ______ .000

B11 - Depilazione completa ______ .000

B12 - Depilazione parziale ______ .000

B13 - Pedicure ______ .000

B14 - Elettrodepilazione ______ .000

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG33U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

D01	Spese per aggiornamento professionale	.000
D02	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
D03	Spese per assicurazione	.000
D04	Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti cosmetici	%

Beni strumentali

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01	Lettini	numero
E02	Pressomassaggio estetico	numero
E03	Elettrostimolazione estetica	numero
E04	Vasche per idromassaggio	numero
E05	Rulli / Vibratori	numero
E06	Apparecchi per il trattamento di calore	numero
E07	Apparecchi per ionoforesi	numero
E08	Laser estetico	numero
E09	Saune	numero
E10	Apparecchi per elettrolipolisi	numero
E11	Apparecchi per elettrodepilazione estetica	numero
	Solarium	
E12	Lettino	numero
E13	Viso	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01	Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG33U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG33U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quello di:

93.02.3 - Servizi degli istituti di bellezza.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

1

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;

b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;

c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1°gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli assunti con contratto di formazione e lavoro, dei dipendenti con contratto a termine e dei lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, . cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.

La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla prestazione dei servizi;
- nel **rigo B05**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali destinati ad altro utilizzo, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B06**, la localizzazione secondo codici ivi riportati.

La casella non va compilata, in caso di diversa localizzazione.

Tariffe dei principali servizi

Nella presente sezione, dal **rigo B07** al **rigo B14**, devono essere indicate le tariffe applicate a ciascuna delle prestazioni individuate.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nei righi che seguono indicare:
- nel **rigo D01**, le spese per aggiornamento professionale (corsi di formazione, seminari, ecc.);
- nel **rigo D02**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D03**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi, derivante dall'attività svolta;
- nel **rigo D04**, in percentuale i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti cosmetici, in rapporto al totale dei ricavi conseguiti nel 1998.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG33U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6}+\frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14}+\frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20}+\frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28{,}5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

5

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG34U

93.02.1 Servizi dei saloni di barbiere;
93.02.2 Servizi dei saloni di parrucchiere.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore 1999

Modello **SG34U**

☐ **93.02.1 Servizi dei saloni di barbiere;**

☐ **93.02.2 Servizi dei saloni di parrucchiere.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera A non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 · Dirigenti		numero giornate retribuite
A02 · Quadri		numero giornate retribuite
A03 · Impiegati		numero giornate retribuite
A04 · Operai generici		numero giornate retribuite
A05 · Operai specializzati		numero giornate retribuite
A06 · Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A07 Apprendisti		numero giornate retribuite
A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A09 · Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A10 · Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A14 · Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A16 · Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A17 Amministratori non soci		numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG34U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 · Comune

B02 · Provincia

B03 · Potenza installata Kw

B04 · Superficie destinata alla prestazione di servizi Mq

B05 · Superficie locali destinati ad altro utilizzo Mq

Tariffe dei principali servizi:

Uomo

B06 · Taglio capelli .000

B07 · Barba .000

B08 · Shampoo .000

B09 · Tintura .000

Donna

B10 · Taglio capelli .000

B11 · Messa in piega .000

B12 · Permanente .000

B13 · Tintura / Colorazione .000

Altri servizi complementari

B14 · Manicure .000

B15 · Pedicure .000

3

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG34U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

D01 Spese per aggiornamento professionale .000

D02 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

D03 - Spese per assicurazione .000

D04 - Ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti cosmetici %

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Attrezzature di processo

E01 Caschi numero

E02 - Phones numero

E03 - Vaporizzatori numero

E04 - Baby-lis / Arricciacapelli numero

E05 - Lampada ad infrarossi numero

E06 - Piastra lisciacapelli numero

Attrezzature complementari

E07 - Condizionatore ☐ barrare la casella

E08 - Computer ☐ barrare la casella

Attrezzature per l'attività di estetica

E09 - Lettini numero

E10 Apparecchi per elettrodepilazione estetica numero

E11 - Sterilizzatori numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG34U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG34U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente tra quelle di seguito elencate:

93.02.1 Servizi dei saloni di barbiere;
93.02.2 Servizi dei saloni di parrucchiere.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D.

1

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2. si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, . predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrare la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, dei lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli assunti con contratto di formazione e lavoro, dei dipendenti con contratto a termine e dei lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B15 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l' unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'unità locale destinata alla prestazione dei servizi;
- nel **rigo B05**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali destinati ad altro utilizzo, contigui e non al punto di produzione dei servizi.

Tariffe dei principali servizi

Nella presente sezione, dal **rigo B06** al **rigo B15**, devono essere indicate le tariffe applicate a ciascuna delle prestazioni individuate.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nei righi che seguono indicare:

- nel **rigo D01**, le spese per aggiornamento professionale (corsi di formazione, seminari, ecc.);
- nel **rigo D02**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D03**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi, derivante dall'attività svolta;
- nel **rigo D04**, in percentuale i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti cosmetici, in rapporto al totale dei ricavi conseguiti nel 1998.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Per ciascuna tipologia di beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 di-

cembre 1998, indicare, nei **righi** da **E01** ad **E06** e da **E09** ad **E11**, il numero complessivo degli stessi ovvero barrare le corrispondenti caselle nei **righi** da **E07** ad **E08**.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG34U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\%\ \mathbf{app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\%\ \mathbf{app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\%\ \mathbf{app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di Settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista
	Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG35U

55.30.2 Rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio con somministrazione.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG35U**

55.30.2 Rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio con somministrazione.

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG35U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Spazi interni destinati alla vendita ed alla somministrazione (a disposizione del pubblico) Mq

B04 - Spazi esterni destinati alla vendita ed alla somministrazione Mq

B05 - Superficie utilizzata per deposito (retrobottega, magazzino) Mq

B06 - Superficie utilizzata per preparazione (laboratorio, cucina) Mq

B07 - Ingressi numero

B08 - Potenza installata Kw

B09 - Orario di apertura - (1=fino ad 8 ore; 2=fino a 14 ore; 3=oltre le 14 ore)

B10 - Localizzazione in centro commerciale al dettaglio barrare la casella

B11 - Ubicazione in località turistica barrare la casella

B12 - Apertura stagionale - (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 Rosticceria %

D02 Gastronomia %

D03 Pizzeria %

D04 Panineria %

D05 Bevande %

D06 - Altro %

TOT = 100 %

Altri servizi offerti

D07 Servizio a domicilio barrare la casella

D08 - Impianto di climatizzazione barrare la casella

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG35U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Mobili e arredi

D09 - Posti a sedere (interni)		numero
D10 - Posti a sedere (esterni)		numero

Personale distribuito per livelli retribuitivi

D11 - Livello primo		numero
D12 - Livello secondo		numero
D13 - Livello terzo		numero
D14 - Livello quarto		numero
D15 - Livello quinto		numero
D16 - Livello sesto super		numero
D17 Livello sesto		numero
D18 - Livello settimo		numero

Tipologia clientela

D19 - Clientela abituale residente		%
D20 - Clientela attratta dalla presenza di uffici, industrie, scuole ed altre strutture pubbliche in genere		%
D21 - Clientela attratta dalla presenza di negozi e mercati		%
D22 - Clientela attratta dalla presenza di manifestazioni sportive e spettacoli		%
D23 - Clientela turistica		%

TOT = 100 %

Consumi

D24 - Gas		Metri cubi
D25 - Gas liquido		Kg
D26 - Legna		Quintali

Mezzi di trasporto

D27 Autovetture		numero
D28 - Autoveicoli per trasporto promiscuo		numero
D29 - Autocarri		numero
D30 - Motocicli		numero

4

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG35U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

E01 - Spiedi (capacità complessiva in numero di polli)		numero
E02 - Forni (capacità complessiva in numero di teglie 40 per 70)		numero
E03 - Bancone gastronomia		Metri lineari
E04 - Bancone pizza a taglio		Metri lineari
E05 - Celle di lievitazione		Litri
E06 - Forni a microonde		numero
E07 - Friggitrici		numero
E08 - Fuochi e piastre		numero
E09 - Veicoli coibentati		numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore		.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		.000
X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		.000

DATA ____________________ FIRMA ________________________________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG35U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG35U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

55.30.2 - Rosticcerie, friggitorie, pizzerie a taglio con somministrazione.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, *per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore*;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, *sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi*;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui o quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano *esclusivamente a favore delle imprese socie o associate*;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti [1] e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

[1] citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B;

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG35U

Studi di settore

SG61C· SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C· SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello, nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998 dei lavoranti a domicilio, degli assunti con contratto di formazione e lavoro e dei dipendenti con contratto a termine;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella in alto appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B12 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l' unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.
Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva (a disposizione del pubblico), espressa in metri quadrati, dell' unità locale destinata alla vendita ed alla somministrazione;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati alla vendita ed alla somministrazione;
- nel **rigo B05**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali destinati a magazzino delle merci o ad altri utilizzi similari, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell' unità locale adibita alla preparazione dei prodotti destinati alla vendita (laboratorio, cucina);
- nel **rigo B07**, il numero di ingressi di cui l'unità locale dispone;
- nel **rigo B08**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B09**, l'orario di apertura dell'unità locale secondo le tre fasce orarie riportate, utilizzando uno dei codici ivi riportati;
- nel **rigo B10**, la localizzazione, barrando la relativa casella;
- nel **rigo B11**, se l'esercizio è ubicato in una località turistica, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo B12**, il **codice 1, 2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D30 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.
In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

- nei **righi** da **D01** a **D06**, per ciascuna delle diverse prestazioni individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. In particolare si

precisa che nel rigo D02, va indicato tutto ciò che non rientra nel rigo precedente e nei successivi e che non è prodotto direttamente dall'artigiano (ad es. formaggi, salumi, sottaceti, ecc.)
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Altri servizi offerti

nel **rigo D07**, se viene effettuato servizio a domicilio, barrando la relativa casella;
nel **rigo D08**, se l'esercizio è, dotato di impianto di climatizzazione, barrando la relativa casella;

Mobili e arredi

- nei **righi D09** e **D10**, rispettivamente, il numero dei posti a sedere situati all'interno ed all'esterno del locale;

Personale distribuito per livelli retributivi

nei **righi** da **D11** a **D18**, il numero degli addetti all'attività dell'impresa, per ciascun livello retributivo individuato;

Tipologia clientela

nei **righi** da **D19** a **D23**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

Consumi

In particolare, indicare:

nel **rigo D24**, la quantità di gas consumata, espressa in metri cubi;
nel **rigo D25**, la quantità di gas liquido consumata, espressa in Kg;
nel **rigo D26**, la quantità di legna consumata, espressa in quintali.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998. Al riguardo si fa presente che i dati relativi ad eventuali veicoli coibentati non devono essere indicati nel presente quadro bensì nell'apposito rigo E09 del quadro dei beni strumentali.
In particolare indicare:

nei **righi** da **D27** a **D30**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare nei righi da D27 a D29 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, mentre nel rigo D30 vanno indicati, veicoli di cui alla lettera a) dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E09 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicata, per ciascuna tipologia individuata, il numero, la capacità o la lunghezza espresse nelle unità di misura richieste, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

4

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG35U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nello stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

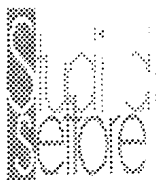
Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG36U

55.30.1 Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG36U**

55.30.1 Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**. Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG36U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Spazi destinati alla vendita ed alla somministrazione (a disposizione del pubblico) Mq

B04 - Spazi esterni destinati alla vendita ed alla somministrazione Mq

B05 - Superficie destinata a deposito (retrobottega, magazzino) Mq

B06 - Superficie destinata alla preparazione (cucina) Mq

B07 - Potenza installata Kw

B08 - Localizzazione in alberghi ☐ barrare la casella

B09 - Apertura stagionale - (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi))

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG36U**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - Vedere istruzioni

Modalità di espletamento dell'attività

D01 - Ristorante — barrare la casella

D02 - Trattoria — barrare la casella

D03 - Pizzeria — barrare la casella

D04 - Osteria con cucina — barrare la casella

D05 - Birreria con cucina — barrare la casella

Altri servizi offerti — barrare la casella

D06 - Superficie parcheggio riservato — Mq

D07 - Menù a prezzo fisso — %

D08 - Banchetti — %

Mobili e arredi

D09 - Posti a sedere (interni) — numero

D10 - Posti a sedere (esterni) — numero

Personale distribuito per livelli retributivi

D11 - Quadro A — numero

D12 - Quadro B — numero

D13 - Livello primo — numero

D14 - Livello secondo — numero

Tipologia clientela

D15 - Clientela d'affari — %

D16 - Famiglie — %

D17 - Turisti — %

Gruppi convenzionati

D18 - Aziendali — %

D19 - Turistici — %

TOT = 100 %

Particolari specializzazioni

D20 - Cuoco — numero

D21 Aiuto cuoco — numero

D22 - Pizzaiolo — numero

Consumi

D23 - Gas — Metri cubi

D24 - Gasolio — Litri

D25 - Legna — Quintali

4

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG36U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Forni (a gas, elettrici) (Capacità complessiva in numero di teglie) ____ numero

E02 - Forni a legna ____ numero

E03 - Frigoriferi ____ Litri

E04 - Celle frigorifere ____ Litri

E05 - Congelatori ____ Litri

E06 - Bancone frigorifero ____ Metri lineari

E07 - Fuochi e piastre ____ numero

E08 - Macchine robot da cucina ____ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____ .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____ .000

DATA ____________ FIRMA ____________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG36U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG36U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE
Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quello di:
55.30.1 Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- *determinano il reddito con criteri "forfetari"*
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:
a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, *per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore*;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli *utenti* stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici:

SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
  alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che indicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formqzione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1°gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno;

nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998 dei lavoranti a domicilio, degli assunti con contratto di formazione e lavoro e dei dipendenti con contratto a termine;

nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;

nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B09 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riquadro quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità locali e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;

nel **rigo B02**, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la superficie complessiva (a disposizione del pubblico), espressa in metri quadrati, dell'unità locale destinata alla vendita ed alla somministrazione;

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati alla vendita ed alla somministrazione;

nel **rigo B05**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali destinati a magazzino delle merci o ad altri utilizzi similari, contigui e non al punto di produzione dei servizi;

nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'unità locale adibita alla preparazione dei prodotti destinati alla vendita (cucina);

nel **rigo B07**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B08**, barrando la relativa casella, nell'ipotesi in cui l'attività commerciale viene svolta all'interno di un complesso alberghiero;

nel **rigo B09**, il **codice 1, 2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riquadro quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità di espletamento dell'attività

La presente sezione consente di individuare la tipologia dell'attività svolta e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare indicare:

nei **righi** da **D01** a **D05**, per ciascuna tipologia individuata, il tipo di attività svolta, barrando le relative caselle;

Altri servizi offerti

- nel **rigo D06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati a parcheggio riservato alla clientela;

nei **righi D07** e **D08**, la percentuale dei ricavi conseguiti con menù a prezzo fisso

e banchetti in rapporto ai ricavi complessivi:

Mobili e arredi

- nei **righi D09** e **D10**, rispettivamente, il numero dei posti a sedere situati all'interno e all'esterno del locale;

Personale distribuito per livelli retributivi

- nei **righi** da **D11** a **D14**, il numero degli addetti all'attività dell'impresa, per ciascun livello retributivo individuato;

Tipologia clientela

nei **righi** da **D15** a **D19**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, in percentuale, ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che al rigo D16, va indicata la clientela abituale e/o residente.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Particolari specializzazioni

nei **righi** da **D20** a **D22**, il numero degli addetti all'attività dell'impresa, per ciascuno dei profili professionali individuati;

Consumi

nel **rigo D23**, la quantità di gas consumata, espressa in metri cubi;
nel **rigo D24**, la quantità di gasolio consumata, espressa in litri;
nel **rigo D25**, la quantità di legna consumata, espressa in quintali.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riquadro quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero o la capacità espressa nelle diverse unità di misura individuate, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.
In particolare:
nel **rigo E01**, indicare la capacità dei forni, espressa in placche di dimensione 40x70.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1 lettere c) e d) del TUIR

4

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 campo interno	RB3, campo 2 campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\text{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\text{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\text{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG37U

55.40.1 Bar e caffè;
55.40.2 Gelaterie.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG37U**

☐ **55.40.1 Bar e caffè;**

☐ **55.40.2 Gelaterie.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (**vedere istruzioni**)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Codice	Descrizione	
A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG37U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Utenze telefoniche — numero

B04 - Spazi interni destinati alla vendita ed alla somministrazione (a disposizione del pubblico) — Mq

B05 - Spazi esterni destinati alla vendita ed alla somministrazione — Mq

B06 - Superficie utilizzata per deposito (retrobottega, magazzino) — Mq

B07 - Superficie utilizzata per la preparazione (laboratorio, cucina) — Mq

B08 - Ingressi — numero

B09 - Vetrine — numero

B10 - Potenza installata — Kw

B11 - Orario di apertura - (1=fino ad 8 ore; 2=fino a 14 ore; 3=oltre le 14 ore)

B12 - Localizzazione - (1= in circoli, palestre e impianti sportivi; 2= in stazioni tranviane, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 3= in cinema, teatri, discoteche; 4= in stazioni di servizio; 5= in alberghi; 6= in centri commerciali al dettaglio)

B13 Ubicazione in località turistica — barrare la casella

B14 Apertura stagionale - (1=fino a 3 mesi; 2=fino a 6 mesi; 3=fino a 9 mesi)

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività:

Servizi offerti

D01 - Caffetteria e lieviti		%
D02 - Somministrazione bevande		%
D03 - Somministrazione di alcolici e superalcolici		%
D04/D05 - Gastronomia (panini, tramezzini, ecc.)	☐ produzione propria barrare casella	%
D06/D07 - Somministrazione di cibi caldi e precotti	☐ produzione propria barrare casella	%
D08/D09 - Pasticceria	☐ produzione propria barrare casella	%
D10/D11 - Gelateria	☐ produzione propria barrare casella	%
D12 - Torrefazione		%
D13 - Latteria		%
D14 - Altro		%
		TOT = 100 %

3

CODICE FISCALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA |_|_|

Modello **SG37U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Altri servizi offerti

D15 - Ristorante / Pizzeria / Trattoria	barrare la casella
D16 - Cartoleria / Articoli da regalo / Profumeria	barrare la casella
D17 - Buoni pasto	barrare la casella
D18 - Biliardo / Videogiochi	barrare la casella
D19 - Vendita tabacchi	barrare la casella
D20 - Biglietti e tessere autobus/metro	barrare la casella
D21 - Ricevitoria (Totocalcio-Totogol-Totip-Enalotto)	barrare la casella
D22 - Impianto di climatizzazione	barrare la casella
D23 - Musica dal vivo	barrare la casella

Tipologia dei servizi

D24 - Servizio a domicilio	barrare la casella
D25 - Servizi di rinfresco	%

Mobili e arredi

D26 - Posti a sedere (interni)	numero
D27 - Posti a sedere (esterni)	numero

Personale distribuito per livelli retributivi

D28 - Quadro A	numero
D29 - Quadro B	numero
D30 - Livello primo	numero
D31 - Livello secondo	numero
D32 - Livello terzo	numero
D33 - Livello quarto	numero
D34 - Livello quinto	numero
D35 - Livello sesto super	numero
D36 - Livello sesto	numero
D37 - Livello settimo	numero

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG37U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Tipologia clientela

D38 - Clientela abituale residente %

D39 - Clientela attratta dalla presenza di uffici, industrie, scuole ed altre strutture pubbliche in genere %

D40 - Clientela attratta dalla presenza di negozi e mercati %

D41 - Clientela attratta dalla presenza di manifestazioni sportive e spettacoli %

D42 - Clientela turistica %

TOT = 100 %

Mezzi di trasporto

D43 - Autoveicoli per trasporto promiscuo numero

D44 - Autocarri numero

D45 - Motocicli numero

D46 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

Beni strumentali

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

E01 - Bancone bar Metri lineari

E02 - Lavastoviglie numero

E03 - Montapanna Litri

E04 - Granitori numero

E05 - Bancone gelateria Metri lineari

E06 - Vaschette esposte numero

E07 - Armadio frigo Litri

E08 - Pastorizzatore Litri

E09 - Mantecatore Litri

E10 - Tino di maturazione Litri

E11 - Frullatori numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

5

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG37U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG37U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

55.40.1 - Bar e caffè;

55.40.2 - Gelaterie.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi *non è invece necessario compilare* ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari"
- *non si trovano in un periodo di normale* svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla *volontà dell'imprenditore;*
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B;

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG37U

Studi di settore

SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati;
nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1 lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione

2

di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il *numero dei collaboratori coordinati e continuativi*, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1°gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998 dei lavoranti a domicilio, degli assunti con contratto di formazione e lavoro e dei dipendenti con contratto a termine;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l' unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il numero di utenze telefoniche intestate al contribuente, con esclusione di quelle relative a telefoni "cellulari";
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva (a disposizione del pubblico), espressa in metri quadrati, degli spazi interni destinati alla vendita ed alla somministrazione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati alla vendita ed alla somministrazione;
- nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali destinati a magazzino delle merci o ad altri utilizzi similari, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'unità locale adibita alla preparazione dei prodotti destinati alla vendita (laboratorio, cucina);
- nel **rigo B08**, il numero di ingressi di cui l'unità locale dispone;
- nel **rigo B09**, il numero di vetrine di cui l'unità locale dispone;
- nel **rigo B10**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B11**, l'orario di apertura dell'unità locale secondo le tre fasce orarie, utilizzando uno dei codici ivi riportati;
- nel **rigo B12**, la localizzazione, utilizzando uno dei codici ivi riportati;
- nel **rigo B13**, se l'esercizio è ubicato in una località turistica, barrando l'apposita casella;
- nel **rigo B14**, il **codice 1, 2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D46 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro, vengono richieste informazioni che consentono di individuare le modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Modalità di espletamento dell'attività:

Servizi offerti

- nei **righi D01**, **D02**, **D03**, **D05**, **D07**, **D09**, **D11**, **D12**, **D13** e **D14**, della seconda colonna, per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

- nei **righi D04**, **D06**, **D08** e **D10**, della prima colonna, barrando l'apposita casella se il servizio offerto deriva da produzione propria;

Altri servizi offerti - Tipologia dei servizi

- nei **righi** da **D15** a **D24**, barrando una o più caselle, i servizi offerti;
- nel **rigo D25**, in percentuale, ricavi conseguiti per servizi di rinfresco, in rapporto ai ricavi complessivi;

Mobili e arredi

- nei **righi D26** e **D27**, rispettivamente, il numero dei posti a sedere situati all'interno ed all'esterno del locale;

Personale distribuito per livelli retributivi

- nei **righi** da **D28** a **D37**, il numero degli addetti all'attività dell'impresa, per ciascun livello retributivo individuato;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D38** a **D42**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare indicare:

- nei **righi** da **D43** a **D45**, il numero dei veicoli, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata;
- nel **rigo D46**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Al riguardo si precisa che i veicoli da indicare nei righi D43 e D44 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, mentre nel rigo D45 vanno indicati, i veicoli di cui alla lettera a) dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E11 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero, la lunghezza espressa in metri o la capacità espressa in litri dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di *3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde* la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG39U

70.31.0 Agenzie di mediazione immobiliare.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG39U**

70.31.0 Agenzie di mediazione immobiliare.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

DOMICILIO FISCALE

Comune

Provincia

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG39U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B00 - Numero totale unità

1) B01 - Comune
B02 - Provincia
B03 - Utenze telefoniche — numero
B04 - Potenza installata — Kw
B05 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

2) B06 - Comune
B07 - Provincia
B08 - Utenze telefoniche — numero
B09 - Potenza installata — Kw
B10 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

3) B11 - Comune
B12 - Provincia
B13 Utenze telefoniche — numero
B14 - Potenza installata — Kw
B15 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

4) B16 - Comune
B17 - Provincia
B18 - Utenze telefoniche — numero
B19 - Potenza installata — Kw
B20 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

5) B21 - Comune
B22 - Provincia
B23 - Utenze telefoniche — numero
B24 - Potenza installata — Kw
B25 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG39U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività (segue)

6) B26 - Comune

B27 - Provincia

B28 - Utenze telefoniche numero

B29 - Potenza installata Kw

B30 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq

7) B31 - Comune

B32 - Provincia

B33 - Utenze telefoniche numero

B34 - Potenza installata Kw

B35 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq

8) B36 - Comune

B37 - Provincia

B38 - Utenze telefoniche numero

B39 - Potenza installata Kw

B40 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq

9) B41 - Comune

B42 - Provincia

B43 - Utenze telefoniche numero

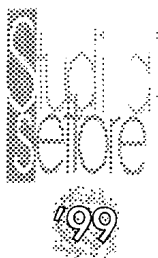
B44 - Potenza installata Kw

B45 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq

10) B46 - Comune

B47 - Provincia

B48 - Utenze telefoniche numero

B49 - Potenza installata Kw

B50 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq

4

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG39U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività (segue)

11) B51 - Comune

B52 - Provincia

B53 Utenze telefoniche — numero

B54 - Potenza installata — Kw

B55 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

12) B56 - Comune

B57 - Provincia

B58 - Utenze telefoniche — numero

B59 - Potenza installata — Kw

B60 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

13) B61 - Comune

B62 - Provincia

B63 - Utenze telefoniche — numero

B64 - Potenza installata — Kw

B65 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

14) B66 - Comune

B67 - Provincia

B68 - Utenze telefoniche — numero

B69 - Potenza installata — Kw

B70 - Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

15) B71 Comune

B72 Provincia

B73 Utenze telefoniche — numero

B74 Potenza installata — Kw

B75 Locali destinati esclusivamente all'attività — Mq

5

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG39U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 - Intermediazione relativa alla compravendita %

D02 - Intermediazione relativa alla locazione e/o all'affitto %

D03 - ~~Intermediazione relativa alle aziende~~ %

D04 - Intermediazione relativa ai mutui e ai finanziamenti %

D05 - Consulenza immobiliare %

D06 - Consulenza tecnica giudiziaria CTU %

D07 - Altro %

TOT = 100 %

Elementi contabili specifici

D08 - Spese per provvigioni a terzi .000

D09 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

D10 - Spese per aggiornamento professionale .000

D11 - Spese telefoniche .000

D12 - Spese per diritto d'entrata .000

D13 - Spese per royalties in quote fisse .000

D14 - Spese per royalties in quote variabili .000

Tipologia clientela

D15 - Imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni %

D16 - Altre persone fisiche %

D17 - Società di persone e associazioni, società di capitali %

D18 - Enti pubblici e privati, commerciali e non %

D19 - Altre agenzie immobiliari %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D20 - Ufficio vendite in cantiere numero

D21 - Agenzia in franchising ☐ barrare la casella

Area di svolgimento dell'attività

D22 - Comune %

D23 - Regione %

D24 - Più regioni %

D25 - Estero %

TOT = 100 %

6

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG39U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

E01 - Personal computer ______ numero

E02 - Server (unità centrale) ______ numero

E03 - Videoterminali ______ numero

E04 - Stampanti ______ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ______.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ______.000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ______.000

DATA ______________ FIRMA ______________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG39U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG39U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locali destinate all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

70.31.0 - Agenzie di mediazione immobiliare.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati *per valutare se le caratteristiche strutturali* dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri forfetari;

non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;

sono incaricati alle vendite a domicilio;

si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

   la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

   non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

   viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B;

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG39U

Studi di settore

SG61C, SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche *rivolgersi agli uffici delle entrate e delle* imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
alla congruità dei ricavi dichiarati;
alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili
L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica e il domicilio fiscale.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

2

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG39U

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclsi nei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B00 a B75 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Le unità locali da indicare in tale quadro sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle unità locali deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'attività; per ciascuna di esse indicare:

- nei **righi B01, B06, B11, B16, B21, B26, B31, B36, B41, B46, B51, B56, B61, B66, B71**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nei **righi B02, B07, B12, B17, B22, B27, B32, B37, B42, B47, B52, B57, B62, B67, B72**, la sigla della provincia;
- nei **righi B03, B08, B13, B18, B23, B28, B33, B38, B43, B48, B53, B58, B63, B68, B73**, il numero di utenze telefoniche intestate al contribuente, con esclusione di quelle relative a telefoni "cellulari";
- nei **righi B04, B09, B14, B19, B24, B29, B34, B39, B44, B49, B54, B59, B64, B69, B74**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nei **righi B05, B10, B15, B20, B25, B30, B35, B40, B45, B50, B55, B60, B65, B70, B75**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D25 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità di espletamento dell'attività

La presente sezione consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Per ciascuna tipologia individuata indicare:

- nei **righi** da **D01** a **D07**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D01**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività di intermediazione relativa alla compravendita di beni immobili;
- nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività di intermediazione relativa alla locazione e/o all'affitto di beni immobili;
- nel **rigo D03**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività di intermediazione relativa ad aziende;
- nel **rigo D04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla prestazione di servizi connessi o strettamente correlati all'intermediazione finanziaria, ma che non comportano direttamente intermediazioni finanziarie;

3

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG39U

- nel **rigo D05**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività di consulenza immobiliare;
- nel **rigo D06**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività di consulenza tecnica giudiziaria (CTU);
- nel **rigo D07**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento di attività non rientranti in quelle sopra descritte.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Elementi contabili specifici

Nella prima sezione, nei **righi** da **D08** a **D14**, indicare:

- nel **rigo D08**, l'ammontare delle spese sostenute per provvigioni a terzi, interni ed esterni, iscritti nel ruolo degli agenti di affari in mediazione, legge 3 febbraio 1989, n.39;
- nel **rigo D09**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D10**,l'ammontare delle spese sostenute per aggiornamento professionale (corsi di formazione, seminari, partecipazione a convegni, riviste, banche dati, ecc.);
- nel **rigo D11**, l'ammontare delle spese telefoniche;
- nel **rigo D12**, l'ammontare delle spese per diritto d'entrata, limitatamente a quelle di competenza del periodo d'imposta ed indicate nel rigo RG14 o RF62 del modello UNICO 99;
- nel **rigo D13**, l'ammontare delle spese per royalities, in quote fisse ed indicate nel rigo RG14 o RF62 del modello UNICO 99;
- nel **rigo D14**, l'ammontare delle spese per royalities, in quote variabili ed indicate nel rigo RG14 o RF62 del modello UNICO 99;

Tipologia clientela

nei **righi** da **D15** a **D19**, indicare, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti rispetto ai ricavi complessivi.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D15**, le prestazioni rese nei riguardi delle persone fisiche esercenti attività di impresa e/o arti e professioni;
- nel **rigo D16**, le prestazioni rese nei riguardi delle persone fisiche diverse da quelle indicate nel rigo precedente;
- nel **rigo D17**, le prestazioni rese a società di persone ed associazioni di cui all'articolo 5, del TUIR, e a società di capitali di cui all'articolo 87 comma 1, lett. a), del TUIR;
- nel **rigo D18**, le prestazioni rese nei riguardi delle società e degli enti commerciali e non, di cui all'articolo 87 comma 1, lettere b), c) e d), del TUIR;
- nel **rigo D19**, le prestazioni rese ad altre agenzie immobiliari. Si precisa che le prestazioni rese a tali soggetti non vanno mai indicate nei righi precedenti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D20**, il numero di uffici vendite funzionanti presso cantieri;
- nel **rigo D21**, se l'agenzia opera in franchising barrando l'apposita casella;

Area di svolgimento dell'attività

- nei **righi** da **D22** a **D25**, indicare, per ciascuna area individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti rispetto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi, dichiarati ai fini dell'adeguamento *agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio* 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \, app = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \, app = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \, app = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG43U

50.20.2 Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG43U**

50.20.2 Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG43U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Superficie destinata ad officina Mq

B05 - Locali destinati all'accesso dei clienti Mq

B06 - Magazzino o deposito Mq

B07 - Uffici Mq

B08 - Superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività Mq

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 - Officina indipendente barrare la casella

D02 - Officina autorizzata barrare la casella

D03 - Officina in centro auto integrato barrare la casella

Tipo di intervento

D04 - Attività generale di carrozzeria %

D05 - Verniciatura %

D06 - Battilamiera o lattoniera %

D07 - Risagomatura parti in resina %

D08 - Installazione e sostituzione cristalli %

D09 - Restauro auto storiche %

D10 - Riparazione veicoli da campeggio (T.A.T.S.) %

TOT = 100 %

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG43U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Tipologia clientela

D11 · Persone fisiche		%
D12 · Società ed enti		%
D13 · Società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto		%
D14 Teams sportivi		%
	TOT = 100 %	

Altri elementi specifici

D15 Spese per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali		.000
D16 · Spese per assicurazione		.000
D17 · Corsi di aggiornamento		numero ore

Consumi vari e smaltimento rifiuti

D18 · Filtri per aspiratori automatici		numero
D19 · Filtri per forni o cabine verniciatura		numero
D20 · Rifiuti riciclabili		Kg
D21 Rifiuti speciali / Tossici / Nocivi		Kg
D22 · Fanghi		Kg
D23 · Plastica		Kg

Beni strumentali

☐ Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 Apparecchi per controllo gruppi ottici		numero
E02 · Banchi di lavoro attrezzati		numero
E03 · Banchi riscontro scocca		numero
E04 · Cabine verniciatura o forni		numero
E05 · Carri attrezzi		numero
E06 · Saldatrici autogene		numero
E07 Sistemi di tiraggio		numero
E08 · Ponti sollevatori a due colonne		numero
E09 · Locali esclusivi tintometro		numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 · Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore		.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		.000
X02 · Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		.000

DATA ____________ FIRMA ____________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG43U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG43U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

50.20.2 - Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari" non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni. dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:
1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG43U

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE
Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
alla congruità dei ricavi dichiarati;
alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
che dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.
L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1. lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite.Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l' unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati allo svolgimento dell'attività (officina);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati all'accesso dei clienti;
- nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali destinati a magazzino e/o deposito, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B07**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali adibiti ad uffici, contigui e non al punto di produzione dei servizi:
- nel **rigo B08,** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D23 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità di espletamento dell'attività

La presente sezione consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **D01** a **D03** le modalità di svolgimento della propria attività (**D01**, officina iscritta al R.I.A. (Registro Italiano Autoriparatori); **D02**, officina autorizzata da una o più case automobilistiche che espone i relativi marchi; **D03**, officina che presenta un insieme delle diverse attività che gravitano nel settore della riparazione auto e che completano le attività principali previste dalla Legge 122/92), barrando le relative caselle;

Tipo di intervento

- nei **righi** da **D04** a **D10**, la percentuale dei ricavi conseguiti, per ciascuna tipologia di servizio individuata, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D11** a **D14**, in percentuale, per ciascuna tipologia di clientela individuata,

3

ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.
Al riguardo, si precisa che rientrano tra le società da indicare nel rigo D13 anche le compagnie di assicurazione.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D15**, le spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali;
- nel **rigo D16**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dall'attività svolta;
- nel **rigo D17**, il numero delle ore di frequenza a corsi di aggiornamento;

Consumi vari e smaltimento rifiuti

- nel **rigo D18**, il numero di filtri per aspiratori automatici utilizzati nel corso del 1998;
- nel **rigo D19**, il numero di filtri per forni o cabine verniciatura utilizzati nel corso del 1998;
- nei **righi** da **D20** a **D23**, per ogni tipologia individuata, la quantità di materiali di rifiuto, espressa in Kg., smaltiti nel corso del 1998 e prodotti nello svolgimento dell'attività dall'impresa stessa.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E09 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

Codice	Descrizione
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

4

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG43U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \textbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \textbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \textbf{28,5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

5

Studi di settore

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE

Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG46U

29.31.2 Riparazione di trattori agricoli.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG46U**

29.31.2 Riparazione di trattori agricoli.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG46U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

B02 - Provincia

B03 - Potenza installata Kw

B04 - Superficie destinata ad officina Mq

B05 - Locali destinati all'accesso dei clienti Mq

B06 - Magazzino o deposito Mq

B07 - Uffici Mq

B08 - Superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività Mq

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività:

Tipo di intervento

D01 - Attività generale riparazione e manutenzione trattori %

D02 - Attività generale riparazione e manutenzione attrezzi agricoli %

D03 - Recupero mezzi guasti %

Tipologia clientela

D04 - Privati %

D05 - Imprenditori agricoli %

D06 - Cooperative agricole %

D07 - Consorzi agrari %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D08 - Spese per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali .000

Smaltimento rifiuti

D09 - Riciclabili Kg

D10 - Speciali / Tossici / Nocivi Kg

3

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG46U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Automezzi di soccorso e traino — numero

E02 - Mole — numero

E03 - Torni — numero

E04 - Trapani a colonna — numero

E05 - Visualizzatori micro-fiches degli esplosi — numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore — .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti — .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo — .000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG46U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG46U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:
29.31.2 - Riparazione di trattori agricoli.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabi-

lità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2. lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernente l' unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati allo svolgimento dell'attività (officina);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati all'accesso dei clienti;
- nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali destinati a magazzino e/o deposito, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B07**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali adibiti ad ufficio, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D10 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità di espletamento dell'attività

La presente sezione consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

Tipo di intervento

Nei **righi** da **D01** a **D03**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti, per ciascuna tipologia di servizi individuata, in rapporto ai ricavi complessivi;

Tipologia clientela

nei **righi** da **D04** a **D07**, indicare, in percentuale, per ciascuna tipologia di clientela individuata, i ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

nel **rigo D08**, le spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali;

Smaltimento rifiuti

nei **righi** da **D09** a **D10**, per ogni tipologia individuata, la quantità di materiali di

rifiuto, espressa in Kg., smaltiti nel corso del 1998 e prodotti nello svolgimento dell'attività dall'impresa stessa.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E05 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.
Si precisa che tra gli automezzi di soccorso e traino, da indicare nel rigo E01, non devono essere compresi carri attrezzati con officina mobile.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1. lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG46U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L 20.000 000

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\%\ \mathbf{app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16 000 000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a l 20.000 000

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\%\ \mathbf{app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a l 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a l 20.000.000

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\%\ \mathbf{app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a l. 14.300 000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG47U

50.20.4 Riparazione e sostituzione pneumatici.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG47U**

50.20.4 Riparazione e sostituzione pneumatici.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Rigo	Descrizione	
A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG47U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 Comune

B02 Provincia

B03 Potenza installata Kw

B04 Superficie destinata ad officina Mq

B05 Locali destinati all'accesso dei clienti Mq

B06 Magazzino o deposito Mq

B07 Uffici Mq

B08 Superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività Mq

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 Riparazione veicoli con portata superiore a 35 q.li barrare la casella

Tipo di intervento

D02 Attività generale di riparazione %

D03 Sostituzione e vendita di pneumatici nuovi %

D04 Equilibratura (normale e stroboscopica) %

D05 Assetto ruote %

D06 Sostituzione e vendita di pneumatici rigenerati %

D07 Assistenza corse %

TOT = 100 %

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG47U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Tipologia clientela

D08 - Persone fisiche %

D09 - Società ed enti %

D10 - Società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto %

D11 - Teams sportivi (auto e moto) %

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D12 - Spese per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali .000

D13 - Spese per assicurazione .000

Consumi vari e smaltimento rifiuti

D14 - Piombi per equilibratura ruote Kg

D15 - Rifiuti riciclabili Kg

D16 - Pneumatici Kg

Beni strumentali

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 Apparecchi per assetto ruote numero

E02 - Furgoni numero

E03 - Macchine smontagomma numero

E04 - Ponti sollevatori numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

DATA ____________ FIRMA ____________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG47U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG47U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

50.20.4 - Riparazione e sostituzione pneumatici.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri "forfetari";

non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;

sono incaricati alle vendite a domicilio;

si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

     non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

     viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG47U

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG47U

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati allo svolgimento dell'attività (officina);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati all'accesso dei clienti;
- nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali destinati a magazzino e/o deposito, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B07**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali adibiti ad ufficio, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D16 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità di espletamento dell'attività

La presente sezione consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare indicare:
- nel **rigo D01**, la modalità di svolgimento della propria attività, barrando la relativa casella;

Tipo di intervento

- nei **righi** da **D02** a **D07**, per ciascuna tipologia di servizio individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D08** a **D11**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che rientrano tra le società da indicare nel rigo D10 anche le compagnie di assicurazione.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

3

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG47U

Altri elementi specifici

- nel **rigo D12**, le spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali;
- nel **rigo D13**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi, derivante dall'attività svolta;

Consumi vari e smaltimento rifiuti

- nel **rigo D14**, la quantità, espressa in Kg. di piombi per l'equilibratura delle ruote utilizzata nel corso del 1998;
- nei **righi** da **D15** a **D16**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità di materiali di rifiuto, espressa in Kg., smaltiti nel corso del 1998 e prodotti nello svolgimento dell'attività dall'impresa stessa.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E04 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG47U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente.

% app = 30% x (TriTot − Tri1)/TriTot + (TriTot − Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato,

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998),

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\%\ app = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\%\ app = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\%\ app = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

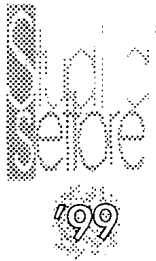
CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG49U

50.40.3 Riparazioni di motocicli e ciclomotori.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG49U**

50.40.3 Riparazioni di motocicli e ciclomotori.

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Rigo	Descrizione	
A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG49U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 - Comune	
B02 - Provincia	
B03 - Potenza installata	Kw
B04 - Superficie destinata ad officina	Mq
B05 - Locali destinati all'accesso dei clienti	Mq
B06 - Magazzino o deposito	Mq
B07 Uffici	Mq
B08 - Superficie destinata all'esercizio esterno dell'attività	Mq

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività:

Tipo di intervento

D01 - Riparazione parti meccaniche e telaistiche	%
D02 Riparazione parti elettriche	%
D03 Riparazione motoristica	%
D04 - Preparazione ed elaborazione moto per gare	%
D05 Installazione accessori (antifurti ecc.)	%
D06 - Riparazione pneumatici e cerchi	%
	TOT = 100 %
D07 - Officina specializzata in riparazione di motocicli a ruota alta	☐ barrare la casella

Tipologia clientela

D08 - Persone fisiche	%
D09 - Società ed enti	%
D10 - Società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto	%
D11 Teams sportivi	%
	TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D12 Spese per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali	.000
D13 - Spese per assicurazione	.000
D14 - Corsi di aggiornamento	numero ore

Smaltimento rifiuti

D15 - Riciclabili	Kg
D16 - Speciali / Tossici / Nocivi	Kg

3

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG49U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

E01	Apparecchiature prova compressione cilindri	numero
E02	Banchi lavoro officina	numero
E03	Carrelli porta chiavi e strumenti	numero
E04	Furgoni / Carrelli attrezzati per assistenza	numero
E05	Furgoni / Carrelli attrezzati per assistenza corse	numero
E06	Strumenti diagnostici	numero
E07	Testers con pinza amperometrica	numero
E08	Trapani a colonna	numero
E09	Visualizzatori micro-fiches degli esplosi	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01	Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________ FIRMA ____________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG49U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG49U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

50.40.3 - Riparazioni di motocicli e ciclomotori.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello senza compilare il quadro relativo agli elementi contabili e alla presentazione dello stesso all'Amministrazione finanziaria. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;

hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:

hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;

determinano il reddito con criteri "forfetari" non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;

sono incaricati alle vendite a domicilio;

si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente hà sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti co-

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG49U

Studi di settore

dici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del *prodotto informatico* GE.RI.CO. (*da utilizzare* per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
alla congruità dei ricavi dichiarati;
alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.
L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998,del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1°gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno(distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, dei lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli assunti con contratto di formazione e lavoro, dei dipendenti con contratto a termine e dei lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione dell modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l' unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività
Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività (officina);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati all'accesso dei clienti;
- nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi locali destinati a magazzino e/o deposito, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B07**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali adibiti ad ufficio, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D16 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Modalità di espletamento dell'attività

La presente sezione consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.
In particolare, indicare:

Tipo di intervento

- nei **righi** da **D01** a **D06**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D07**, barrando la relativa casella se trattasi di officina specializzata in riparazione di motocicli a ruota alta;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D08** a **D11**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che rientrano tra le società da indicare nel rigo D10 anche le compagnie di assicurazione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D12**, le spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali;
- nel **rigo D13**, l 'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi, derivante dall'attività svolta;
- nel **rigo D14**, il numero delle ore di frequenza a corsi di aggiornamento;

Smaltimento rifiuti

- nei **righi D15** e **D16**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità di materiali di rifiuto, espresso in Kg., smaltiti nel corso del 1998 e prodotti nello svolgimento dell'attività dell'attività dall'impresa stesso.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E09 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - ***Elementi contabili***

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1 lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

Studi di settore

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG50U

45.41.0 Intonacatura;
45.43.0 Rivestimento di pavimenti e muri;
45.44.0 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG50U**

☐ **45.41.0 Intonacatura;**

☐ **45.43.0 Rivestimento di pavimenti e muri;**

☐ **45.44.0 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

DOMICILIO FISCALE

Comune

Provincia

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Rigo	Descrizione	
A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG50U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

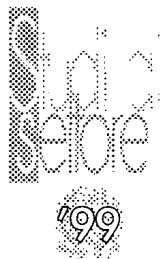
B01 - Numero complessivo delle unità locali ____ numero

1) B02 - Comune
B03 - Provincia
B04 - Potenza installata ____ Kw
B05 - Locali destinati esclusivamente all'attività ____ Mq
B06 - Locali destinati ad uso diverso ____ Mq

2) B07 - Comune
B08 - Provincia
B09 - Potenza installata ____ Kw
B10 - Locali destinati esclusivamente all'attività ____ Mq
B11 - Locali destinati ad uso diverso ____ Mq

3) B12 - Comune
B13 - Provincia
B14 - Potenza installata ____ Kw
B15 - Locali destinati esclusivamente all'attività ____ Mq
B16 - Locali destinati ad uso diverso ____ Mq

4) B17 - Comune
B18 - Provincia
B19 - Potenza installata ____ Kw
B20 - Locali destinati esclusivamente all'attività ____ Mq
B21 - Locali destinati ad uso diverso ____ Mq

5) B22 - Comune
B23 - Provincia
B24 - Potenza installata ____ Kw
B25 - Locali destinati esclusivamente all'attività ____ Mq
B26 - Locali destinati ad uso diverso ____ Mq

3

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG50U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività (segue)

6) B27 - Comune
B28 - Provincia
B29 - Potenza installata Kw
B30 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B31 - Locali destinati ad uso diverso Mq

7) B32 - Comune
B33 - Provincia
B34 - Potenza installata Kw
B35 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B36 - Locali destinati ad uso diverso Mq

8) B37 - Comune
B38 - Provincia
B39 - Potenza installata Kw
B40 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B41 - Locali destinati ad uso diverso Mq

9) B42 - Comune
B43 - Provincia
B44 - Potenza installata Kw
B45 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B46 - Locali destinati ad uso diverso Mq

10) B47 - Comune
B48 - Provincia
B49 - Potenza installata Kw
B50 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B51 - Locali destinati ad uso diverso Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG50U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività (segue)

11) B52 - Comune
B53 - Provincia
B54 - Potenza installata Kw
B55 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B56 - Locali destinati ad uso diverso Mq

12) B57 - Comune
B58 - Provincia
B59 - Potenza installata Kw
B60 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B61 - Locali destinati ad uso diverso Mq

13) B62 - Comune
B63 - Provincia
B64 - Potenza installata Kw
B65 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B66 - Locali destinati ad uso diverso Mq

14) B67 - Comune
B68 - Provincia
B69 - Potenza installata Kw
B70 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B71 - Locali destinati ad uso diverso Mq

15) B72 - Comune
B73 - Provincia
B74 - Potenza installata Kw
B75 - Locali destinati esclusivamente all'attività Mq
B76 - Locali destinati ad uso diverso Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG50U**

Modalità di espletamento dell'attività e specializzazione

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Specializzazione:

		Prezzo al metro quadro per posa in opera		Percentuale sui ricavi
Sezione 1 - Tinteggiatura				
Tinteggiatura	C01	.000	C02	%
Verniciatura	C03	.000	C04	%
Decorazioni	C05	.000	C06	%
Posa in opera parati	C07	.000	C08	%
Sezione 2 - Rivestimenti				
Ceramica	C09	.000	C10	%
Parquet (con levigatura)	C11	.000	C12	%
Marmo e pietra	C13	.000	C14	%
Levigatura e pavimenti	C15	.000	C16	%
Cotto	C17	.000	C18	%
Graniglia	C19	.000	C20	%
Moquettes	C21	.000	C22	%
Linoleum	C23	.000	C24	%
Sezione 3 - Intonacatura				
Intonaco civile	C25	.000	C26	%
Intonaco a scagliola	C27	.000	C28	%
Intonaco per esterni	C29	.000	C30	%
Intonaci premiscelati	C31	.000	C32	%
Sezione 4 - Altre attività edilizie				
Lavorazioni per interni	C33	.000	C34	%
Lavorazioni per esterni	C35	.000	C36	%
Posa in opera del cartongesso	C37	.000	C38	%
Controsoffittatura	C39	.000	C40	%
Altre lavorazioni	C41	.000	C42	%
				TOT = 100 %

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG50U**

Modalità di espletamento dell'attività e specializzazione (segue)

Modalità di espletamento dell'attività

C43 - Lavoro svolto in appalto per enti pubblici %

C44 - Lavoro svolto in subappalto per enti pubblici %

C45 - Lavoro svolto in appalto per enti privati %

C46 - Lavoro svolto in subappalto per enti privati %

C47 - Lavoro svolto in appalto per esercenti arti e professioni %

C48 - Lavoro svolto in subappalto per esercenti arti e professioni %

C49 - Lavoro svolto in appalto per imprese %

C50 - Lavoro svolto in subappalto per imprese %

C51 - Lavoro svolto in appalto per persone fisiche %

C52 - Lavoro svolto in subappalto per persone fisiche %

C53 - Lavoro svolto in economia per persone fisiche %

TOT = 100 %

Modalità di acquisizione lavoro

C54 Addetti ufficio barrare la casella

C55 - Consorzio barrare la casella

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Area di svolgimento dell'attività

D01 Nazionale: (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Più Regioni; 5 = Italia)

D02 - Estero: U.E. barrare la casella

D03 - Estero: Extra U.E. barrare la casella

Altri elementi specifici dell'attività

D04 - Spese per il materiale di consumo tipico dell'attività .000

D05 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

D06 - Spese di partecipazione a gare di appalto .000

D07 - Spese di partecipazione a consorzi per acquisto di beni .000

Consumi e mezzi di trasporto:

Consumi

D08 - Gasolio Quintali

Mezzi di trasporto

D09 - Autovetture numero

D10 - Autoveicoli per trasporto promiscuo numero

D11 Autocarri numero

D12 - Motoveicoli per trasporto promiscuo numero

D13 - Motocarri numero

D14 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000

7

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG50U**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

E01 - Compressori ad aria		numero
E02 - Pompe a spruzzo		numero
E03 - Sabbiatrice		Capacità in litri
E04 - Pompa e miscelatore per trasporto malta		numero
E05 - Levigatrice		numero
E06 - Taglierina elettrica		numero
E07 - Macchina intonacatrice		numero
E08 - Pompa sollevatrice di materiale dal silos		numero
E09 - Ponteggio fisso (superficie coperta)		Mq
E10 Ponteggio mobile (altezza massima raggiungibile)		Metri
E11 Betoniera		Capacità in litri
E12 - Molazza		numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore		.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		.000
X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		.000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG50U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG50U, va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locali destinate all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività e specializzazione (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

45.41.0 - Intonacatura;
45.43.0 - Rivestimento pavimenti e muri;
45.44.0 - Tinteggiatura e posa in opera di vetrate.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari, ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfettari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle

attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. *La individuazione di tali variabili è* contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini dello applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una *variabile indicata nel Questionario inviato* nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica e il domicilio fiscale.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli ele-

menti rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998.Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1°gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, dei lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli assunti con contratto di formazione e lavoro, dei dipendenti con contratto a termine e dei lavoranti a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B76 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Le unità locali da indicare in tale quadro sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle unità locali deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare indicare:
- nel **rigo B01**, va indicato il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'attività;

per ciascuna di esse indicare:
- nei **righi B02, B07, B12, B17, B22, B27, B32, B37, B42, B47, B52, B57, B62, B67, B72**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nei **righi B03, B08, B13, B18, B23, B28, B33, B38, B43, B48, B53, B58, B63, B68, B73**, la sigla della provincia;
- nei **righi B04, B09, B14, B19, B24, B29, B34, B39, B44, B49, B54, B59, B64, B69, B74**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nei **righi B05, B10, B15, B20, B25, B30, B35, B40, B45, B50, B55, B60, B65, B70, B75**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esercizio dell'attività;
- nei **righi B06, B11, B16, B21, B26, B31, B36, B41, B46, B51, B56, B61, B66, B71, B76**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ E SPECIALIZZAZIONE

ATTENZIONE.

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C55 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare la natura dei servizi offerti dal contribuente alla clientela (specializzazione), le concrete modalità di svolgimento dell'attività, le modalità di acquisizione e l'area di svolgimento dell'attività stessa.

Specializzazione

- Nei righi da **C01** a **C42**, indicare, nella prima colonna, per ciascuna tipologia di attività individuata, il prezzo al metro quadro praticato per la sola posa in opera, escludendo i costi dei materiali; nella seconda colonna, in percentuale, i ricavi derivanti da ciascuna attività rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Modalità di espletamento dell'attività

- nei **righi** da **C43** a **C53**, indicare, in percentuale, ricavi derivanti da ciascuna modalità di espletamento dell'attività indivi-

duata, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.
Il totale delle percentuali deve essere pari a 100;

Modalità di acquisizione lavoro

- nei **righi C54** e **C55**, barrare una o più caselle, a seconda delle diverse modalità di acquisizione del lavoro a mezzo delle quali il contribuente contatta la propria clientela.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D14 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Area di svolgimento dell'attività

Nel **rigo D01**, indicare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
nel **rigo D02**, barrare la casella, se si effettuano prestazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea;
nel **rigo D03**, barrare la casella, se si effettuano prestazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.
Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di prestazioni, vanno compilate ambedue le caselle;

Altri elementi specifici dell'attività

nel **rigo D04**, le spese per il materiale di consumo tipico dell'attività;
- nel **rigo D05**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D06**, le spese sostenute per la partecipazione alle gare d'appalto;
- nei **righi D07**, le spese di partecipazione a consorzi e cooperative che hanno per scopo rispettivamente l'acquisto di beni o l'acquisizione di lavori;

Consumi

- nel **rigo D08**, la quantità di gasolio consumata, espressa in quintali.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D09** a **D13**, il numero dei veicoli posseduti per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata;

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare nei righi da D09 a D11 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, mentre nei righi D12 e D13, vanno indicati, rispettivamente, veicoli di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.
Nel **rigo D14**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E12 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro, dal **rigo E01** al **rigo E12**, vanno indicati i beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998. In particolare, per ognuno dei beni strumentali indicati nel quadro, è necessario indicare il numero, la capacità espressa in litri o la superficie espressa in metri quadri o l'altezza massima raggiungibile in metri.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti ché intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1 lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG50U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG51U

74.84.A Attività di conservazione e restauro di opere d'arte.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG51U**

74.84.A Attività di conservazione e restauro di opere d'arte.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	Quadri	numero giornate retribuite
A03	Impiegati	numero giornate retribuite
A04	Operai generici	numero giornate retribuite
A05	Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	Amministratori non soci	numero

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG51U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B02 - Locali destinati esclusivamente all'attività ____ Mq

B03 - Locali destinati a magazzino o deposito ____ Mq

Modalità di espletamento dell'attività e specializzazione

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Beni oggetto dell'attività

C01 - Beni di interesse storico, artistico, culturale tutelati ai sensi della L.1089/39 e segg. ____ %

C02 - Altri beni ____ %

TOT = 100 %

Tipo di opere oggetto dell'attività

C03 - Opere immobili ____ %

C04 - Opere mobili ____ %

C05 - Opere non trasferibili ____ %

TOT = 100 %

Specializzazione

C06 - Dipinti su tela e tavola ____ %

C07 - Opere lignee ____ %

C08 - Dipinti murali ____ %

C09 - Materiale lapideo ____ %

C10 - Intonaci graffiti e/o di pregio, stucchi ____ %

C11 - Mosaici ____ %

C12 - Opere in gesso ____ %

C13 - Opere in metallo ____ %

C14 - Materiali costituenti suppellettili antiche (beni archeologici) ____ %

C15 - Dipinti su materiale cartaceo o membranaceo, opere di grafica ____ %

C16 - Materiale cartaceo o membranaceo non dipinto ____ %

C17 - Ceramica ____ %

C18 - Tessuti ____ %

C19 - Pelle e cuoio ____ %

C20 - Materiale etnografico ____ %

C21 - Vetrate ____ %

C22 - Strumenti musicali ____ %

C23 - Cornici ____ %

C24 - Mobili o oggetti di arredamento ____ %

C25 - Progettazione ____ %

C26 - Altro ____ %

TOT = 100 %

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG51U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Tipologia della committenza

D01	Stato ed enti pubblici (appalto)	%
D02	Stato ed enti pubblici (subappalto)	%
D03	Enti locali (appalto)	%
D04	Enti locali (subappalto)	%
D05	Enti ecclesiastici (appalto)	%
D06	Enti ecclesiastici (subappalto)	%
D07	Committenza privata per beni tutelati	%
D08	Commercianti (antiquari) per beni tutelati	%
D09	Committenza privata per beni non tutelati	%
D10	Commercianti (antiquari) per beni non tutelati	%
		TOT = 100 %

Incarichi dati a terzi

D11	Attività accessorie	%

Elementi di costo specifici

D12	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
D13	Spese per aggiornamento professionale	.000

Mezzi di trasporto

D14	Autovetture	numero
D15	Autoveicoli per trasporto promiscuo	numero
D16	Autocarri	numero
D17	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Classi di costo

E01	Tra cinque e dieci milioni di lire	numero
E02	Oltre dieci e fino a cinquanta milioni di lire	numero
E03	Oltre cinquanta milioni di lire	numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01	Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore	.000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

DATA ____________ FIRMA ____________

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG51U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG51U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività e specializzazione (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

74.84.A - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello, (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG51U

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2. si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per *l'applicazione degli studi di settore si tiene* conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del *contribuente. L'applicazione* GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1 lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione.

A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in or*dine alla reale consistenza delle giacenze* fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;

b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;

c) *relativi alle unità locali destinate all'esercizio* dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto *a destra il codice fiscale e il numero progres*sivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipndente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazioni contro gli infortuni nonchè i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B02 a B03 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 1998. Le superfici dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa:
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività;
- nel **rigo B03**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, di tutti gli spazi e locali destinati a magazzino o deposito ovunque ubicati.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ E SPECIALIZZAZIONE

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C26 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.
In particolare indicare:

Beni oggetto dell'attività

- nel **rigo C01**, in percentuale, ricavi conseguiti con interventi di restauro eseguiti su beni d'interesse storico, artistico, culturale tutelati ai sensi della Legge 1089/89 e seguenti, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo C02**, in percentuale, i ricavi conseguiti con interventi di restauro eseguiti su altri beni, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipo di opere oggetto dell'attività

- nel **rigo C03**, in percentuale, i ricavi conseguiti con interventi di restauro eseguiti su opere immobili, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo C04**, in percentuale, i ricavi conseguiti con interventi di restauro eseguiti su opere mobili, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo C05**, in percentuale, i ricavi conseguiti con interventi di restauro eseguiti su opere mobili che per un qualunque motivo non sono trasportabili dalla sede di appartenenza in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Specializzazione

- nei **righi** da **C06** a **C24**, in percentuale, quali tra le opere elencate hanno rappresentato l'oggetto dell'attività dell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo C25**, va indicato la percentuale di attività di progettazione svolta durante il periodo considerato.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG51U

Studi di settore

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i *righi relativi a dati non variati.*

Nel quadro indicare:

Tipologia della committenza

- nei **righi** da **D01** a **D10**, in percentuale, per ciascuna tipologia di clientela individuata, ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Incarichi dati a terzi

- nel **rigo D11**, in percentuale, gli incarichi assegnati per attività accessorie, intendendosi per tali le attività di documentazione, indagini diagnostiche, ricerca storica e bibliografica, ricerca d'archivio, ecc.

Elementi di costo specifici

- nel **rigo D12**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D13**, le spese per aggiornamento professionale.

Mezzi di trasporto

Nella presente Sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.
In particolare, indicare:

- nei **righi** da **D14** a **D16**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare nei righi da D14 a D16 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D17**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, etc.).

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E03 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo *"Generalità" del presente modello* in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998, suddivisi per classi di costo. Non devono essere indicati beni il cui costo non supera cinque milioni di lire.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale *adeguamento non sia stato già indicato in* dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1 lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG51U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\%\ app = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\%\ app = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\%\ app = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28{,}5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

'99

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG61A

51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore '99

Modello **SG61A**

51.17.0 Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera **"A"** non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61A**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 - Numero complessivo unità immobiliari

1)	B02 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B04 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	[illegible]	
	B06 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
2)	B07 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B09 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	[illegible]	
	B11 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
3)	B12 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B14 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	[illegible]	
	B16 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
4)	B17 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B19 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	[illegible]	
	B21 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
5)	B22 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B24 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	[illegible]	
	B26 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61A**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (segue)

6) B27 - Potenza installata Kw

[illegible]

B29 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito Mq

[illegible]

B31 - Locali uso promiscuo dell'abitazione superficie ufficio Mq

7) B32 - Potenza installata Kw

[illegible]

B34 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito Mq

[illegible]

B36 - Locali uso promiscuo dell'abitazione superficie ufficio Mq

8) B37 - Potenza installata Kw

[illegible]

B39 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito Mq

[illegible]

B41 - Locali uso promiscuo dell'abitazione superficie ufficio Mq

9) B42 - Potenza installata Kw

[illegible]

B44 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito Mq

[illegible]

B46 - Locali uso promiscuo dell'abitazione superficie ufficio Mq

10) B47 - Potenza installata Kw

[illegible]

B49 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito Mq

[illegible]

B51 - Locali uso promiscuo dell'abitazione superficie ufficio Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61A**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (segue)

11)	B52 - Potenza installata	Kw
	B54 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B56 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
12)	B57 - Potenza installata	Kw
	B59 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B61 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
13)	B62 - Potenza installata	Kw
	B64 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B66 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
14)	B67 - Potenza installata	Kw
	B69 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B71 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
15)	B72 - Potenza installata	Kw
	B74 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B76 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq

CODICE FISCALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA |_|_|

Modello **SG61A**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione**. Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

C01 - Esercizio promiscuo di attività di agente con commercio e/o concessione ☐ barrare la casella

Tipologia aziende

	Volume delle provvigioni
C02 - Grande industria	.000
C03 - Media industria	.000
C04 - Piccola industria	.000
C05 - Artigiani	.000
C06 - Grossisti	.000
C07 - Agenti di commercio	.000
C08 - Servizi	.000

Tipologia clientela

C09 - Industria	%
C10 - Commercio all'ingrosso	%
C11 - Iperdistribuzione	%
C12 - Media e grande distribuzione	%
C13 - Commercio al dettaglio	%
C14 - Enti pubblici	%
C15 - Consumatori privati	%
	TOT = 100 %

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

D01 Settore merceologico prevalente (vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)	codice
D02 Altri settori - a) (vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)	codice
D03 Altri settori - b) (vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)	codice
D04 - Altri settori - c) (vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)	codice
D05 Spese per utenze telefoniche / Fax	.000
D06 - Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, etc.)	.000
D07 Spese per alberghi e ristoranti	.000
[illegible]	
D09 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre	numero
D10 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
[illegible]	
D12 Subagenti	numero

Consumi

D13 - Gasolio	.000

6

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di Settore '99

Modello **SG61A**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Autoveicoli

[illegible]

E02 - Altri automezzi (oltre le autovetture) ______ numero

Hardware

E03 - Personal computer ______ numero

E04 - Server ______ numero

E05 - Modem ______ numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ______ .000

Altri informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ______ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ______ .000

X03 - Ammontare complessivo del valore degli autoveicoli ______ .000

X04 - Ammontare del valore di cui al rigo X03 utilizzato ai fini del calcolo ______ .000

X05 - Collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria ☐ barrare la casella

X06 - Ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti ______ .000

X07 - Ammontare del valore di cui al rigo X06 utilizzato ai fini del calcolo ______ .000

DATA ____________________ FIRMA ______________________________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG61A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello *si riferisce*.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato *alla firma della dichiarazione*.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:
51.17.0 - *Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco.*
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari" non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano *una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.*
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio *di settore, se l'importo complessivo dei* ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità *di cui al punto 1, nelle istruzioni per la* compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si *verifica quando la presenza di più punti di* produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti

I

codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti del-l'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1 lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità

produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE.
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13, non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i ***righi relativi a dati non variati.***

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere anche indicati dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 *relativi al 1998;*
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, *comma 2, lett. a)*, del TUIR, *diversi da* quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, lett. a), del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano *esclusivamente capitale, anche* se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ IMMOBILIARI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE.
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B76 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità immobiliari che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Le unità immobiliari da indicare sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle unità immobiliari deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

Nel **rigo B01**, va indicato il numero complessivo delle unità immobiliari utilizzate per l'attività; per ciascuna di esse indicare:

- nei **righi B02, B07, B12, B17, B22, B27, B32, B37 B42, B47, B52, B57, B62, B67 B72**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nei **righi B04, B09, B14, B19, B24, B29, B34, B39, B44, B49, B54, B59, B64, B69, B74**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente all'attività, adibiti a deposito.

Nel caso di uso promiscuo dell'abitazione, indicare:

- nei **righi B06, B11, B16, B21, B26, B31, B36, B41, B46, B51, B56, B61, B66, B71 B76**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi adibiti ad ufficio.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE.
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C15 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare la tipologia dell'attività svolta e le modalità di svolgimento dello stesso.

In particolare indicare:

- nel **rigo C01**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita promiscuamente attività di agente con commercio e/o concessione;

Tipologia aziende

- nei **righi** da **C02** a **C08**, per ciascuna delle tipolgie individuate, il volume delle provvigioni realizzato;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **C09** a **C15**, per ciascuna delle tipologie individuate, la percentuale dei clienti rappresentati, rispetto al totale dei clienti stessi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE.
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a

D13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nei righi che seguono indicare:

- nel **rigo D01**, il codice corrispondente al settore merceologico prevalente nell'esercizio dell'attività, in relazione all'ammontare complessivo delle vendite. A tal fine si consulti la tabella allegata;
- nei **righi D02, D03, D04**, gli eventuali ulteriori codici corrispondenti ad altri settori merceologici oggetto dell'attività;
- nel **rigo D05**, l'ammontare delle spese sostenute nel 1998, per utenze telefoniche e fax, inclusi telefoni cellulari;
- nel **rigo D06**, le spese per viaggi effettuati dall'agente o da suoi venditori, viaggiatori, piazzisti e subagenti, per pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, ecc.
- nel **rigo D07**, le spese sostenute dall'agente o da suoi venditori, viaggiatori, piazzisti e subagenti, per soggiorni e vitto in alberghi e ristoranti;
- nel **rigo D09**, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo D10**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo D12**, il numero dei subagenti.

Consumi

nel **rigo D13**, la spesa complessiva per l'acquisto di gasolio per autotrazione.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE.

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E02 ad E05 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi, dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare alcune componenti di costo per le quali la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha proposto di introdurre dei correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito a talune variabili in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare alla Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che alcuni elementi di costo hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così,su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tali correttivi, le variabili "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" "valore dei beni strumentali" "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale"e "spese sostenute per l'acquisto di carburanti e lubrificanti" non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nei quadridel modello di dichiarazione dei redditi,ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronicoper agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni.

I contribuenti che intendono avvalersi delle riduzioni in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**. Il valore contabile indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.,
- nel **rigo X03**,il valore complessivo del veicolo utilizzato nell'attività d'impresa;
- nel **rigo X04**,il valore di cui al rigo X03, determinato tenuto conto della riduzione pari al 20% del costo fiscalmente riconosciuto del veicolo utilizzato nell'attività di impresa (pari all'80% del costo originario fino ad un massimo di 50 milioni di lire). Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Valore dei beni strumentali" da riportare al campo F07 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO;
- nel **rigo X05**,barrando la relativacasella, se il collaboratore familiare o il coniuge svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa, che non assume rilievo ai fini della promozione delle vendite effettuata dall'intermediario. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare al campo A 1 del quadro "personale addetto all'attività" dell'applicazione GE.RI.CO. non considerare il collaboratore o il coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa;
- nel **rigoX06**, l'ammontare totale delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti impiegati nell'esercizio dell'attività;
- nel **rigo X07**,l'ammontare delle spese di cui al rigo X06, utilizzato ai fini del calcolo del ricavo finale. Al riguardo si precisa che il valore da indicare va determinato applicando al totale delle stesse una riduzione pari al 10%.

Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Costo per la produzione di servizi" da riportare al campo F06 del quadro "elementi contabili" dell' applicazione GE.RI.CO.

SETTORI MERCEOLOGICI

- 001 Abbigliamento, uomo, donna e bambino
- 002 Abbigliamento per neonato, gestante
- 003 Abbigliamento in pelle
- 004 Abbigliamento sportivo
- 005 Abbigliamento intimo
- 006 Abiti da lavoro
- 007 Costumi da bagno
- 008 Camiceria
- 009 Maglieria uomo, donna e bambino
- 010 Calzetteria
- 011 Guanti - Cappelli
- 012 Cravatte - Foulards Sciarpe
- 013 Articoli vari per merceria

Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica

- 014 Alimenti zootecnici - Additivi
- 015 Antiparassitari
- 016 Fertilizzanti
- 017 Bulbi - Piante e fiori
- 018 Impianti per irrigazione
- 019 Macchine agricole
- 020 Utensileria

021 Accessori
022 Prodotti per il giardinaggio

Alimentari

023 Alimenti dietetici e integrali
024 Alimenti liofilizzati
025 Alimenti per l'infanzia
026 Alimenti surgelati - preparati
027 Alimenti con olio, con aceto o in salamoia
028 Carni fresche, surgelate, congelate, conservate
029 Pesce fresco, surgelato, congelato, conservato
030 Carni stagionate e insaccate
031 Paste alimentari - Riso - Farine
032 Legumi secchi e conservati
033 Cereali secchi e conservati
034 Frutta fresca, secca e conservata Ortaggi
035 Conserve alimentari
036 Olii alimentari
037 Aceto
038 Estratti alimentari
039 Dati per brodo e gelatine
040 Funghi e tartufi
041 Aromi - Essenze e spezie
042 Caffè - The e prodotti per infusione
043 Latte e derivati
044 Formaggi
045 Uova
046 Prodotti da forno (non dolci)

Arredamento e Mobili

047 Mobili in genere
048 Mobili imbottiti
049 Mobili per esterno
050 Mobili e accessori per il bagno
051 Mobili e complementi in giunco Vimini - Rattan
052 Mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi
053 Mobili per l'industria, ospedali, scuole, comunità
054 Mobili e complementi in vetro e cristallo - Specchi - Cornici
055 Materassi - Cuscini - Reti
056 Accessori

Articoli Diversi

057 Articoli in paglia
058 Articoli da regalo
059 Articoli promozionali
060 Articoli per fumatori
061 Articoli in metallo e legno per la casa
062 Coltelleria - Posaterie - Attrezzi per la cucina
063 Pentole
064 Bomboniere
065 Fiori e piante artificiali

Attrezzature e forniture per

066 Alberghi
067 Ristoranti
068 Bar - Caffè
069 Negozi
070 Scuole - Comunità
071 Ospedali
072 Uffici

Bevande

073 Acque gassate e minerali
074 Aperitivi - Vini aromatizzati
075 Bevande analcoliche
076 Bevande superalcoliche
077 Vini
078 Birra
079 Sciroppi - Succhi

Carta - Cancelleria - Libri

080 Carta per stampa, scrittura, disegno
081 Carte da parati
082 Carte da imballo
083 Carte chimiche
084 Cartone
085 Nastri adesivi autoadesivi
086 Articoli vari di cartotecnica
087 Articoli vari usa e getta
088 Articoli vari di cancelleria per scuole, per uffici
089 Strumenti per scrivere
090 Articoli ed attrezzature per il disegno
091 Agende - Calendari - Posters
Cartoline - Cartoncini
092 Accessori
093 Scatole
094 Buste
095 Libri

Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria

096 Borse
097 Calzature
098 Cuoio e pelli conciate
099 Pelletteria
100 Pellicceria
101 Valigeria
102 Ombrelli
103 Accessori

Edilizia

104 Attrezzature varie
105 Bruciatori - Caldaie
106 Cementi e materiali diversi
107 Prefabbricati
108 Ferro e travi metalliche
109 Legname
110 Impianti antincendio
111 Impianti di condizionamento
112 Impianti di riscaldamento
113 Impianti igienico-sanitari
114 Impianti elettrici
115 Marmi - Graniti
116 Pavimenti in linoleum, gomma, legno, moquette
117 Mattoni e tegole
118 Piscine
119 Rivestimenti
120 Cristalli e vetri
121 Serramenti e porte
122 Controsoffitti
123 Dispositivi di allarme
124 Prodotti laterizi ed articoli di terracotta
125 Materiali isolanti
126 Materiali per idraulica
127 Ascensori - Scale mobili
128 Macchine ed accessori vari

Elettrotecnica ed elettronica

129 Generatori - Convertitori
130 Motori elettrici - Trasformatori
131 Accumulatori - Pile
132 Materiali per impianti elettrici
133 Apparecchi elettrotermici
134 Forni elettrici industriali
135 Lampade ed apparecchi per illuminazione
136 Apparecchi di comunicazione
137 Radio - TV - TVCC - Videoregistratori - Telecamere
138 Elettrodomestici
139 Macchine da scrivere - Calcolatrici
140 Computer e materiali EDP
141 Fotocopiatrici - Telefax
142 Dischi - Nastri magnetici
143 Registratori di cassa
144 Accessori
145 Bilance
146 Antifurti - Controllo accessi
147 Elettronica in genere

Ferramenta

148 Ferramenta e piccola utensileria
149 Serrature
150 Lucchetti - Catene
151 Coltelleria - Forbici ecc.
152 Minuteria metallica e affini
153 Utensili vari
154 Accessori
155 Fai da te

Finanziari - Assicurativi

156 Assicurativi
157 Raccolta di risparmio privato
158 Erogazione di mezzi di finanziamento

Foto ottica

159 Apparecchi per ottica - Oftalmia e optometria
160 Lenti - Occhiali - Binocoli - Cannocchiali
161 Macchine fotocinematografiche
162 Pellicole fotografiche
163 Strumenti per astronomia
164 Accessori
165 Astucci - Custodia

Giocattoli - Articoli per bambini

166 Giocattoli
167 Modellismo

168 Articoli didattici
169 Articoli veri per bambini
170 Accessori

Legno e Bricolage

171 Legname da costruzione
172 Legno · Compenso · Tranciato Laminato - ecc.
173 Carpenteria e falegnameria
174 Imballaggio
175 Articoli vari per l'industria della calzatura
176 Articoli vari per fumatori
177 Fai da te
178 Accessori

Macchine e attrezzature per l'industria

179 Macchine per l'industria meccanica
180 Macchine per l'industria tessile
181 Macchine per l'industria alimentare
182 Macchine per l'industria enologica
183 Macchine per lavorazione carta e cartone
184 Macchine per lavorazione maglieria e calzetteria
185 Macchine per lavorazione pelli, cuoio, pellicceria
186 Macchine per lavorazione legno
187 Macchine per lavorazione marmo, granito
188 Macchine per lavorazione gomma e plastica
189 Macchine per lavorazione vetro e cristallo
190 Macchine per calzaturificio
191 Macchine per panificazione e pasticceria
192 Macchine per gelati
193 Macchine da cucire e loro accessori
194 Macchine da stampa
195 Macchine da imballo
196 Impianti per lavanderie e stirerie
197 Impianti per magazzino
198 Impianti frigoriferi
199 Impianti di trasporto industriali
200 Forni
201 Affrancatrici
202 Cellofanatrici
203 Motori
204 Carrelli elevatori
205 Apparecchi di misura e controllo
206 Presse, pompe e compressori
207 Strumenti di precisione
208 Utensili
209 Accessori

Materie plastiche e Gomma

210 Pneumatici
211 Cinghie e nastri
212 Lastre - Laminati · Film
213 Tubi e profilati
214 Manufatti
215 Materie prime e semilavorate
216 Nastri adesivi
217 Buste · Shopper ecc
218 Ondulati plastici
219 Resine espanse
220 Accessori
221 Oggettistica varia
222 Contenitori

Metallurgia - Siderurgia

223 Prodotti siderurgici
224 Prodotti metallurgici
225 Metalli e leghe non ferrose
226 Lamiere
227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
228 Fili · Corde - Reti metalliche
229 Materie prime e minerari
230 Accessori

Mezzi di trasporto

231 Autoveicoli
232 Autoveicoli industriali e rimorchi
233 Biciclette
234 Ciclomotori · motociclette
235 Accessori
236 Imbarcazioni a vela e motore
237 Accessori per imbarcazioni a vela e motore
238 Motori
239 Roulottes · Campers ed accessori
240 Batterie
241 Ricambi elettrici
242 Ricambi meccanici
243 Ricambi carrozzerie
244 Attrezzature e forniture per garage
245 Autoradio

Oreficeria · Argenteria · Orologeria

246 Orologi da polso
247 Orologi per arredamento
248 Pietre preziose · Perle
249 Gioielli
250 Argenteria
251 Accessori
252 Astucci

Porcellana - Ceramica · Vetro

253 Per uso casalingo
254 Per uso elettrico
255 Per arredamento
256 Articoli di vetro per laboratori
257 Articoli di vetro per uso alimentare, farmac. e profum.
258 Vetri, piatti, vetrate
259 Contenitori
260 Accessori

Prodotti chimici

261 Prodotti chimici
262 Gas compressi e liquefatti
263 Anticrittogamici - Insetticidi · Prodotti protettivi
264 Olii essenziali balsamici e oleoresina
265 Coloranti · Vernici e smalti
266 Inchiostri
267 Detersivi - Candeggianti · Combustibili
268 Cere · Candele
269 Colle e sigillanti
270 Olii industriali
271 Materie plastiche
272 Disincrostanti

Prodotti farmaceutici · Erboristeria

273 Specialità farmaceutiche e prodotti da banco
274 Prodotti diagnostici
275 Prodotti veterinari
276 Prodotti per erboristeria
277 Prodotti omeopatici
278 Apparecchi fisioelettromedicali
279 Articoli per medici, dentisti, veterinari
280 Articoli sanitari
281 Accessori

Prodotti dolciari

282 Prodotti da forno
283 Estratti per dolci, budini, creme
284 Cioccolato · Caramelle ecc.
285 Gelati e preparati per
286 Prodotti per pasticceria
287 Dolciumi in genere
288 Prodotti dolci surgelati
289 Pasticceria

Profumeria

290 Articoli vari
291 Biglietteria
292 Cosmesi
293 Prodotti di bellezza e igienici
294 Profumi
295 Accessori

Pubblicità

296 Editoriale
297 Radio TV
298 Cinema
299 Esterna
300 Fiere e mostre
301 Oggettistica

Sport e tempo libero

302 Abbigliamento
303 Caccia e pesca
304 Campeggio
305 Nautica
306 Sci e sport invernali
307 Sport vari
308 Accessori

Tessili

309 Biancheria
310 Biancheria per la casa
311 Biancheria per alberghi, comunità, ecc.
312 Coperte · Trapunte · Piumini
313 Fibre tessili e filati
314 Tappeti · Arazzi · Moquettes
315 Tendaggi

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61A

316 Tessuti in genere
317 Tessuti per l'arredamento
318 Tessuti plastici - Cuoio artificiale
319 Accessori

Varie

320 Distributori automatici
321 Mobili antichi e antichità
322 Articoli ed arredi sacri
323 Impianti trattamento acque
324 Gruppo elettrogeni e motori diesel
325 Strumenti per controllo dei processi industriali
326 Strumenti di laboratorio
327 Strumenti musicali
328 Numismatica e filatelia

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06 - Costo per la produzione di servizi
F07 - Valore dei beni strumentali
F08 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09 - Spese per acquisti di servizi
F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11 - Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61A

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998),

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \textbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16 000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \textbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \textbf{28,5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nello stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG61B

51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

Modello **SG61B**

51.15.0 Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61B**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Numero complessivo unità immobiliari

1)

B03 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

2)

B08 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

3)

B13 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

4)

B18 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

5)

B23 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61B**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (segue)

6)

B28 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

7)

B33 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

8)

B38 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

9)

B43 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

10)

B48 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio — Mq

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61B**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

C01 - Esercizio promiscuo di attività di agente con commercio e/o concessione ☐ barrare la casella

Tipologia aziende

	Volume delle provvigioni
C02 - Grande industria	.000
C03 - Media industria	.000
C04 - Piccola industria	.000
C05 - Artigiani	.000
C06 - Grossisti	.000
C07 - Agenti di commercio	.000
C08 - Servizi	.000

Tipologia clientela

C09 - Industria	%
C10 - Commercio all'ingrosso	%
C11 - Iperdistribuzione	%
C12 - Media e grande distribuzione	%
C13 - Commercio al dettaglio	%
C14 - Enti pubblici	%
C15 - Consumatori privati	%
	TOT = 100 %

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

D01 - Settore merceologico prevalente **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
D02 - Altri settori - a) **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
D03 - Altri settori - b) **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
D04 - Altri settori - c) **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
[illegible]	
D06 - Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, etc.)	.000
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
D10 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
D11 - Venditori, viaggiatori, piazzisti	numero
D12 - Subagenti	numero

Consumi

[illegible]

6

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di Settore '99

Modello **SG61B**

Beni strumentali

☐ **Attenzione.** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Autoveicoli

E02 Altri automezzi (oltre le autovetture) ____ numero

Hardware

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____.000

Altri informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____.000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____.000

X03 - Ammontare complessivo del valore degli autoveicoli ____.000

X04 - Ammontare del valore di cui al rigo X03 utilizzato ai fini del calcolo ____.000

X05 - Collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria ☐ barrare la casella

X06 - Ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti ____.000

X07 - Ammontare del valore di cui al rigo X06 utilizzato ai fini del calcolo ____.000

DATA ____________ FIRMA ____________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG61B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

51.15.0 - Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari" non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

I

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61B

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;

b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;

c) relativi alle unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61B

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, lett. a), del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ IMMOBILIARI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B76 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità immobiliari che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Le unità immobiliari da indicare sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle immobiliari locali deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

Nel **rigo B01**, va indicato il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'attività; per ciascuna di esse indicare:

nei **righi B03, B08, B13, B18, B23, B28, B33, B38, B43, B48, B53, B58, B63, B68, B73**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente all'attività, adibiti ad uso ufficio.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C15 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare la tipologia dell'attività svolta e le modalità di svolgimento della stessa.

In particolare indicare:

- nel **rigo C01**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita promiscuamente attività di agente con commercio e/o concessione;

Tipologia aziende

- nei **righi** da **C02** a **C08**, per ciascuna delle tipologie individuate, il volume delle provvigioni realizzato;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **C09** a **C15**, per ciascuna delle tipologie individuate, la percentuale dei clienti rappresentati, rispetto al totale dei clienti stessi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D12 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nei righi che seguono indicare:

- nel **rigo D01**, il codice corrispondente al settore merceologico prevalente nell'esercizio dell'attività, in relazione all'ammontare complessivo delle vendite. A tal fine si consulti la tabella allegata;
- nei **righi D02, D03, D04**, gli eventuali ulteriori codici corrispondenti ad altri settori merceologici oggetto dell'attività;

nel **rigo D06**, le spese per viaggi effettuati dall'agente o da suoi venditori, viaggiatori, piazzisti e subagenti, per pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, ecc.
nel **rigo D10**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
nei **righi D11** e **D12**, il numero dei venditori, viaggiatori, piazzisti (D11) e subagenti (D12).

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per il rigo E02 non sia intervenuta variazione rispetto al corrispondente dato richiesto con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146) qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare alcune componenti di costo per le quali la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha proposto di introdurre dei correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito a talune variabili in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare alla Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che alcuni elementi di costo hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così,su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tali correttivi, le variabili "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti", "valore dei beni strumentali" "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale"e "spese sostenute per l'acquisto di carburanti" non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nei quadridel modello di dichiarazione dei redditi,ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronicoper agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni.
I contribuenti che intendono avvalersi delle riduzioni in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**. Il valore contabile indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.,
- nel **rigo X03**,il valore complessivo del veicolo utilizzato nell'attività d'impresa;
- nel **rigo X04**,il valore di cui al rigo X03, determinato tenuto conto della riduzione pari al 20% del costo fiscalmente riconosciuto del veicolo utilizzato nell'attività di impresa (pari all'80% del costo originario,fino ad un massimo di 50 milioni di lire). Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Valore dei beni strumentali" da riportare al campo F07 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.
- nel **rigo X05**,barrando la relativacasella, se il collaboratore familiare o il coniuge svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa, che non assume rilievo ai fini della promozione delle vendite effettuata dall'intermediario. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare al campo A11 del quadro "personale addetto all'attività" dell'applicazione GE.RI.CO. non considerare il collaboratore o il coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa;
- nel **rigoX06**, l'ammontare totale delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti impiegati nell'esercizio dell'attività;
- nel **rigo X07**,l'ammontare delle spese di cui al rigo X06, utilizzato ai fini del calcolo del ricavo finale. Al riguardo si precisa che il valore da indicare va determinato applicando al totale delle stesse una riduzione pari al 10%.

Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Costo per la produzione di servizi" da riportare al campo F06 del quadro "elementi contabili" dell' applicazione GE.RI.CO.

SETTORI MERCEOLOGICI

001 Abbigliamento, uomo, donna e bambino
002 Abbigliamento per neonato, gestante
003 Abbigliamento in pelle
004 Abbigliamento sportivo
005 Abbigliamento intimo
006 Abiti da lavoro
007 Costumi da bagno
008 Camiceria
009 Maglieria uomo, donna e bambino
010 Calzetteria
011 Guanti - Cappelli
012 Cravatte - Foulards - Sciarpe
013 Articoli vari per merceria

Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica

014 Alimenti zootecnici Additivi
015 Antiparassitari
016 Fertilizzanti
017 Bulbi - Piante e fiori
018 Impianti per irrigazione
019 Macchine agricole
020 Utensileria
021 Accessori
022 Prodotti per il giardinaggio

Alimentari

023 Alimenti dietetici e integrali
024 Alimenti liofilizzati
025 Alimenti per l'infanzia
026 Alimenti surgelati - preparati
027 Alimenti con olio, con aceto o in salamoia
028 Carni fresche, surgelate, congelate, conservate
029 Pesce fresco, surgelato, congelato, conservato
030 Carni stagionate e insaccate
031 Paste alimentari - Riso - Farine
032 Legumi secchi e conservati
033 Cereali secchi e conservati
034 Frutta fresca, secca e conservata Ortaggi
035 Conserve alimentari
036 Olii alimentari
037 Aceto
038 Estratti alimentari
039 Dadi per brodo e gelatine
040 Funghi e tartufi
041 Aromi - Essenze e spezie
042 Caffè - The e prodotti per infusione
043 Latte e derivati
044 Formaggi
045 Uova
046 Prodotti da forno (non dolci)

Arredamento e Mobili

047 Mobili in genere
048 Mobili imbottiti
049 Mobili per esterno
050 Mobili e accessori per il bagno
051 Mobili e complementi in giunco Vimini - Rattan

052 Mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi
053 Mobili per l'industria, ospedali, scuole, comunità
054 Mobili e complementi in vetro e cristallo · Specchi · Cornici
055 Materassi · Cuscini · Reti
056 Accessori

Articoli Diversi

057 Articoli in paglia
058 Articoli da regalo
059 Articoli promozionali
060 Articoli per fumatori
061 Articoli in metallo e legno per la casa
062 Coltelleria · Posaterie · Attrezzi per la cucina
063 Pentole
064 Bomboniere
065 Fiori e piante artificiali

Attrezzature e forniture per

066 Alberghi
067 Ristoranti
068 Bar · Caffè
069 Negozi
070 Scuole · Comunità
071 Ospedali
072 Uffici

Bevande

073 Acque gassate e minerali
074 Aperitivi · Vini aromatizzati
075 Bevande analcoliche
076 Bevande superalcoliche
077 Vini
078 Birra
079 Sciroppi · Succhi

Carta · Cancelleria · Libri

080 Carta per stampa, scrittura, disegno
081 Carte da parati
082 Carte da imballo
083 Carte chimiche
084 Cartone
085 Nastri adesivi autoadesivi
086 Articoli vari di cartotecnica
087 Articoli vari uso e getta
088 Articoli vari di cancelleria per scuole, per uffici
089 Strumenti per scrivere
090 Articoli ed attrezzature per il disegno
091 Agende · Calendari · Posters Cartoline · Cartoncini
092 Accessori
093 Scatole
094 Buste
095 Libri

Cuoio · Calzature · Ombrelli · Pelletteria · Pellicceria

096 Borse
097 Calzature
098 Cuoio e pelli conciate
099 Pelletteria
100 Pellicceria
101 Valigeria
102 Ombrelli
103 Accessori

Edilizia

104 Attrezzature varie
105 Bruciatori · Caldaie
106 Cementi e materiali diversi
107 Prefabbricati
108 Ferro e travi metalliche
109 Legname
110 Impianti antincendio
111 Impianti di condizionamento
112 Impianti di riscaldamento
113 Impianti igienico-sanitari
114 Impianti elettrici
115 Marmi · Graniti
116 Pavimenti in linoleum, gomma, legno, moquette
117 Mattoni e tegole
118 Piscine
119 Rivestimenti
120 Cristalli e vetri
121 Serramenti e porte
122 Controsoffitti
123 Dispositivi di allarme
124 Prodotti laterizi ed articoli di terracotta
125 Materiali isolanti
126 Materiali per idraulica
127 Ascensori · Scale mobili
128 Macchine ed accessori vari

Elettrotecnica ed elettronica

129 Generatori · Convertitori
130 Motori elettrici · Trasformatori
131 Accumulatori · Pile
132 Materiali per impianti elettrici
133 Apparecchi elettrotermici
134 Forni elettrici industriali
135 Lampade ed apparecchi per illuminazione
136 Apparecchi di comunicazione
137 Radio · TV · TVCC · Videoregistratori Telecamere
138 Elettrodomestici
139 Macchine da scrivere · Calcolatrici
140 Computer e materiali EDP
141 Fotocopiatrici · Telefax
142 Dischi · Nastri magnetici
143 Registratori di cassa
144 Accessori
145 Bilance
146 Antifurti · Controllo accessi
147 Elettronica in genere

Ferramenta

148 Ferramenta e piccola utensileria
149 Serrature
150 Lucchetti · Catene
151 Coltelleria · Forbici ecc.
152 Minuteria metallica e affini
153 Utensili vari
154 Accessori
155 Fai da te

Finanziari · Assicurativi

156 Assicurativi
157 Raccolta di risparmio privato
158 Erogazione di mezzi di finanziamento

Foto ottica

159 Apparecchi per ottica · Oftalmia e optometria
160 Lenti · Occhiali · Binocoli · Cannocchiali
161 Macchine fotocinematografiche
162 Pellicole fotografiche
163 Strumenti per astronomia
164 Accessori
165 Astucci · Custodia

Giocattoli · Articoli per bambini

166 Giocattoli
167 Modellismo
168 Articoli didattici
169 Articoli veri per bambini
170 Accessori

Legno e Bricolage

171 Legname da costruzione
172 Legno · Compenso · Tranciato laminato · ecc.
173 Carpenteria e falegnameria
174 Imballaggio
175 Articoli vari per l'industria della calzatura
176 Articoli vari per fumatori
177 Fai da te
178 Accessori

Macchine e attrezzature per l'industria

179 Macchine per l'industria meccanica
180 Macchine per l'industria tessile
181 Macchine per l'industria alimentare
182 Macchine per l'industria enologica
183 Macchine per lavorazione carta e cartone
184 Macchine per lavorazione maglieria e calzetteria
185 Macchine per lavorazione pelli, cuoio, pellicceria
186 Macchine per lavorazione legno
187 Macchine per lavorazione marmo, granito
188 Macchine per lavorazione gomma e plastica
189 Macchine per lavorazione vetro e cristallo
190 Macchine per calzaturificio
191 Macchine per panificazione e pasticceria
192 Macchine per gelati
193 Macchine da cucire e loro accessori
194 Macchine da stampa
195 Macchine da imballo
196 Impianti per lavanderie e stirerie
197 Impianti per magazzino
198 Impianti frigoriferi
199 Impianti di trasporto industriali
200 Forni
201 Affrancatrici
202 Cellofanatrici
203 Motori
204 Carrelli elevatori
205 Apparecchi di misura e controllo
206 Presse, pompe e compressori
207 Strumenti di precisione

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61B

Studi di settore

208 Utensili
209 Accessori

Materie plastiche e Gomma

210 Pneumatici
211 Cinghie e nastri
212 Lastre - Laminati - Film
213 Tubi e profilati
214 Manufatti
215 Materie prime e semilavorate
216 Nastri adesivi
217 Buste - Shopper ecc.
218 Ondulati plastici
219 Resine espanse
220 Accessori
221 Oggettistica varia
222 Contenitori

Metallurgia - Siderurgia

223 Prodotti siderurgici
224 Prodotti metallurgici
225 Metalli e leghe non ferrose
226 Lamiere
227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
228 Fili - Corde - Reti metalliche
229 Materie prime e minerari
230 Accessori

Mezzi di trasporto

231 Autoveicoli
232 Autoveicoli industriali e rimorchi
233 Biciclette
234 Ciclomotori - motociclette
235 Accessori
236 Imbarcazioni a vela e motore
237 Accessori per imbarcazioni a vela e motore
238 Motori
239 Roulottes - Campers ed accessori
240 Batterie
241 Ricambi elettrici
242 Ricambi meccanici
243 Ricambi carrozzerie
244 Attrezzature e forniture per garage
245 Autoradio

Oreficeria - Argenteria - Orologeria

246 Orologi da polso
247 Orologi per arredamento
248 Pietre preziose - Perle
249 Gioielli
250 Argenteria
251 Accessori
252 Astucci

Porcellana - Ceramica - Vetro

253 Per uso casalingo
254 Per uso elettrico
255 Per arredamento
256 Articoli di vetro per laboratori
257 Articoli di vetro per uso alimentare, farmac. e profum.
258 Vetri, piatti, vetrate
259 Contenitori
260 Accessori

Prodotti chimici

261 Prodotti chimici
262 Gas compressi e liquefatti
263 Anticrittogamici - Insetticidi - Prodotti protettivi
264 Olii essenziali balsamici e oleoresina
265 Coloranti - Vernici e smalti
266 Inchiostri
267 Detersivi - Candeggianti - Combustibili
268 Cere - Candele
269 Colle e sigillanti
270 Olii industriali
271 Materie plastiche
272 Disincrostanti

Prodotti farmaceutici - Erboristeria

273 Specialità farmaceutiche e prodotti da banco
274 Prodotti diagnostici
275 Prodotti veterinari
276 Prodotti per erboristeria
277 Prodotti omeopatici
278 Apparecchi fisioelettromedicali
279 Articoli per medici, dentisti, veterinari
280 Articoli sanitari
281 Accessori

Prodotti dolciari

282 Prodotti da forno
283 Estratti per dolci, budini, creme
284 Cioccolato - Caramelle ecc.
285 Gelati e preparati per
286 Prodotti per pasticceria
287 Dolciumi in genere
288 Prodotti dolci surgelati
289 Pasticceria

Profumeria

290 Articoli vari
291 Biglietteria
292 Cosmesi
293 Prodotti di bellezza e igienici
294 Profumi
295 Accessori

Pubblicità

296 Editoriale
297 Radio TV
298 Cinema
299 Esterna
300 Fiere e mostre
301 Oggettistica

Sport e tempo libero

302 Abbigliamento
303 Caccia e pesca
304 Campeggio
305 Nautica
306 Sci e sport invernali
307 Sport vari
308 Accessori

Tessili

309 Biancheria
310 Biancheria per la casa
311 Biancheria per alberghi, comunità, ecc.
312 Coperte - Trapunte - Piumini
313 Fibre tessili e filati
314 Tappeti - Arazzi - Moquettes
315 Tendaggi
316 Tessuti in genere
317 Tessuti per l'arredamento
318 Tessuti plastici - Cuoio artificiale
319 Accessori

Varie

320 Distributori automatici
321 Mobili antichi e antichità
322 Articoli ed arredi sacri
323 Impianti trattamento acque
324 Gruppo elettrogeni e motori diesel
325 Strumenti per controllo dei processi industriali
326 Strumenti di laboratorio
327 Strumenti musicali
328 Numismatica e filatelia

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata utrannuale
F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata utrannuale
F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06 - Costo per la produzione di servizi
F07 - Valore dei beni strumentali
F08 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09 - Spese per acquisti di servizi
F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11 - Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 - campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot *è pari al numero di trimestri della durata* del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 *è pari al numero di trimestri di apprendistato* complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 *trimestri*
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

7

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista
	Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG61C

51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse pellicce), di calzature ed articoli di cuoio.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61C**

51.16.0 Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse pellicce), di calzature ed articoli in cuoio.

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01	Dipendenti a tempo pieno	numero giornate retribuite
A02	Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A03	Apprendisti	numero giornate retribuite
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A13	Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61C**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B01 - Numero complessivo unità immobiliari

1)	B02 - Potenza installata	Kw
	B03 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B04 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B05 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B06 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
2)	B07 - Potenza installata	Kw
	B08 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B09 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B10 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B11 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
3)	B12 - Potenza installata	Kw
	B13 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B14 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B15 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B16 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
4)	B17 - Potenza installata	Kw
	B18 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B19 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B20 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B21 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
5)	B22 - Potenza installata	Kw
	B23 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B24 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B25 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B26 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61C**

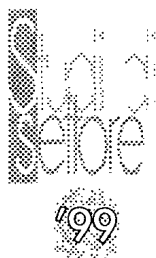
Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (segue)

6)	B27 - Potenza installata	Kw
	B28 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B29 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B30 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B31 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
7)	B32 - Potenza installata	Kw
	B33 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B34 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B35 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B36 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
8)	B37 - Potenza installata	Kw
	B38 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B39 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B40 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B41 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
9)	B42 - Potenza installata	Kw
	B43 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B44 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B45 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B46 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
10)	B47 - Potenza installata	Kw
	B48 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B49 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B50 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B51 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq

4

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore '99

Modello **SG61C**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (segue)

11)	B52 - Potenza installata	Kw
	B53 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B54 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B55 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B56 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
12)	B57 - Potenza installata	Kw
	B58 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B59 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B60 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B61 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
13)	B62 - Potenza installata	Kw
	B63 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B64 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B65 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B66 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
14)	B67 - Potenza installata	Kw
	B68 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B69 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B70 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B71 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
15)	B72 - Potenza installata	Kw
	B73 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie ufficio	Mq
	B74 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B75 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B76 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq

5

CODICE FISCALE ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA ☐☐

Modello **SG61C**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

[illegible]

Tipologia aziende

	Volume delle provvigioni
C02 - Grande industria	.000
C03 - Media industria	.000
C04 - Piccola industria	.000
C05 - Artigiani	.000
C06 - Grossisti	.000
C07 - Agenti di commercio	.000
C08 - Servizi	.000

Tipologia clientela

C09 - Industria	%
C10 - Commercio all'ingrosso	%
C11 - Iperdistribuzione	%
C12 - Media e grande distribuzione	%
C13 - Commercio al dettaglio	%
C14 - Enti pubblici	%
C15 - Consumatori privati	%
	TOT = 100 %

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

D01 - Settore merceologico prevalente **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
D02 - Altri settori a) **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
D03 - Altri settori b) **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
D04 - Altri settori - c) **(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)**	codice
D05 - Spese per utenze telefoniche / Fax	.000
[illegible]	
[illegible]	
[illegible]	
D09 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre	numero
D10 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
D11 - Venditori, viaggiatori, piazzisti	numero
D12 - Subagenti	numero

Consumi

D13 - Gasolio	.000

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

'99

Modello SG61C

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Autoveicoli

[illegible]

E02 - Altri automezzi (oltre le autovetture) ____ numero

Hardware

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore ____ .000

Altri informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti ____ .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo ____ .000

X03 - Ammontare complessivo del valore degli autoveicoli ____ .000

X04 - Ammontare del valore di cui al rigo X03 utilizzato ai fini del calcolo ____ .000

X05 - Collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria ☐ barrare la casella

X06 - Ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti ____ .000

X07 Ammontare del valore di cui al rigo X06 utilizzato ai fini del calcolo ____ .000

DATA ____________ FIRMA ____________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61C

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG61C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- modalità di espletamento dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- *altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione* degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.
L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.
I predetti utenti devono rilasciare al contribuente còpia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quello di:

51.16.0 - Intermediari del commercio di prodotti tessili, di abbigliamento (incluse le pellicce), di calzature e articoli in cuoio.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con i criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.
In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.
Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso del-

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61C

Studi di settore

le attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE
Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61C

Studi di settore

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, lett. a), del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ IMMOBILIARI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B76 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità immobiliari che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. Le unità da indicare sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle unità immobiliari deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
Nel **rigo B01**, va indicato il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'attività; per ciascuna di esse indicare:
- nei **righi B02, B07, B12, B17, B22, B27, B32, B37, B42, B47, B52, B57, B62, B67, B72**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nei **righi B03, B08, B13, B18, B23, B28, B33, B38, B43, B48, B53, B58, B63, B68, B73**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente all'attività adibiti ad uso ufficio;
- nei **righi B04, B09, B14, B19, B24, B29, B34, B39, B44, B49, B54, B59, B64, B69, B74**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente all'attività, adibiti a deposito;
- nei **righi B05, B10, B15, B20, B25, B30, B35, B40, B45, B50, B55, B60, B65, B70, B75**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente all'attività, utilizzati per esposizione.

Nel caso di uso promiscuo dell'abitazione, indicare:
- nei **righi B06, B11, B16, B21, B26, B31, B36, B41, B46, B51, B56, B61, B66, B71, B76**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi adibiti ad ufficio.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C02 a C15 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare la tipologia dell'attività svolta e le modalità di svolgimento della stessa.

In particolare indicare:

Tipologia aziende

- nei **righi** da **C02** a **C08**, per ciascuna delle tipolgie individuate, il volume delle provvigioni realizzato;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **C09** a **C15**, per ciascuna delle tipologie individuate, la percentuale dei clienti rappresentati, rispetto al totale dei clienti stessi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a

D13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nei righi che seguono indicare:
nel **rigo D01**, il codice corrispondente al settore merceologico prevalente nell'esercizio dell'attività, in relazione all'ammontare complessivo delle vendite. A tal fine si consulti la tabella allegata;
- nei **righi D02**, **D03**, **D04**, gli eventuali ulteriori codici corrispondenti ad altri settori merceologici oggetto dell'attività;
- nel **rigo D05**, l'ammontare delle spese sostenute nel 1998, per utenze telefoniche e fax, inclusi i telefoni cellulari;
nel **rigo D09**, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo D10**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.
- nei righi **D11** e **D12**, il numero dei venditori, viaggiatori, piazzisti (D11) e subagenti (D12);
- nel **rigo D13**, la spesa complessiva per l'acquisto di gasolio per autotrazione.

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per il rigo E02 non sia intervenuta variazione rispetto al corrispondente dato richiesto con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146) qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare alcune componenti di costo per le quali la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha proposto di introdurre dei correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito a talune variabili in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare alla Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che alcuni elementi di costo hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così,su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tali correttivi, le variabili "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" "valore dei beni strumentali" "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale"e "spese sostenute per l'acquisto di carburanti", non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nei quadridel modello di dichiarazione dei redditi,ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronicoper agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni.
I contribuenti che intendono avvalersi delle riduzioni in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**. Il valore contabile indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.,
- nel **rigo X03**,il valore complessivo del veicolo utilizzato nell'attività d'impresa;
- nel **rigo X04**,il valore di cui al rigo X03, determinato tenuto conto della riduzione pari al 20% del costo fiscalmente riconosciuto del veicolo utilizzato nell'attività di impresa (pari all'80% del costo originario fino ad un massimo di 50 milioni di lire). Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Valore dei beni strumentali" da riportare al campo F07 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO;
- nel **rigo X05**,barrando la relativacasella, se il collaboratore familiare o il coniuge svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa, che non assume rilievo ai fini della promozione delle vendite effettuata dall'intermediario. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare al campo A11 del quadro "personale addetto all'attività" dell'applicazione GE.RI.CO., non considerare il collaboratore o il coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa;
- nel **rigo X06**, l'ammontare totale delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti impiegati nell'esercizio dell'attività;
- nel **rigo X07**,l'ammontare delle spese di cui al rigo X06, utilizzato ai fini del calcolo del ricavo finale. Al riguardo si precisa che il valore da indicare va determinato applicando al totale delle stesse una riduzione pari al 10%.

Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Costo per la produzione di servizi" da riportare al campo F06 del quadro "elementi contabili" dell' applicazione GE.RI.CO.

SETTORI MERCEOLOGICI

001 Abbigliamento, uomo, donna e bambino
002 Abbigliamento per neonato, gestante
003 Abbigliamento in pelle
004 Abbigliamento sportivo
005 Abbigliamento intimo
006 Abiti da lavoro
007 Costumi da bagno
008 Camiceria
009 Maglieria uomo, donna e bambino
010 Calzetteria
011 Guanti - Cappelli
012 Cravatte - Foulards - Sciarpe
013 Articoli vari per merceria

Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica

014 Alimenti zootecnici - Additivi
015 Antiparassitari
016 Fertilizzanti
017 Bulbi - Piante e fiori
018 Impianti per irrigazione
019 Macchine agricole
020 Utensileria
021 Accessori
022 Prodotti per il giardinaggio

Alimentari

023 Alimenti dietetici e integrali
024 Alimenti liofilizzati
025 Alimenti per l'infanzia
026 Alimenti surgelati - preparati
027 Alimenti con olio, con aceto o in salamoia
028 Carni fresche, surgelate, congelate, conservate
029 Pesce fresco, surgelato, congelato, conservato
030 Carni stagionate e insaccate
031 Paste alimentari - Riso - Farine
032 Legumi secchi e conservati
033 Cereali secchi e conservati
034 Frutta fresca, secca e conservata - Ortaggi

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61C

Studi di settore

035 Conserve alimentari
036 Olii alimentari
037 Aceto
038 Estratti alimentari
039 Dati per brodo e gelatine
040 Funghi e tartufi
041 Aromi - Essenze e spezie
042 Caffè - The e prodotti per infusione
043 Latte e derivati
044 Formaggi
045 Uova
046 Prodotti da forno (non dolci)

Arredamento e Mobili

047 Mobili in genere
048 Mobili imbottiti
049 Mobili per esterno
050 Mobili e accessori per il bagno
051 Mobili e complementi in giunco Vimini Rattan
052 Mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi
053 Mobili per l'industria, ospedali, scuole, comunità
054 Mobili e complementi in vetro e cristallo Specchi - Cornici
055 Materassi - Cuscini - Reti
056 Accessori

Articoli Diversi

057 Articoli in paglia
058 Articoli da regalo
059 Articoli promozionali
060 Articoli per fumatori
061 Articoli in metallo e legno per la casa
062 Coltelleria Posaterie Attrezzi per la cucina
063 Pentole
064 Bomboniere
065 Fiori e piante artificiali

Attrezzature e forniture per

066 Alberghi
067 Ristoranti
068 Bar - Caffè
069 Negozi
070 Scuole - Comunità
071 Ospedali
072 Uffici

Bevande

073 Acque gassate e minerali
074 Aperitivi Vini aromatizzati
075 Bevande analcoliche
076 Bevande superalcoliche
077 Vini
078 Birra
079 Sciroppi - Succhi

Carta - Cancelleria - Libri

080 Carta per stampa, scrittura, disegno
081 Carte da parati
082 Carte da imballo
083 Carte chimiche
084 Cartone
085 Nastri adesivi autoadesivi
086 Articoli vari di cartotecnica
087 Articoli vari usa e getta
088 Articoli vari di cancelleria per scuole, per uffici
089 Strumenti per scrivere
090 Articoli ed attrezzature per il disegno
091 Agende Calendari - Posters Cartoline Cartoncini
092 Accessori
093 Scatole
094 Buste
095 Libri

Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria

096 Borse
097 Calzature
098 Cuoio e pelli conciate
099 Pelletteria
100 Pellicceria
101 Valigeria
102 Ombrelli
103 Accessori

Edilizia

104 Attrezzature varie
105 Bruciatori Caldaie
106 Cementi e materiali diversi
107 Prefabbricati
108 Ferro e travi metalliche
109 Legname
110 Impianti antincendio
111 Impianti di condizionamento
112 Impianti di riscaldamento
113 Impianti igienico-sanitari
114 Impianti elettrici
115 Marmi - Graniti
116 Pavimenti in linoleum, gomma, legno, moquette
117 Mattoni e tegole
118 Piscine
119 Rivestimenti
120 Cristalli e vetri
121 Serramenti e porte
122 Controsoffitti
123 Dispositivi di allarme
124 Prodotti laterizi ed articoli di terracotta
125 Materiali isolanti
126 Materiali per idraulica
127 Ascensori - Scale mobili
128 Macchine ed accessori vari

Elettrotecnica ed elettronica

129 Generatori - Convertitori
130 Motori elettrici Trasformatori
131 Accumulatori Pile
132 Materiali per impianti elettrici
133 Apparecchi elettrotermici
134 Forni elettrici industriali
135 Lampade ed apparecchi per illuminazione
136 Apparecchi di comunicazione
137 Radio TV TVCC Videoregistratori Telecamere
138 Elettrodomestici
139 Macchine da scrivere Calcolatrici
140 Computer e materiali EDP
141 Fotocopiatrici Telefax
142 Dischi - Nastri magnetici
143 Registratori di cassa
144 Accessori
145 Bilance
146 Antifurti - Controllo accessi
147 Elettronica in genere

Ferramenta

148 Ferramenta e piccola utensileria
149 Serrature
150 Lucchetti Catene
151 Coltelleria Forbici ecc.
152 Minuteria metallica e affini
153 Utensili vari
154 Accessori
155 Fai da te

Finanziari - Assicurativi

156 Assicurativi
157 Raccolta di risparmio privato
158 Erogazione di mezzi di finanziamento

Foto ottica

159 Apparecchi per ottica Oftalmia e optometria
160 Lenti Occhiali - Binocoli Cannocchiali
161 Macchine fotocinematografiche
162 Pellicole fotografiche
163 Strumenti per astronomia
164 Accessori
165 Astucci - Custodia

Giocattoli - Articoli per bambini

166 Giocattoli
167 Modellismo
168 Articoli didattici
169 Articoli veri per bambini
170 Accessori

Legno e Bricolage

171 Legname da costruzione
172 Legno - Compenso Tranciato Laminato - ecc.
173 Carpenteria e falegnameria
174 Imballaggio
175 Articoli vari per l'industria della calzatura
176 Articoli vari per fumatori
177 Fai da te
178 Accessori

Macchine e attrezzature per l'industria

179 Macchine per l'industria meccanica
180 Macchine per l'industria tessile
181 Macchine per l'industria alimentare
182 Macchine per l'industria enologica
183 Macchine per lavorazione carta e cartone
184 Macchine per lavorazione maglieria e calzetteria
185 Macchine per lavorazione pelli, cuoio, pellicceria
186 Macchine per lavorazione legno
187 Macchine per lavorazione marmo, granito
188 Macchine per lavorazione gomma e plastica
189 Macchine per lavorazione vetro e cristallo

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61C

Studi di settore

190 Macchine per calzaturificio
191 Macchine per panificazione e pasticceria
192 Macchine per gelati
193 Macchine da cucire e loro accessori
194 Macchine da stampa
195 Macchine da imballo
196 Impianti per lavanderie e stirerie
197 Impianti per magazzino
198 Impianti frigoriferi
199 Impianti di trasporto industriali
200 Forni
201 Affrancatrici
202 Cellofanatrici
203 Motori
204 Carrelli elevatori
205 Apparecchi di misura e controllo
206 Presse, pompe e compressori
207 Strumenti di precisione
208 Utensili
209 Accessori

Materie plastiche e Gomma

210 Pneumatici
211 Cinghie e nastri
212 Lastre - Laminati - Film
213 Tubi e profilati
214 Manufatti
215 Materie prime e semilavorate
216 Nastri adesivi
217 Buste - Shopper ecc.
218 Ondulati plastici
219 Resine espanse
220 Accessori
221 Oggettistica varia
222 Contenitori

Metallurgia - Siderurgia

223 Prodotti siderurgici
224 Prodotti metallurgici
225 Metalli e leghe non ferrose
226 Lamiere
227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
228 Fili - Corde - Reti metalliche
229 Materie prime e minerari
230 Accessori

Mezzi di trasporto

231 Autoveicoli
232 Autoveicoli industriali e rimorchi
233 Biciclette
234 Ciclomotori - motociclette
235 Accessori
236 Imbarcazioni a vela e motore
237 Accessori per imbarcazioni a vela e motore
238 Motori
239 Roulottes - Campers ed accessori
240 Batterie
241 Ricambi elettrici
242 Ricambi meccanici
243 Ricambi carrozzerie
244 Attrezzature e forniture per garage
245 Autoradio

Oreficeria - Argenteria - Orologeria

246 Orologi da polso
247 Orologi per arredamento
248 Pietre preziose - Perle
249 Gioielli
250 Argenteria
251 Accessori
252 Astucci

Porcellana - Ceramica - Vetro

253 Per uso casalingo
254 Per uso elettrico
255 Per arredamento
256 Articoli di vetro per laboratori
257 Articoli di vetro per uso alimentare, farmac. e profum.
258 Vetri, piatti, vetrate
259 Contenitori
260 Accessori

Prodotti chimici

261 Prodotti chimici
262 Gas compressi e liquefatti
263 Anticrittogamici - Insetticidi - Prodotti protettivi
264 Olii essenziali balsamici e oleoresina
265 Coloranti - Vernici e smalti
266 Inchiostri
267 Detersivi - Candeggianti - Combustibili
268 Cere - Candele
269 Colle e sigillanti
270 Olii industriali
271 Materie plastiche
272 Disincrostanti

Prodotti farmaceutici - Erboristeria

273 Specialità farmaceutiche e prodotti da banco
274 Prodotti diagnostici
275 Prodotti veterinari
276 Prodotti per erboristeria
277 Prodotti omeopatici
278 Apparecchi fisioelettromedicali
279 Articoli per medici, dentisti, veterinari
280 Articoli sanitari
281 Accessori

Prodotti dolciari

282 Prodotti da forno
283 Estratti per dolci, budini, creme
284 Cioccolato - Caramelle ecc.
285 Gelati e preparati per
286 Prodotti per pasticceria
287 Dolciumi in genere
288 Prodotti dolci surgelati
289 Pasticceria

Profumeria

290 Articoli vari
291 Biglietteria
292 Cosmesi
293 Prodotti di bellezza e igienici
294 Profumi
295 Accessori

Pubblicità

296 Editoriale
297 Radio TV
298 Cinema
299 Esterna
300 Fiere e mostre
301 Oggettistica

Sport e tempo libero

302 Abbigliamento
303 Caccia e pesca
304 Campeggio
305 Nautica
306 Sci e sport invernali
307 Sport vari
308 Accessori

Tessili

309 Biancheria
310 Biancheria per la casa
311 Biancheria per alberghi, comunità, ecc.
312 Coperte - Trapunte - Piumini
313 Fibre tessili e filati
314 Tappeti - Arazzi - Moquettes
315 Tendaggi
316 Tessuti in genere
317 Tessuti per l'arredamento
318 Tessuti plastici - Cuoio artificiale
319 Accessori

Varie

320 Distributori automatici
321 Mobili antichi e antichità
322 Articoli ed arredi sacri
323 Impianti trattamento acque
324 Gruppo elettrogeni e motori diesel
325 Strumenti per controllo dei processi industriali
326 Strumenti di laboratorio
327 Strumenti musicali
328 Numismatica e filatelia

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06 - Costo per la produzione di servizi
F07 - Valore dei beni strumentali
F08 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09 - Spese per acquisti di servizi
F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11 - Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61C

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato,

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998),

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = 20\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16 000 000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = 15\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17 000 000

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = 28{,}5\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14 300 000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
	(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)		
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG61D

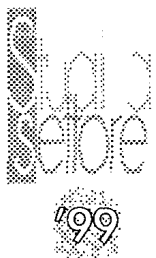
51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n. c. a.;
51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore '99

Modello **SG61D**

☐ **51.18.0 Intermediari del commercio specializzato di prodotti particolari n.c.a.;**

☐ **51.19.0 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.**

barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dipendenti a tempo pieno		numero giornate retribuite
A02 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A03 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A04 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A05 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A06 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A07 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A08 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A09 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A12 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A13 - Amministratori non soci		numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Studi di settore '99

Modello **SG61D**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Numero complessivo unità immobiliari

1) B02 - Potenza installata — Kw

[illegible]

B04 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito — Mq

B05 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione — Mq

B06 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio — Mq

2) B07 - Potenza installata — Kw

[illegible]

B09 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito — Mq

B10 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione — Mq

B11 Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio — Mq

3) B12 - Potenza installata — Kw

[illegible]

B14 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito — Mq

B15 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione — Mq

B16 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio — Mq

4) B17 - Potenza installata — Kw

[illegible]

B19 - Locali destinati esclusivamente all'attività superficie deposito — Mq

B20 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione — Mq

B21 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio — Mq

5) B22 - Potenza installata — Kw

[illegible]

B24 - Locali destinati esclusivamente all'attività superficie deposito — Mq

B25 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione — Mq

B26 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio — Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61D**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (segue)

6)	B27 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B29 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B30 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B31 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
7)	B32 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B34 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B35 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B36 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
8)	B37 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B39 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B40 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B41 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
9)	B42 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B44 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B45 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B46 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq
10)	B47 - Potenza installata	Kw
	[illegible]	
	B49 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie deposito	Mq
	B50 - Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione	Mq
	B51 - Locali uso promiscuo dell'abitazione - superficie ufficio	Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61D**

Unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (segue)

11) B52 · Potenza installata — Kw

[illegible]

B54 - Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie deposito — Mq

B55 · Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie esposizione — Mq

B56 - Locali uso promiscuo dell'abitazione · superficie ufficio — Mq

12) B57 · Potenza installata — Kw

[illegible]

B59 · Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie deposito — Mq

B60 - Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie esposizione — Mq

B61 Locali uso promiscuo dell'abitazione · superficie ufficio — Mq

13) B62 · Potenza installata — Kw

[illegible]

B64 · Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie deposito — Mq

B65 · Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie esposizione — Mq

B66 · Locali uso promiscuo dell'abitazione superficie ufficio — Mq

14) B67 · Potenza installata — Kw

[illegible]

B69 - Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie deposito — Mq

B70 - Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie esposizione — Mq

B71 · Locali uso promiscuo dell'abitazione superficie ufficio — Mq

15) B72 · Potenza installata — Kw

[illegible]

B74 - Locali destinati esclusivamente all'attività · superficie deposito — Mq

B75. · Locali destinati esclusivamente all'attività - superficie esposizione — Mq

B76 - Locali uso promiscuo dell'abitazione · superficie ufficio — Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61D**

Modalità di espletamento dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "C" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

C01 - Esercizio promiscuo di attività di agente con commercio e/o concessione ☐ barrare la casella

Tipologia aziende

	Volume delle provvigioni
C02 - Grande industria	.000
C03 - Media industria	.000
C04 - Piccola industria	.000
C05 - Artigiani	.000
C06 - Grossisti	.000
C07 - Agenti di commercio	.000
C08 - Servizi	.000

Tipologia clientela

C09 - Industria	%
C10 - Commercio all'ingrosso	%
C11 - Iperdistribuzione	%
C12 - Media e grande distribuzione	%
C13 - Commercio al dettaglio	%
C14 - Enti pubblici	%
C15 - Consumatori privati	%
	TOT = 100 %

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

D01 - Settore merceologico prevalente (vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)	codice
D02 - Altri settori - a) *(vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)*	codice
D03 - Altri settori - b) (vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)	codice
D04 - Altri settori - c) (vedere i codici della tabella allegata alle istruzioni)	codice
D05 - Spese per utenze telefoniche / Fax	.000
D06 - Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, etc.)	.000
D07 - Spese per alberghi e ristoranti	.000
D08 - Spese assicurative per la copertura del campionario	.000
D09 - Giorni di partecipazione a fiere e mostre	numero
D10 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
D11 - Venditori, viaggiatori, piazzisti	numero
D12 - Subagenti	numero

Consumi

D13 - [illegible]

6

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG61D**

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Autoveicoli

E01 - Autovetture — numero

E02 - Altri automezzi (oltre le autovetture) — numero

Hardware

E03 - Personal computer — numero

E04 - Server — numero

E05 - Modem — numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore — .000

Altri informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti — .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo — .000

X03 - Ammontare complessivo del valore degli autoveicoli — .000

X04 - Ammontare del valore di cui al rigo X03 utilizzato ai fini del calcolo — .000

X05 - Collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria — barrare la casella

X06 - Ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti — .000

X07 Ammontare del valore di cui al rigo X06 utilizzato ai fini del calcolo — .000

DATA ____________ FIRMA ____________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61D

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei *dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio* di settore SG61D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- *modalità di espletamento dell'attività (i cui* righi sono identificati dalla lettera "C");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli *studi di settore (i cui righi* sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli *preceduti dalla copertina e spillati tra loro.* Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello *anche oltre il termine ordinario di presentazione* della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

***I predetti utenti devono rilasciare* al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.**

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

51.18.0 - Intermediari del commercio specializzato *di prodotti particolari* n.c.a.

51.19.0 - Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un *periodo di imposta di durata* diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- *determinano il reddito con criteri "forfetari"*;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle *manifatture, dei servizi e del commercio,* individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. *nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'im*presa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità *di cui al punto 1, nelle istruzioni per la* compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si *verifica quando la presenza di più punti di* produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti

1

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61D

Studi di settore

codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A2 "Dipendenti a tempo parziale" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dipendenti a tempo parziale, in sede di compilazione del modello nel rigo A02, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio).
Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva il codice della sola attività prevalente (barrando la relativa casella), cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della ap-

2

plicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A13 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. *Al riguardo, si precisa che per individuare* il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:
- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, lett. a), del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in *forma societaria;*
- nel **rigo A08**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tenere conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di *società in accomandita semplice. Non* possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A12**, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ IMMOBILIARI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B76 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità immobiliari che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio *dell'attività. Le unità immobiliari da indicare* sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle unità immobiliari deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.
In particolare, indicare:
Nel **rigo B01**, va indicato il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'attività; per ciascuna di esse indicare:
- nei **righi B02, B07, B12, B17, B22, B27, B32, B37, B42, B47, B52, B57, B62, B67, B72**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nei **righi B04, B09, B14, B19, B24, B29, B34, B39, B44, B49, B54, B59, B64, B69, B74**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente all'attività, adibiti a deposito;
- nei **righi B05, B10, B15, B20, B25, B30, B35, B40, B45, B50, B55, B60, B65, B70, B75**, la superficie complessiva espressa in metri quadrati, degli spazi destinati esclusivamente all'attività, utilizzati per esposizione.

Nel caso di uso promiscuo dell'abitazione, indicare:
- nei **righi B06, B11, B16, B21, B26, B31, B36, B41, B46, B51, B56, B61, B66, B71, B76**, *la superficie complessiva*, espressa in metri quadrati, degli spazi adibiti ad ufficio.

11. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da C01 a C15 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare la tipologia dell'attività svolta e le modalità di svolgimento della stessa.

In particolare indicare:
- nel **rigo C01**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita promiscuamente attività di agente con commercio e/o concessione;

Tipologia aziende

- nei **righi** da **C02** a **C08**, per ciascuna delle tipolgie individuate, il volume delle provvigioni realizzato;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **C09** a **C15**, per ciascuna delle tipologie individuate, la percentuale

dei clienti rappresentati, rispetto al totale dei clienti stessi.
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

12. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D12 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nei righi che seguono indicare:
- nel **rigo D01**, il codice corrispondente al settore merceologico prevalente nell'esercizio dell'attività, in relazione all'ammontare complessivo delle vendite. A tal fine si consulti la tabella allegata;
- nei **righi D02**, **D03**, **D04**, gli eventuali ulteriori codici corrispondenti ad altri settori merceologici oggetto dell'attività.

Gli agenti di commercio di prodotti "vari" (cod. att. 51.19.0) devono indicare i codici relativi ai settori prevalenti, qualora sia possibile individuarli nella tabella allegata. In caso contrario i righi D01, D02, D03, D04, non devono essere compilati;
- nel **rigo D05**, l'ammontare delle spese sostenute nel 1998, per utenze telefoniche e fax, inclusi i telefoni cellulari;
- nel **rigo D06**, le spese per viaggi effettuati dall'agente o da suoi venditori, viaggiatori, piazzisti e subagenti, per pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, ecc.
- nel **rigo D07**, le spese sostenute dall'agente o da suoi venditori, viaggiatori, piazzisti e subagenti, per soggiorni e vitto in alberghi e ristoranti;
- nel **rigo D08**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi al furto ecc.
- nel **rigo D09**, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo D10**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nei **righi D11**, e **D12**, il numero dei venditori, viaggiatori, piazzisti (D11) e subagenti (D12);

13. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E05 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

14. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione di redditi.

15. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare alcune componenti di costo per le quali la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha proposto di introdurre dei correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito a talune variabili in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare alla Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che alcuni elementi di costo hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così,su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tali correttivi, le variabili "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" "valore dei beni strumentali" "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale"e "spese sostenute per l'acquisto di carburanti" non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nei quadridel modello di dichiarazione dei redditi,ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi.
Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronicoper agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni.
I contribuenti che intendono avvalersi delle riduzioni in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**. Il valore contabile indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.,
- nel **rigo X03**,il valore complessivo del veicolo utilizzato nell'attività d'impresa;
- nel **rigo X04**,il valore di cui al rigo X03, determinato tenuto conto della riduzione pari al 20% del costo fiscalmente riconosciuto del veicolo utilizzato nell'attività di impresa (pari all'80% del costo originario fino ad un massimo di 50 milioni di lire). Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Valore dei beni strumentali" da riportare al campo F07 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO;
- nel **rigo X05**,barrando la relativacasella, se il collaboratore familiare o il coniuge svolgeesclusivamente attività di segreteria nell'impresa, che non assume rilievo ai fini della promozione delle vendite effettuata dall'intermediario. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare al campo A11 del quadro "personale addetto all'attività" dell'applicazione GE.RI.CO. non considerare il collaboratore o il coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa;
- nel **rigo X06**, l'ammontare totale delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti impiegati nell'esercizio dell'attività;
- nel **rigo X07**,l'ammontare delle spese di cui al rigo X06, utilizzato ai fini del calcolo del ricavo finale. Al riguardo si precisa che il valore da indicare va determinato applicando al totale delle stesse una riduzione pari al 10%.

Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Costo per la produzione di servizi" da riportare al campo F06 del quadro "elementi contabili" dell' applicazione GE.RI.CO.

SETTORI MERCEOLOGICI

001 Abbigliamento, uomo, donna e bambino
002 Abbigliamento per neonato, gestante
003 Abbigliamento in pelle
004 Abbigliamento sportivo
005 Abbigliamento intimo
006 Abiti da lavoro
007 Costumi da bagno
008 Camiceria
009 Maglieria uomo, donna e bambino
010 Calzetteria
011 Guanti - Cappelli
012 Cravatte - Foulards - Sciarpe
013 Articoli vari per merceria

Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica

014 Alimenti zootecnici - Additivi
015 Antiparassitari

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61D

Studi di settore

016 Fertilizzanti
017 Bulbi - Piante e fiori
018 Impianti per irrigazione
019 Macchine agricole
020 Utensileria
021 Accessori
022 Prodotti per il giardinaggio

Alimentari

023 Alimenti dietetici e integrali
024 Alimenti liofilizzati
025 Alimenti per l'infanzia
026 Alimenti surgelati - preparati
027 Alimenti con olio, con aceto o in salamoia
028 Carni fresche, surgelate, congelate, conservate
029 Pesce fresco, surgelato, congelato, conservato
030 Carni stagionate e insaccate
031 Paste alimentari - Riso - Farine
032 Legumi secchi e conservati
033 Cereali secchi e conservati
034 Frutta fresca, secca e conservata Ortaggi
035 Conserve alimentari
036 Olii alimentari
037 Aceto
038 Estratti alimentari
039 Dati per brodo e gelatine
040 Funghi e tartufi
041 Aromi - Essenze e spezie
042 Caffè The e prodotti per infusione
043 Latte e derivati
044 Formaggi
045 Uova
046 Prodotti da forno (non dolci)

Arredamento e Mobili

047 Mobili in genere
048 Mobili imbottiti
049 Mobili per esterno
050 Mobili e accessori per il bagno
051 Mobili e complementi in giunco Vimini Rattan
052 Mobili per alberghi, ristoranti, bar, negozi
053 Mobili per l'industria, ospedali, scuole, comunità
054 Mobili e complementi in vetro e cristallo - Specchi - Cornici
055 Materassi - Cuscini - Reti
056 Accessori

Articoli Diversi

057 Articoli in paglia
058 Articoli da regalo
059 Articoli promozionali
060 Articoli per fumatori
061 Articoli in metallo e legno per la casa
062 Coltelleria Posaterie Attrezzi per la cucina
063 Pentole
064 Bomboniere
065 Fiori e piante artificiali

Attrezzature e forniture per

066 Alberghi
067 Ristoranti
068 Bar - Caffè
069 Negozi
070 Scuole Comunità
071 Ospedali
072 Uffici

Bevande

073 Acque gassate e minerali
074 Aperitivi - Vini aromatizzati
075 Bevande analcoliche
076 Bevande superalcoliche
077 Vini
078 Birra
079 Sciroppi Succhi

Carta - Cancelleria - Libri

080 Carta per stampa, scrittura, disegno
081 Carte da parati
082 Carte da imballo
083 Carte chimiche
084 Cartone
085 Nastri adesivi autoadesivi
086 Articoli vari di cartotecnica
087 Articoli vari uso e getta
088 Articoli vari di cancelleria per scuole, per uffici
089 Strumenti per scrivere
090 Articoli ed attrezzature per il disegno
091 Agende Calendari Posters Cartoline - Cartoncini
092 Accessori
093 Scatole
094 Buste
095 Libri

Cuoio - Calzature - Ombrelli - Pelletteria - Pellicceria

096 Borse
097 Calzature
098 Cuoio e pelli conciate
099 Pelletteria
100 Pellicceria
101 Valigeria
102 Ombrelli
103 Accessori

Edilizia

104 Attrezzature varie
105 Bruciatori Caldaie
106 Cementi e materiali diversi
107 Prefabbricati
108 Ferro e travi metalliche
109 Legname
110 Impianti antincendio
111 Impianti di condizionamento
112 Impianti di riscaldamento
113 Impianti igienico-sanitari
114 Impianti elettrici
115 Marmi - Graniti
116 Pavimenti in linoleum, gomma, legno, moquette
117 Mattoni e tegole
118 Piscine
119 Rivestimenti
120 Cristalli e vetri
121 Serramenti e porte
122 Controsoffitti
123 Dispositivi di allarme
124 Prodotti laterizi ed articoli di terracotta
125 Materiali isolanti
126 Materiali per idraulica
127 Ascensori - Scale mobili
128 Macchine ed accessori vari

Elettrotecnica ed elettronica

129 Generatori - Convertitori
130 Motori elettrici - Trasformatori
131 Accumulatori - Pile
132 Materiali per impianti elettrici
133 Apparecchi elettrotermici
134 Forni elettrici industriali
135 Lampade ed apparecchi per illuminazione
136 Apparecchi di comunicazione
137 Radio TV TVCC - Videoregistratori - Telecamere
138 Elettrodomestici
139 Macchine da scrivere - Calcolatrici
140 Computer e materiali EDP
141 Fotocopiatrici - Telefax
142 Dischi - Nastri magnetici
143 Registratori di cassa
144 Accessori
145 Bilance
146 Antifurti - Controllo accessi
147 Elettronica in genere

Ferramenta

148 Ferramenta e piccola utensileria
149 Serrature
150 Lucchetti - Catene
151 Coltelleria - Forbici ecc.
152 Minuteria metallica e affini
153 Utensili vari
154 Accessori
155 Fai da te

Finanziari - Assicurativi

156 Assicurativi
157 Raccolta di risparmio privato
158 Erogazione di mezzi di finanziamento

Foto ottica

159 Apparecchi per ottica - Oftalmia e optometria
160 Lenti - Occhiali - Binocoli - Cannocchiali
161 Macchine fotocinematografiche
162 Pellicole fotografiche
163 Strumenti per astronomia
164 Accessori
165 Astucci - Custodia

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61D** Studi di settore

Giocattoli - Articoli per bambini

166 Giocattoli
167 Modellismo
168 Articoli didattici
169 Articoli veri per bambini
170 Accessori

Legno e Bricolage

171 Legname da costruzione
172 Legno - Compenso Tranciato Laminato - ecc.
173 Carpenteria e falegnameria
174 Imballaggio
175 Articoli vari per l'industria della calzatura
176 Articoli vari per fumatori
177 Fai da te
178 Accessori

Macchine e attrezzature per l'industria

179 Macchine per l'industria meccanica
180 Macchine per l'industria tessile
181 Macchine per l'industria alimentare
182 Macchine per l'industria enologica
183 Macchine per lavorazione carta e cartone
184 Macchine per lavorazione maglieria e calzetteria
185 Macchine per lavorazione pelli, cuoio, pellicceria
186 Macchine per lavorazione legno
187 Macchine per lavorazione marmo, granito
188 Macchine per lavorazione gomma e plastica
189 Macchine per lavorazione vetro e cristallo
190 Macchine per calzaturificio
191 Macchine per panificazione e pasticceria
192 Macchine per gelati
193 Macchine da cucire e loro accessori
194 Macchine da stampa
195 Macchine da imballo
196 Impianti per lavanderie e stirerie
197 Impianti per magazzino
198 Impianti frigoriferi
199 Impianti di trasporto industriali
200 Forni
201 Affrancatrici
202 Cellofanatrici
203 Motori
204 Carrelli elevatori
205 Apparecchi di misura e controllo
206 Presse, pompe e compressori
207 Strumenti di precisione
208 Utensili
209 Accessori

Materie plastiche e Gomma

210 Pneumatici
211 Cinghie e nastri
212 Lastre - Laminati - Film
213 Tubi e profilati
214 Manufatti
215 Materie prime e semilavorate
216 Nastri adesivi
217 Buste - Shopper ecc.
218 Ondulati plastici
219 Resine espanse
220 Accessori
221 Oggettistica varia
222 Contenitori

Metallurgia - Siderurgia

223 Prodotti siderurgici
224 Prodotti metallurgici
225 Metalli e leghe non ferrose
226 Lamiere
227 Rubinetterie ed accessori vari per tubazioni
228 Fili - Corde - Reti metalliche
229 Materie prime e minerari
230 Accessori

Mezzi di trasporto

231 Autoveicoli
232 Autoveicoli industriali e rimorchi
233 Biciclette
234 Ciclomotori - motociclette
235 Accessori
236 Imbarcazioni a vela e motore
237 Accessori per imbarcazioni a vela e motore
238 Motori
239 Roulottes - Campers ed accessori
240 Batterie
241 Ricambi elettrici
242 Ricambi meccanici
243 Ricambi carrozzerie
244 Attrezzature e forniture per garage
245 Autoradio

Oreficeria - Argenteria - Orologeria

246 Orologi da polso
247 Orologi per arredamento
248 Pietre preziose - Perle
249 Gioielli
250 Argenteria
251 Accessori
252 Astucci

Porcellana - Ceramica - Vetro

253 Per uso casalingo
254 Per uso elettrico
255 Per arredamento
256 Articoli di vetro per laboratori
257 Articoli di vetro per uso alimentare, farmac. e profum.
258 Vetri, piatti, vetrate
259 Contenitori
260 Accessori

Prodotti chimici

261 Prodotti chimici
262 Gas compressi e liquefatti
263 Anticrittogamici - Insetticidi - Prodotti protettivi
264 Olii essenziali balsamici e oleoresina
265 Coloranti - Vernici e smalti
266 Inchiostri
267 Detersivi - Candeggianti - Combustibili
268 Cere - Candele
269 Colle e sigillanti
270 Olii industriali
271 Materie plastiche
272 Disincrostanti

Prodotti farmaceutici - Erboristeria

273 Specialità farmaceutiche e prodotti da banco
274 Prodotti diagnostici
275 Prodotti veterinari
276 Prodotti per erboristeria
277 Prodotti omeopatici
278 Apparecchi fisioelettromedicali
279 Articoli per medici, dentisti, veterinari
280 Articoli sanitari
281 Accessori

Prodotti dolciari

282 Prodotti da forno
283 Estratti per dolci, budini, creme
284 Cioccolato - Caramelle ecc.
285 Gelati e preparati per
286 Prodotti per pasticceria
287 Dolciumi in genere
288 Prodotti dolci surgelati
289 Pasticceria

Profumeria

290 Articoli vari
291 Biglietteria
292 Cosmesi
293 Prodotti di bellezza e igienici
294 Profumi
295 Accessori

Pubblicità

296 Editoriale
297 Radio TV
298 Cinema
299 Esterna
300 Fiere e mostre
301 Oggettistica

Sport e tempo libero

302 Abbigliamento
303 Caccia e pesca
304 Campeggio
305 Nautica
306 Sci e sport invernali
307 Sport vari
308 Accessori

Tessili

309 Biancheria
310 Biancheria per la casa
311 Biancheria per alberghi, comunità, ecc.
312 Coperte - Trapunte - Piumini
313 Fibre tessili e filati
314 Tappeti - Arazzi - Moquettes
315 Tendaggi

316 Tessuti in genere
317 Tessuti per l'arredamento
318 Tessuti plastici - Cuoio artificiale
319 Accessori

Varie

320 Distributori automatici
321 Mobili antichi e antichità
322 Articoli ed arredi sacri
323 Impianti trattamento acque
324 Gruppo elettrogeni e motori diesel
325 Strumenti per controllo dei processi industriali
326 Strumenti di laboratorio
327 Strumenti musicali
328 Numismatica e filatelia

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01 - Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02 - Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03 - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04 - Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06 - Costo per la produzione di servizi
F07 - Valore dei beni strumentali
F08 - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09 - Spese per acquisti di servizi
F10 - Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11 - Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG61D** Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

8

Studi di settore '99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241 e successive modificazioni)	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG68U

60.25.0 Trasporto di merci su strada.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

60.25.0 Trasporto di merci su strada.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

DOMICILIO FISCALE

Comune

Provincia

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01	- Dirigenti	numero giornate retribuite
A02	- Quadri	numero giornate retribuite
A03	- Impiegati	numero giornate retribuite
A04	- Operai generici	numero giornate retribuite
A05	- Operai specializzati	numero giornate retribuite
A06	- Dipendenti a tempo parziale	numero giornate retribuite
A07	Apprendisti	numero giornate retribuite
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	numero giornate retribuite
A09	- Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	numero
A10	- Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A11	- Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	numero
A12	- Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	numero
A13	- Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	numero
A14	- Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A15	- Soci con occupazione prevalente nell'impresa	numero
A16	- Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	numero
A17	- Amministratori non soci	numero

2

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

Strutture territoriali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

B00 - Numero complessivo strutture territoriali

1)

B01	Provincia	
B02	Locali destinati a uffici	Mq
B03	Magazzini	Mq
B04	Aree scoperte	Mq
B05	Rimesse	Mq
B06	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B07	Locali altri servizi	Mq

2)

B08	Provincia	
B09	Locali destinati a uffici	Mq
B10	Magazzini	Mq
B11	Aree scoperte	Mq
B12	Rimesse	Mq
B13	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B14	Locali altri servizi	Mq

3)

B15	Provincia	
B16	Locali destinati a uffici	Mq
B17	Magazzini	Mq
B18	Aree scoperte	Mq
B19	Rimesse	Mq
B20	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B21	Locali altri servizi	Mq

4)

B22	Provincia	
B23	Locali destinati a uffici	Mq
B24	Magazzini	Mq
B25	Aree scoperte	Mq
B26	Rimesse	Mq
B27	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B28	Locali altri servizi	Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

Strutture territoriali (segue)

5)

B29	Provincia	
B30	Locali destinati a uffici	Mq
B31	Magazzini	Mq
B32	Aree scoperte	Mq
B33	Rimesse	Mq
B34	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B35	Locali altri servizi	Mq

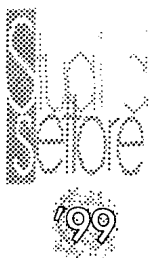
6)

B36	Provincia	
B37	Locali destinati a uffici	Mq
B38	Magazzini	Mq
B39	Aree scoperte	Mq
B40	Rimesse	Mq
B41	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B42	Locali altri servizi	Mq

7)

B43	Provincia	
B44	Locali destinati a uffici	Mq
B45	Magazzini	Mq
B46	Aree scoperte	Mq
B47	Rimesse	Mq
B48	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B49	Locali altri servizi	Mq

8)

B50	Provincia	
B51	Locali destinati a uffici	Mq
B52	Magazzini	Mq
B53	Aree scoperte	Mq
B54	Rimesse	Mq
B55	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B56	Locali altri servizi	Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

Strutture territoriali (segue)

9)

B57	Provincia	
B58	Locali destinati a uffici	Mq
B59	Magazzini	Mq
B60	Aree scoperte	Mq
B61	Rimesse	Mq
B62	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B63	Locali altri servizi	Mq

10)

B64	Provincia	
B65	Locali destinati a uffici	Mq
B66	Magazzini	Mq
B67	Aree scoperte	Mq
B68	Rimesse	Mq
B69	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B70	Locali altri servizi	Mq

11)

B71	Provincia	
B72	Locali destinati a uffici	Mq
B73	Magazzini	Mq
B74	Aree scoperte	Mq
B75	Rimesse	Mq
B76	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B77	Locali altri servizi	Mq

12)

B78	Provincia	
B79	Locali destinati a uffici	Mq
B80	Magazzini	Mq
B81	Aree scoperte	Mq
B82	Rimesse	Mq
B83	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B84	Locali altri servizi	Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

Strutture territoriali (segue)

13)

B85	Provincia	
B86	Locali destinati a uffici	Mq
B87	Magazzini	Mq
B88	Aree scoperte	Mq
B89	Rimesse	Mq
B90	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B91	Locali altri servizi	Mq

14)

B92	Provincia	
B93	Locali destinati a uffici	Mq
B94	Magazzini	Mq
B95	Aree scoperte	Mq
B96	Rimesse	Mq
B97	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B98	Locali altri servizi	Mq

15)

B99	Provincia	
B100	Locali destinati a uffici	Mq
B101	Magazzini	Mq
B102	Aree scoperte	Mq
B103	Rimesse	Mq
B104	Locali destinati alla manutenzione	Mq
B105	Locali altri servizi	Mq

Studi di Settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

Elementi specifici dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

Committenza

D01 - Nord %

D02 - Centro %

D03 - Sud %

D04 - Isole %

D05 - U.E. %

D06 - Extra U.E. %

TOT = 100 %

Tipologia utenza:

Pubblica

D07 - Pubblica amministrazione %

D08 - Enti pubblici %

Privata

D09 - Privati %

D10 - Imprese %

D11 - Spedizionieri o altri vettori %

TOT = 100 %

Attività di autotrasporto

D12 - Solo nazionale barrare casella

D13 - Solo internazionale - U.E. %

D14 - Solo internazionale - Extra U.E. %

TOT = 100 %

D15 - Mista - U.E. %

D16 - Mista - Extra U.E. %

D17 - Mista - Nazionale %

TOT = 100 %

Autisti

D18 - Numero di giornate retribuite numero

D19 - Distanza percorsa durante l'anno Km

7

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Specializzazione di trasporto

D20 - Carico completo %

D21 - Raccolta e/o distribuzione %

D22 - Trasporti eccezionali %

D23 - Trasporti combinati %

D24 - Trazionismo %

D25 - Traslochi %

D26 - Altro %

TOT = 100 %

Merci prevalentemente trasportate

D27 - Agricoli barrare casella

D28 - Alimentari barrare casella

D29 - Combustibili barrare casella

D30 - Prodotti metallurgici barrare casella

D31 - Materiali da costruzione barrare casella

D32 - Chimici barrare casella

D33 - Manufatti barrare casella

D34 - Collettame barrare casella

D35 - Masserizie barrare casella

D36 - Per container barrare casella

Costi specifici

D37 - Manutenzione .000

D38 - Carburanti e lubrificanti .000

D39 - RCA e assicurazione merce .000

D40 - Autostrade .000

D41 - Materiale per l'imballaggio .000

D42 - Smontaggio e rimontaggio della mobilia / Imballaggio e disimballaggio .000

D43 - Costi sostenuti per subvezione .000

Studi di settore '99

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG68U**

Beni strumentali

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Veicoli:

	numero complessivo	di cui cassoni	di cui frigo	di cui cisterne	di cui pianali
Veicoli isolati					
Fino a 6 tonnellate	E01	E02	E03	E04	E05
Da 6,1 a 11,5 tonnellate	E06	E07	E08	E09	E10
Oltre 11,5 tonnellate	E11	E12	E13	E14	E15
Complessi di veicoli					
Autotreni	E16	E17	E18	E19	E20
Autoarticolati	E21	E22	E23	E24	E25
Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso					
Rimorchi	E26	E27	E28	E29	E30
Semirimorchi	E31	E32	E33	E34	E35
Trattori isolati	E36				
Altri beni strumentali					
Gru	E37				
Muletti	E38				

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore .000

Altri informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

X03 - Ammontare complessivo del valore degli autoveicoli .000

X04 - Ammontare del valore di cui al rigo X03 utilizzato ai fini del calcolo .000

X05 - Collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria — barrare la casella

X06 - Attività esclusiva di raccolta e distribuzione finale a corto raggio effettuata con mezzo di portata fino a 6 tonnellate — barrare la casella

X07 - Ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti .000

X08 Ammontare del valore di cui al rigo X07 utilizzato ai fini del calcolo .000

DATA ____________ FIRMA ____________

9

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG68U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG68U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- strutture territoriali (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quello di:

60.25.0 - Trasporto di merci su strada.

Per *attività prevalente* si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati *per valutare se le caratteristiche strutturali* dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
  hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
  hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
  determinano il reddito con criteri "forfetari"
  non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
  si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività *per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali*. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori *delle manifatture, dei servizi* e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo *dei ricavi dichiarati relativi* alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la *compilazione della dichiarazione dei redditi* è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di *produzione o di vendita costituisce una caratteristica* dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B;

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG68U

Studi di settore

SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C· SM03D.
Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241. così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle strutture territoriali.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1. lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica e il domicilio fiscale.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi depositi, magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG68U

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. *Pertanto, ad esempio, un dipendente con* contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle *giornate retribuite*. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998. Al riguardo, si precisa che gli *autisti non vanno indicati in questo quadro* bensì in quello relativo agli elementi specifici;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi *ai lavoratori dipendenti a tempo parziale* assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle *settimane desumibile dai modelli* DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 *relativi al* 1998;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diver*si da quelli indicati nel rigo precedente* (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero *dei soci, inclusi* i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società *in accomandita* semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministrato*ri non soci. Al riguardo, si precisa che* vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. STRUTTURE TERRITORIALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B00 a B105 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere *al riguardo quanto precisato nel paragrafo* "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le strutture territoriali e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Le strutture territoriali da indicare in tale quadro sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle strutture territoriali deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo delle strutture territoriali; per ciascuna di esse indicare:

- *nei* **righi B1, B8, B15, B22, B29, B36, B43, B50, B57, B64, B71, B78, B85, B92, B99**, la sigla della provincia;
- nei **righi B2, B9, B16, B23, B30, B37, B44, B51, B58, B65, B72, B79, B86, B93, B100**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nei **righi B3, B10, B17, B24, B31, B38, B45, B52, B59, B66, B73, B80, B87, B94, B101**, la superficie complessiva dei locali, espressa in metri quadrati, *destinati* a magazzino di merci, attrezzature, ecc.,
- nei **righi B4, B11, B18, B25, B32, B39, B46, B53, B60, B67, B74, B81, B88, B95, B102**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto comprendendo anche gli *spazi coperti con tettoie, destinato a* diversi usi come, ad esempio magazzino di merci, attrezzature, ecco parcheggio di veicoli;
- nei **righi B5, B12, B19, B26, B33, B40, B47, B54, B61, B68, B75, B82, B89, B96, B103**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti al rimessaggio dei veicoli;
- nei **righi B6, B13, B20, B27, B34, B41, B48, B55, B62, B69, B76, B83, B90, B97, B104**, la *superficie dei locali*, espressa in metri quadrati, destinati alla manutenzione e riparazione dei veicoli (officine);
- nei **righi B7, B14, B21, B28, B35, B42, B49, B56, B63, B70, B77, B84, B91, B98, B105**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali desti*nati* a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti, ad esempio spogliatoi, box, ecc.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D43 non siano intervenute variazioni *rispetto ai corrispondenti dati richiesti con* il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Committenza

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **D01** a **D06**, con riferimento al luogo di carico della merce, per ciascuna zona geografica individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

3

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG68U

Studi di settore

Si precisa che il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia utenza:

Pubblica e privata

- nei **righi** da **D07** a **D11**, per ciascuna tipologia di clientela (utenza) individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Si precisa che il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Attività di autotrasporto

- nel **rigo D12**, barrando la casella, se l'attività è svolta esclusivamente nel territorio nazionale;
- nei **righi D13** e **D14**, qualora le località di destinazione dei trasporti sono situate esclusivamente fuori dal territorio nazionale, per ciascun ambito territoriale individuato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi

Si precisa che il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nei **righi** da **D15** a **D17**, qualora le località di destinazione dei trasporti sono situate indifferentemente all'interno e al di fuori del territorio nazionale, per ciascun ambito territoriale individuato, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Si precisa che il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Autisti

- nel **rigo D18**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel **rigo D19**, il numero dei chilometri complessivamente percorsi nell'anno, comprendendo nel dato chilometri per viaggi effettuati a pieno carico e a vuoto da tutti i mezzi a disposizione;

Specializzazione di trasporto

- nei **righi** da **D20** a **D26**, per ciascuna specializzazione di trasporto individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per carico completo si intende il carico di uno stesso bene (monobene) commissionato dallo stesso cliente; per raccolta e/o distribuzione si intende il carico di merce diversa, commissionata da diversi committenti; per trasporto combinato si intende il trasporto effettuato utilizzando diversi mezzi di trasporto quali, ad esempio, treno, nave.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Merci prevalentemente trasportate

- nei **righi** da **D27** a **D36**, la tipologia di merce prevalentemente trasportata, barrando le corrispondenti caselle;

Costi specifici

- nei **righi** da **D37** a **D43**, per ciascuna voce di spesa individuata, il costo sostenuto.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE
Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E38 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **E01** a **E36**, per ciascuna tipologia di veicolo individuata, nella prima colonna, il numero complessivo; nelle colonne seconda, terza, quarta e quinta se trattasi di cassoni, frigo, cisterne e pianali, il relativo numero;
- nei **righi E37** e **E38**, il numero di mezzi utilizzati per il carico e lo scarico.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare alcune componenti di costo per le quali la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha proposto di introdurre dei correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito a talune variabili in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare alla Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che alcuni elementi di costo hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti, evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tali correttivi, le variabili "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" "valore dei beni strumentali" "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" e "spese sostenute per l'acquisto di carburanti e lubrificanti" non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni.

I contribuenti che intendono avvalersi delle riduzioni in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella **tabella n. 3**. Il valore contabile indicato nel rigoX02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.,
- nel **rigo X03**, il valore complessivo dei veicoli utilizzati nell'attività d'impresa;
- nel **rigo X04**, il valore di cui al rigo X03, determinato applicando le riduzioni percentuali riportate nelle modalità indicate nella **tabella n. 4** ed utilizzato ai fini del calcolo del ricavo finale. Al riguardo, si precisa che il costo storico dei veicoli impiegati nell'attività d'impresa deve essere ridotto per ogni singolo veicolo, in rapporto all'età dello stesso al momento dell'acquisto rispetto all'anno di prima immatricolazione. Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del "Valore dei beni strumentali" da riportare al campo F07 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.,
- nel **rigo X05**, barrando la relativa casella, se il collaboratore familiare o il coniuge svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare al campo A11 del quadro "personale addetto all'attività" dell'applicazione GE.RI.CO. non considerare il collaboratore o il coniuge che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa;
- nel **rigo X06**, barrando la relativa casella, se l'impresa effettua in modo esclusivo l'attività di raccolta e di distribuzione finale a corto raggio (50 Kilometri) con veicoli di portata complessiva non superiore a 6 tonnellate;

- nel **rigo X07**, l'ammontare totale delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti e lubrificanti impiegati nell'esercizio dell'attività;
- nel **rigo X08**, l'ammontare delle spese di cui al rigo X06, da utilizzare ai fini del calcolo del ricavo finale. Al riguardo si precisa che il valore da indicare va determinato applicando al totale delle stesse una riduzione pari al 10%.

Il valore contabile che può essere ridotto per effetto di tale correttivo è quello che va considerato nel calcolo del " Costo per la produzione di servizi" da riportare al campo F06 del quadro "elementi contabili" nonché quello da riportare al campo D38 del quadro "elementi specifici dell'attività" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - ***Elementi contabili***

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG68U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\text{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000.

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\text{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\text{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

TABELLA 4 - *Il valore dei beni strumentali*

Trasporto merci su strada

Riduzione del valore dei beni strumentali per i veicoli utilizzati nell'attività di trasporto di merci su strada al fine di equiparare il costo storico di un veicolo acquistato nuovo rispetto ad un equivalente veicolo acquistato usato

Possiamo considerare con la seguente tabella la progressiva perdita di valore di un veicolo industriale rispetto alla sua primo immatricolazione:

	% di deprezzamento
fino a 1 anno	20%
fino a 2 anni	23%
fino a 3 anni	26%
fino a 4 anni	28%
oltre 4 anni	30%

Applicando le % di deprezzamento ad un veicolo, acquistato nuovo, del costo storico di L. 100.000.000, otteniamo le % di riduzione in modo da ottenere un valore omogeneo per lo stesso veicolo, nel caso sia stato acquistato come veicolo usato.

	Veicolo Acquistato	Veicolo Acquistato Usato - Età del mezzo al momento dell'acquisto rispetto all'anno primo immatricolazione				
	Nuovo	fino a 1 anno	fino a 2 anni	fino a 3 anni	fino a 4 anni	oltre 4 anni
Costo storico del veicolo	100.000 000	80.000.000	77.000 000	74.000 000	72 000 000	70 000.000
% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
Costo storico al netto della riduzione	70.000.000	69 600.000	70.070.000	70 300.000	69 840.000	70.000.000

In questo modo, lo stesso mezzo del valore di L. 100.000.000, acquistato come nuovo o come veicolo usato, viene riporato, utilizzando la % di riduzione, allo stesso valore di L. 70.000.000 ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Percentuali di riduzione da utilizzare in applicazione

Veicolo Acquistato	Veicolo Acquistato Usato - Età del mezzo al momento dell'acquisto rispetto all'anno primo immatricolazione				
Nuovo	fino a 1 anno	fino a 2 anni	fino a 3 anni	fino a 4 anni	oltre 4 anni
30%	13%	9%	5%	3%	0%

La seguente tabella è esemplificativa dell'effetto della % di riduzione rispetto all'anno di acquisto.

Anno di acquisto		Veicolo Acquistato Nuovo	Veicolo Acquistato Usato - Età del mezzo al momento dell'acquisto rispetto all'anno primo immatricolazione: fino a 1 anno	fino a 2 anni	fino a 3 anni	fino a 4 anni	oltre 4 anni
	Costo storico del veicolo	100 000 000	80 000 000	77 000.000	74 000.000	72.000 000	70 000.000
1998	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	70.000.000	69.600.000	70.070.000	70.300.000	69.840 000	70 000.000
	Costo storico del veicolo	95 000 000	76 000 000	73.150.000	70.300.000	68.400.000	66 500.000
1997	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	66.500 000	66 120 000	66 566 500	66.785.000	66.348.000	66 500.000
	Costo storico del veicolo	90.000 000	72 000.000	69.300.000	66.600.000	64.800.000	63.000.000
1996	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	63.000.000	62 640.000	63.063 000	63.270.000	62.856.000	63.000.000
	Costo storico del veicolo	85.000.000	68 000.000	65.450.000	62.900 000	61 200.000	59.500.000
1995	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	59.500 000	59 160.000	59.559.500	59.755.000	59 364 000	59.500.000
	Costo storico del veicolo	80 000.000	64 000 000	61.600.000	59 200 000	57.600.000	56 000.000
1994	% di riduzione	30%	13%	9%	5%	3%	0%
	Costo storico al netto della riduzione	56.000.000	55 680.000	56.056.000	56 240.000	55.872.000	56.000.000

Esempi di valutazione del medesimo mezzo in diverse ipotesi di acquisto

Caso A: *Veicolo di nuova immatricolazione acquistato nel 1996*

Valore di acquisto	100.000.000
Percentuale di riduzione	30%
Valore da utilizzare in applicazione	70.000.000

Caso B: *Veicolo immatricolato nel luglio 1996 ed acquistato, come usato, nel marzo 1997*

Valore di acquisto del mezzo usato	80.000.000
Percentuale di riduzione	13%
Valore da utilizzare in applicazione	69.600 000

Caso C: *Veicolo immatricolato nel luglio 1996 ed acquistato, come usato, nel marzo 1998*

Valore di acquisto del mezzo usato	77.000.000
Percentuale di riduzione	9%
Valore da utilizzare in applicazione	70.070.000

Studi di settore

'99

Riservato alla Banca o alle Poste italiane Spa
N. Protocollo

Data di presentazione

DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

ASSEVERAZIONE
Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997 n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsabile del C.A.F. o del professionista

SG70U

74.70.1 Servizi di pulizia.

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99

PERIODO D'IMPOSTA 1998

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG70U**

74.70.1 Servizi di pulizia.

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

A01 - Dirigenti		numero giornate retribuite
A02 - Quadri		numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		numero
A17 - Amministratori non soci		numero

2

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG70U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Numero complessivo delle unità locali numero

1) B02 - Utenze telefoniche numero
B03 - Potenza installata Kw
B04 - Locali destinati a magazzino Mq
B05 - Uffici Mq
B06 - Locali destinati ad altri servizi Mq

2) B07 - Utenze telefoniche numero
B08 - Potenza installata Kw
B09 - Locali destinati a magazzino Mq
B10 - Uffici Mq
B11 - Locali destinati ad altri servizi Mq

3) B12 - Utenze telefoniche numero
B13 - Potenza installata Kw
B14 - Locali destinati a magazzino Mq
B15 - Uffici Mq
B16 - Locali destinati ad altri servizi Mq

4) B17 - Utenze telefoniche numero
B18 - Potenza installata Kw
B19 - Locali destinati a magazzino Mq
B20 - Uffici Mq
B21 - Locali destinati ad altri servizi Mq

5) B22 - Utenze telefoniche numero
B23 - Potenza installata Kw
B24 - Locali destinati a magazzino Mq
B25 - Uffici Mq
B26 - Locali destinati ad altri servizi Mq

3

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG70U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività (segue)

6) B27 - Utenze telefoniche numero
B28 - Potenza installata Kw
B29 - Locali destinati a magazzino Mq
B30 - Uffici Mq
B31 - Locali destinati ad altri servizi Mq

7) B32 - Utenze telefoniche numero
B33 - Potenza installata Kw
B34 - Locali destinati a magazzino Mq
B35 - Uffici Mq
B36 - Locali destinati ad altri servizi Mq

8) B37 - Utenze telefoniche numero
B38 - Potenza installata Kw
B39 - Locali destinati a magazzino Mq
B40 - Uffici Mq
B41 - Locali destinati ad altri servizi Mq

9) B42 - Utenze telefoniche numero
B43 - Potenza installata Kw
B44 - Locali destinati a magazzino Mq
B45 - Uffici Mq
B46 - Locali destinati ad altri servizi Mq

10) B47 - Utenze telefoniche numero
B48 - Potenza installata Kw
B49 - Locali destinati a magazzino Mq
B50 - Uffici Mq
B51 - Locali destinati ad altri servizi Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG70U**

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività (segue)

11) B52 - Utenze telefoniche numero
B53 - Potenza installata Kw
B54 - Locali destinati a magazzino Mq
B55 - Uffici Mq
B56 - Locali destinati ad altri servizi Mq

12) B57 - Utenze telefoniche numero
B58 - Potenza installata Kw
B59 - Locali destinati a magazzino Mq
B60 - Uffici Mq
B61 - Locali destinati ad altri servizi Mq

13) B62 - Utenze telefoniche numero
B63 - Potenza installata Kw
B64 - Locali destinati a magazzino Mq
B65 - Uffici Mq
B66 - Locali destinati ad altri servizi Mq

14) B67 - Utenze telefoniche numero
B68 - Potenza installata Kw
B69 - Locali destinati a magazzino Mq
B70 - Uffici Mq
B71 - Locali destinati ad altri servizi Mq

15) B72 - Utenze telefoniche numero
B73 - Potenza installata Kw
B74 - Locali destinati a magazzino Mq
B75 - Uffici Mq
B76 - Locali destinati ad altri servizi Mq

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG70U**

Elementi specifici dell'attività

☐ **Attenzione**: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Pulizia civile	Numero ore lavorate nell'anno	Numero appalti nell'anno	
Abitazioni	D01	D02	D03 %
Uffici e negozi	D04	D05	D06 %
Pulizia tecnica di reparti industriali	D07	D08	D09 %
Pulizia strutture ospedaliere ed ambulatori	D10	D11	D12 %
Pulizia mezzi di trasporto	D13	D14	D15 %
Disinfestazione e derattizzazione	D16	D17	D18 %
Manutenzione ordinaria di immobili	D19	D20	D21 %
Manutenzione aree verdi	D22	D23	D24 %
Pulizia tecnica o specifica	D25	D26	D27 %
Altro	D28	D29	D30 %
			TOT = 100 %

Elementi relativi all'attività

D31 In appalto %

Tipologia clientela

D32 - Pubblica amministrazione %

D33 - Enti pubblici %

D34 - Imprese - Società - enti privati - studi professionali %

D35 - Condomini e altre persone fisiche %

TOT = 100 %

Ulteriori elementi specifici

D36 - Partecipazione in consorzi ☐ barrare la casella

D37 - Partecipazione in associazione temporanea di impresa ☐ barrare la casella

D38 - Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000

D39 - Spese per prodotti igienici forniti .000

6

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

Modello **SG70U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Consumi

D40 - Detergenti — Litri

D41 - Cere e deceranti — Litri

D42 - Anticalcari — Litri

D43 - Insetticidi — Kg

D44 - Derattizzanti — Kg

Mezzi di trasporto

D45 - Autovetture — numero

D46 - Autoveicoli per trasporto promiscuo — Portata in quintali

D47 - Autocarri — Portata in quintali

D48 - Motocarri — Portata in quintali

D49 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri — .000

Beni strumentali

Attenzione. Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere Istruzioni**

E01 - Aspirapolveri / Aspiraliquidi — numero

E02 - Battitappeto / Lavamoquettes — numero

E03 - Monospazzole — numero

E04 - Motospazzatrici — numero

E05 - Motospazzatrici di cui con personale a bordo — numero

E06 - Lavasciuga — numero

E07 - Lavasciuga di cui con personale a bordo — numero

E08 - Impalcature a castello — numero

E09 - Nebulizzatori a turbina — numero

E10 - Cisterna — numero

E11 - Piattaforma aerea — numero

E12 - Idropulitrici — numero

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento agli Studi di Settore — .000

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti — .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo — .000

DATA ____________ FIRMA ____________________

7

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG70U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG70U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locali destinate all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quello di:

74.70.1 - Servizi di pulizia.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello.

I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari"

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
  hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
  determinano il reddito con criteri "forfetari" non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
  sono incaricati alle vendite a domicilio;
  si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357 convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo *svolgimento dell'attività, a condizione* che le stesse siano state tempestivamente richieste;
     viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli *studi di settore divengono inapplicabili anche* nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie *o associate;*
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

I

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG70U

Studi di settore

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, righi dei modelli di dichiarazione contenenti predetti elementi contabili
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato, la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO fornisce indicazioni in ordine:
- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:
- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che:
- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli *apprendisti e gli assunti con contratti di formazione* e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero di giornate retribuite, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nel rigo da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel rigo **A06**, il numero complessivo delle *giornate retribuite, relative ai lavoratori* dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo **A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel rigo **A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative ai lavoranti a domicilio, agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998;
- nel rigo **A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel rigo **A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo **A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo **A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli *indicati nel rigo precedente* (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel rigo **A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nel rigo **A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo **A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel *rigo* **A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo **A17** il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 ad B76 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti le unità locali e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Le unità locali da indicare in tale quadro sono quelle esistenti alla data del 31 dicembre 1998. La superficie delle unità locali deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

Nel **rigo B01**, va indicato il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'attività; per ciascuna di esse indicare:

- nei **righi B02, B07, B12, B17, B22, B27, B32, B37, B42, B47, B52, B57, B62, B67, B72**, il numero di utenze telefoniche intestate al contribuente, con esclusione di quelle relative a telefoni "cellulari";
- *nei* **righi B03, B08, B13, B18, B23, B28, B33, B38, B43, B48, B53, B58, B63, B68, B73**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nei **righi B04, B09, B14, B19, B24, B29, B34, B39, B44, B49, B54, B59, B64, B69, B74**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nei **righi B05, B10, B15, B20, B25, B30, B35, B40, B45, B50, B55, B60, B65, B70, B75**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nei **righi B06, B11, B16, B21, B26, B31, B36, B41, B46, B51, B56, B61, B66, B71, B76**, la superficie complessiva, espressa *in metri quadrati*, dei *locali destinati* a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, servizi igienici, ecc.).

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D49 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il presente quadro, che si compone di quattro sezioni, consente di rilevare la natura e le modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Pulizia civile

- nei **righi** da **D01** a **D30**, per ciascuna tipologia di attività individuata, nella prima colonna, il numero complessivo delle ore lavorate nell'anno 1998; nella seconda colonna, il numero complessivo di appalti nell'anno 1998 ed infine, nella terza colonna, in percentuale, i ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Elementi relativi all'attività

nel **rigo D31**, per i servizi svolti in appalto, in percentuale, i ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi;

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG70U

Studi di settore

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D32** a **D35**, all'interno di ciascuna tipologia di clientela individuata, in percentuale, i ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Ulteriori elementi specifici

- nei **righi D36** e **D37**, andrà barrata la casella ove ne ricorrano presupposti;
- nei **righi D38**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel **rigo D39**, le spese sostenute per i prodotti igienici forniti.

Consumi

La sezione consente di rilevare dati relativi ad alcuni tipi di prodotti consumati nel corso del 1998.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D40**, la quantità di detergenti consumati, espressa in litri;
- nel **rigo D41**, la quantità di cere e deceranti consumati, espressa in litri;
- nel **rigo D42**, la quantità di anticalcari consumati, espressa in litri;
- nel **rigo D43**, la quantità di insetticiti consumati, espressa in chilogrammi;
- nel **rigo D44**, la quantità di derattizzanti consumati, espressa in chilogrammi.

Mezzi di trasporto

Nella presente sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1998.

In particolare indicare:

- nel **rigo D45**, il numero di autovetture possedute e/o detenute;
- nei **righi** da **D46** a **D48**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D45 a D47 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nel rigo D48 va indicato il veicolo di cui alla lettera d) dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Nel **rigo D49**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E12 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicata, per ciascuna tipologia individuata, il numero, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146), qualora tale adeguamento non sia già stato indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	Costo per la produzione di servizi
F07	Valore dei beni strumentali
F08	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	Spese per acquisti di servizi
F10	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG70U

Studi di settore

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 1999*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 - campo 1	RF56, campo 2 - campo 1	RA59 - campo interno	RB3, campo 2 - campo 1	RB73 campo interno	RA57 - campo interno	RD3, campo 2 - campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove.

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{6-0}{6} + \frac{6-4}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di *3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui* corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{20-2}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%

5

99A4288

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Marketing e Commerciale Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale L. 508.000
- semestrale L. 289.000

Tipo A1 Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale L. 416.000
- semestrale L. 231.000

Tipo A2 Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale L. 115.500
- semestrale L. 69.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale L. 107.000
- semestrale L. 70.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale L. 273.000
- semestrale L. 150.000

Tipo D Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale L. 106.000
- semestrale L. 68.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale L. 267.000
- semestrale L. 145.000

Tipo F *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale L. 1.097.000
- semestrale L. 593.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale L. 982.000
- semestrale L. 520.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	474.000
Abbonamento semestrale	L.	283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 167-864035